ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 96 Numero 188

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe port. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. numeri 57.70 - Telex 21.137

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Martedì 18 - Mercoledì 19 Agosto 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 780-121 Roma, largo N. Salnitti 3, telef. 858-477 Genova, via 13 ottobre 188/r, tel. 593-538

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arretrati L. 200 per mm. alcune edizioni (lunedì 500) prima e dopo pagine commerciali 500, pagina L. 450 per mese. Nei casi e spazi L. 400 (fin. 1200) la linea. Mezzi non riportati. Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate stesso doppio. Estero sett. lunedì (spediz. verso Paesi contr. con aderisce): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; Eritrea tallari 0,40; *Finlandia mark 0,50; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele lir. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

UNA «LIEVE RIPRESA» DI SEGNI

IL CONSULTO MEDICO DI STAMANE

Il sensorio è più vigile

Nel loro bollettino ufficiale i clinici curanti rilevano che «l'organismo del Presidente della Repubblica benché duramente provato da undici giorni di grave malattia risponde tuttora alle intense e continue misure terapeutiche» - Ritorno ad una parziale alimentazione per via orale - Un tranquillo riposo durante la notte

L'angosciata veglia di donna Laura

Roma, martedì sera.

Dalle comunicazioni ufficiali del Collegio medico, diramate subito dopo il consulto di stamane tra i professori Chailloi, Fontana e Giunchi, risulta che il fisico del Presidente della Repubblica resiste con straordinaria energia all'acutizzarsi del male.

Non vi sono sintomi di peggioramento, non solo, ma dai termini medici si può trarre qualche deduzione ottimistica: non solo la «tranquillità» nella quale è trascorsa la notte, ma la maggiore sensibilità che il paziente dimostra, neppure alternata a periodi d'incoscienza.

Ciò significa, in parole povere, che le terapie adottate hanno risvegliato la coscienza del malato e che questi, purtroppo, soffre. Nella sofferenza purtuttavia reagisce, e si può arrivare a definire tutto ciò come «lieve ripresa».

Indubbiamente appare ben giustificata la sorpresa che viene attribuita agli stessi medici, soprattutto al prof. Giunchi (il direttore della clinica per le malattie infettive dell'Università di Perugia, che da quasi vent'anni ha in cura Antonio Segni) e che mai avrebbe sperato in un risultato simile. Ma è altrettanto indubbio che solo il perfetto stato di salute del presidente Segni prima della trombosi cerebrale al lobo sinistro dell'encefalo che lo colpì venerdì 7 agosto, procurando la paralisi di tutto il lato destro del corpo, ha consentito l'applicazione delle terapie adottate ed alle quali il settuagenario infermo risponde.

Il prolungamento della resistenza alla sopravvenuta crisi, gravissima nei primi due giorni, ed ora in fase di lento regresso, è dovuto al continuo controllo da parte del collegio medico che interviene laddove l'organismo denuncia qualche cedimento, sì da agevolarne le funzioni.

Ieri ad esempio, quando le analisi condotte sui margini dei prelievi effettuati rivelarono l'impoverimento dei sali potassici si è dovuto ricondurre al livello normale questo essenziale elemento alla vita umana; dalla loro scarsezza consegue una completa debolezza, fino a scompensi cardiaci ed alterazioni della fibra del muscolo cardiaco.

Probabilmente la diminuzione di apporto potassico è stata determinata, in questo caso, dall'uso di diuretici; si è provveduto somministrando per fleboclisi prodotti contenenti sali potassici, come il «Potassion».

Gli altri prodotti prescritti per sostenere in combinazione tra loro il Presidente sono quelli destinati ad evitare la formazione di edemi e il ristagno di liquidi nel sangue, quali l'idrocortisone per facilitare la circolazione sanguigna e tonificare il muscolo cardiaco, si sono impiegati prodotti miocardiocinetici o analettici, quali la digitale, la coramina, lo strofanto. Infine antispastici vasodilatatori e vascolari servono per tenere aperti i vasi sanguigni e le arterie e sono rappresentati dalla papaverina e dall'acido nicotinico.

Si è poi appreso che quando la temperatura febbrili hanno toccato punte elevatissime sono state applicate sul capo del malato parecchie borse di ghiaccio.

Stamane è stato addirittura possibile tornare ad una alimentazione per bocca: le funzioni della deglutizione, che sono le più sensibili al miglioramento, sono tornate ad un soddisfacente coordinamento; l'infermo da stamane ingerisce alimenti liquidi a base di latte, arricchiti da complessi vitaminici e proteici, tutte sostanze ad alto potere nutritivo che non affaticano però l'apparato digerente.

A questa silenziosa battaglia combattuta dall'uomo senza conoscenza e dai suoi medici, nella vasta stanza al secondo piano della palazzina del Fuga, dove tre infermiere crocerossine lo controllano costantemente, assiste la coraggiosa signora Laura, accanto alla quale, nei momenti antistante la stanza dell'infermo, sono sempre i figli e le nuore.

Pochissimi sono gli altri che possono raggiungere il piano superiore. Tutti gli altri visitatori, illustri nomi della vita pubblica nazionale, si fermano al primo piano per incontrare i medici, il segretario generale prefetto Strano, i funzionari della presidenza.

Nell'ufficio stampa i giornalisti, insolitamente silenziosi, restano giorno e notte in attesa; ad essi, l'addetto stampa del Presidente, Ettore Bruno (ex giornalista anche lui, di un quotidiano romano) si limita a leggere le comunicazioni ufficiali. Poi i bollettini medici vengono affissi nei quadri di tre diversi punti del palazzo, due all'ingresso principale del Quirinale, il terzo all'ingresso di Porta Giardini.

Ne vengono subito informate le personalità, che, rimaste a Roma per tutti questi giorni (come il capo dello Stato vicario Merzagora, il ministro dell'Interno Taviani, il ministro Colombo) o rientrate precipitosamente dalla villeggiatura, si mantengono in continuo contatto con il Quirinale.

Ieri sera al momento della diffusione del bollettino si trovavano nell'appartamento alla palazzina il presidente Merzagora, il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, i ministri Ruosso e Colombo.

Tra le personalità recatesi personalmente a chiedere informazioni vi erano inoltre il segretario della dc on. Rumor, il vice presidente del Senato Zelioli Lanzini, l'on. Gaetano Martino, l'on. Flaminio Piccoli, l'on. Cottone, l'on. Malagodi, tutti sono tornati questa mattina al Quirinale per seguire l'andamento della malattia.

Nella sala delle Bandiere circa settemila firme al giorno dimostrano con quanta spontaneità, con quanta sincerità gli italiani si stringano intorno al loro Presidente.

«Zent'anni», l'antica e affettuosa formula di saluto augurale sardo è giunta al Quirinale telegraficamente da Sassari, la città che trepida per la sorte del «professore» e che per la prima volta nella sua storia centenaria ha mandato sul continente il «gremio», da ieri posto nell'anticamera del presidente infermo.

Il «gremio» è lo stendardo della corporazione dei Massai, della quale Antonio Segni è membro per tradizione familiare; viene portato in processione nei giorni di festa.

Venerdì scorso, a Sassari, in occasione della «Festa dei candelieri», il «gremio» dei Massai sfilò con gli altri per il corso, e quel giorno il sindaco decise di mandarlo al Quirinale, come un augurio. E' di raso beige ed ha due medaglioni ricamati: uno raffigura la Madonna delle Grazie, venerata nella città natale del Capo dello Stato, l'altro i tre martiri sassaresi: Proto, Gianuario e Gavino: lo arricchisce un nastro giallo e rosso: i colori municipali di Sassari, che sono gli stessi della città di Roma.

Ieri, la signora Laura ha ricevuto la visita di mons. Paolo Carta, arcivescovo di Sassari giunto in aereo dalla città sarda. Mons. Carta è arrivato dall'aeroporto in taxi, e il tassista non ha voluto farsi pagare la corsa.

Giorgio Nani

Il bollettino di stamane

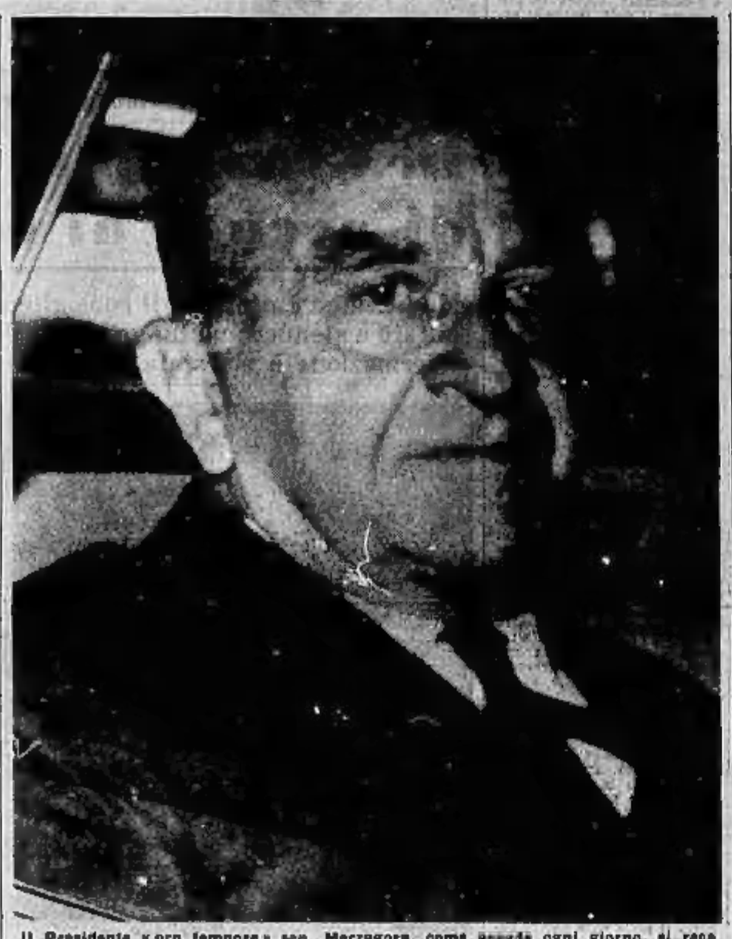
ROMA, martedì sera.

Alle ore 9,50 l'addetto stampa del Quirinale ha letto ai giornalisti il seguente bollettino medico, emesso al termine del consulto di stamane:

«Dopo aver trascorso una notte tranquilla, ininterrottamente assistito dai medici e dai familiari, il Presidente della Repubblica questa mattina alterna periodi di profondo sopore ad altri in cui il sensorio è più vigile.

«Questa lieve ripresa ha consentito di ritornare ad una parziale alimentazione per via orale. L'organismo dell'illustre infermo, benché duramente provato da undici giorni di grave malattia, risponde tuttavia alle intense e continue misure terapeutiche».

Il comunicato è firmato dai professori Chailloi, Fontana e Giunchi ed è stato emesso alle ore 9,30.



Il Presidente «pro tempore» sen. Merzagora, come accade ogni giorno, si reca al Quirinale per avere notizie sulle condizioni di Segni (Tel. a «Stampa Sera»)

Sempre più allarmanti le iniziative di Nicosia

Makarios invia a Mosca il ministro degli Esteri cipriota

Venerdì prossimo la partenza di Kyprianou per la Russia - Nei colloqui verranno presi accordi circa gli aiuti annunciati da Krusciov - La mossa sovietica (e la decisione greca di ritirare le truppe dalla Nato) fanno naufragare l'opera di mediazione tentata dall'Onu - Drammatica situazione dei turco-ciprioti, messi alla fame dagli avversari

L'odissea della gente di Cipro continua: Queste donne che abbandonando il loro villaggio hanno trovato rifugio con i loro figli in una grotta trasportano i pochi viveri che sono riusciti a trovare (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Nicosia, martedì sera.

Le promesse sovietiche di aiuto a Cipro «in caso di necessità» e la decisione della Grecia di ritirare dalla Nato le proprie unità militari (esiste in proposito una certa divergenza tra l'annuncio greco e le informazioni ricevute al Comando supremo della Nato, a Parigi) hanno contribuito decisamente ad irrigidire la situazione a Cipro e, probabilmente, a rendere impossibile quel compromesso, l'unico possibile, che Grecia e Turchia, con la mediazione dell'Onu, sembravano avere raggiunto a Ginevra.

Il rappresentante a Ginevra di U Thant, l'ex-premier finlandese Tuomioja, colpito da attacco cardiaco alla vigilia della sua partenza per Cipro, ora risulta, si dice, a fare accettare a tutti gli interessati un piano i cui due punti cardinali consistevano:

a) nell'«enosis» di Cipro con la Grecia, vale a dire l'assorbimento della Repubblica cipriota nello Stato ellenico;

b) nella concessione di inderogabili garanzie da parte del governo greco alla minoranza turca dell'isola.

La soluzione appariva l'unica accettabile ai turchi, ed era accettabile in quanto, degradando al rango di funzionario amministrativo l'attuale primo ministro cipriota, arcivescovo Makarios, toglieva di mezzo, con l'arcivescovo, il principale ostacolo a una convivenza pacifica delle due comunità etniche dell'isola.

A questo piano si opponeva con tutte le sue forze soltanto Makarios: da qui il dissidio con il generale Grivas e le dimissioni di quest'ultimo da comandante della guardia nazionale cipriota. Infatti Grivas, che è uomo al di sopra di ogni ambizione personale, è l'autore dell'«enosis» ad ogni costo e non intende condividere l'atteggiamento di Makarios, volto soprattutto a garantire il proprio primato personale.

Il discorso di Krusciov e la decisione greca rafforzano però, oggettivamente, la posizione del Primo Ministro cipriota, che è di netta intransigenza. Potendo contare sull'appoggio, effettivo per la Grecia, dichiarato per l'Urss, delle due potenze, Makarios ha ora la possibilità di portare la situazione all'estremo e di forzare la mano ai suoi interlocutori.

Il ministro degli Esteri Kyprianou si recherà a Mosca venerdì prossimo per una serie di colloqui con esponenti del governo sovietico. Oggi è tornato a Cipro da Mosca il dottor Vassos Lyssarides, esponente della sinistra cipriota e medico personale di Makarios. Lyssarides ha preparato nella capitale sovietica la visita di Kyprianou e si è rifiutato di rivelare, «per ragioni di sicurezza», quanto i sovietici gli hanno detto circa la forma degli aiuti militari che essi intendono fornire all'isola.

Makarios ha affermato pubblicamente, intanto, che Cipro non accetterà mai un compromesso per una soluzione dei problemi dell'isola che sia stato negoziato senza un rappresentante cipriota al tavolo dei colloqui. Si tratta di un altro pilota alla iniziativa dell'Onu, che tuttavia non ha impedito al rappresentante di U Thant nell'isola, l'ex primo ministro ecuadoriano Galo Plaza, di incontrarsi con lui e di annunciare per oggi un suo colloquio col capo della minoranza turca, il vicepresidente Fadil Kutchuk.

Nell'isola regna l'apparente calma che precede le ore tragiche. La situazione più drammatica è quella dei turco-ciprioti stretti da un assedio, per costringerli alla resa per fame e per sete. I greco-ciprioti avvelenano sistematicamente tutti i pozzi d'acqua potabile turchi su cui riescono a mettere le mani e impediscono ai turchi di approvvigionarsi. Autocarri dell'Onu e della Croce Rossa che recavano medicinali e viveri ai turchi, sono stati bloccati dai greco-ciprioti, che li hanno rimandati indietro.

Tale stato di cose è stato denunciato dal rappresentante turco all'Onu, che ha dichiarato che i turco-ciprioti hanno viveri ancora per una settimana al massimo. Se i greco-ciprioti insisteranno nell'assedio, Cipro dovrà prepararsi a vivere altre ore di strage.

Raimondo Mosley

Il mediatore dell'Onu per Cipro, Tuomioja (a sinistra) attualmente ammalato in una recente foto con U Thant

ULTIMA ORA

Messaggio di Krusciov al Primo Ministro turco

ANKARA, martedì sera.

Ad Ankara fonti ben informate hanno dichiarato oggi che Krusciov ha inviato una risposta «redatta in termini cordiali» al messaggio del premier turco Inonu, in cui dichiara che la migliore via per risolvere il conflitto di Cipro è quella legale e che attivi interventi turchi a Cipro porterebbero ad un «impasse» che minaccerebbe la pace.

Nella sua risposta — aggiungono queste fonti — Krusciov ribadisce i propri punti di vista circa una pacifica soluzione della questione di Cipro e riguardo allo sviluppo delle relazioni turco-sovietiche.

Makarios priva gli inglesi delle loro basi a Cipro?

NICOSIA, martedì sera.

Il presidente del Parlamento cipriota, Clerides, ha dichiarato ieri sera: «Cipro rivedrà la propria politica verso la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Verrà anche riesaminato il nostro atteggiamento riguardante le basi britanniche a Cipro dal momento che gli accordi di Zurigo e di Ginevra che hanno portato a tale statuto, sono caduchi».

Questa dichiarazione forma l'oggetto dei titoli di tutti i giornali ciprioti di questa mattina. «Il compito del popolo di Cipro — scrive l'organo di destra "Mahi" — è di proseguire la sua lotta con coraggio, agli ordini del presidente Makarios, per una isola di Cipro senza basi britanniche».

Il giornale di sinistra "Haravghi" fa considerazioni analoghe a quelle di "Mahi".

Arrestato un pescatore per minacce a Johnson

NEW YORK, martedì sera.

A Milwaukee (Wisconsin), un pescatore di 39 anni, Kenneth L. Harris, è stato arrestato per aver preferito minacce di morte contro il presidente Lyndon Johnson.

Harris, che era ricoverato in un ospedale di Milwaukee, avrebbe detto agli altri malati: «Quando uscirò ucciderò il Presidente degli Stati Uniti».

Il «leader» liberale on. Malagodi al volante della sua auto si reca al Quirinale

CRONACA CITTADINA

Un intervento del Sindaco per il credito all'edilizia

In un anno sono diminuite di un quarto le costruzioni di case - Altre proteste contro la decisione del Comitato interministeriale

Si va delineando un'azione decisa contro il recente provvedimento del Comitato interministeriale che ha escluso Torino e la sua provincia dall'estensione del credito all'industria edilizia. Il Sindaco, che è in ferie, appena ha avuto notizia ha preso contatti telefonici con personalità responsabili della Capitale. Ha inoltre chiesto una copia ufficiale del provvedimento per avere lunedì, al suo rientro dalle vacanze, gli elementi su cui impostare subito la protesta della città e la richiesta di modifica della deliberazione. L'ing. Amisetti, molto preoccupato della notizia, si sta interessando attivamente del problema; in giornata o domani avrà altri colloqui con esponenti dei dicasteri finanziari.

Interrogazioni, come già è pubblicato, sono state rivolte al Sindaco dai consiglieri comunali Pranzi (psi), Bodrato, Fantino e Manni (dc) e De Grazia: La Ciel, dal canto suo, ha preso una netta posizione. Il suo segretario provinciale, Genisio, ha inviato un telegramma al presidente del Consiglio on. Moro ed ai ministri finanziari Colombo, Pieraccini e Tremelloni per chiedere un loro sollecito intervento. Ecco il testo del messaggio: «Le decisioni del Comitato per il Credito hanno ignorato la grave situazione esistente a Torino, centro d'immigrazione caratterizzato da carenza di alloggi. L'eventuale mancata ripresa edilizia aggraverebbe la situazione dell'occupazione già compromessa nel settore e peggiorerebbe l'attuale pesante situazione esistente in provincia a causa delle restrizioni di orario e dai licenziamenti verificatisi. Richiediamo quindi sollecito riesame del provvedimento onde eliminare ingiustificata sperequazione interministeriali con altri centri».

Altri interventi sono stati sollecitati al ministro on. Pastore, al sottosegretario on. Duca Caffiè, al sen. Coppo ed all'on. Borra. In essi si sottolinea che la crisi delle costruzioni, il cui inizio si può far risalire al 1961, va purtroppo aggravandosi.

Quali le cause? In una recente pubblicazione della Camera di Commercio se ne erano elencate alcune. «Il deterioramento della situazione economica generale, dovuto ad una crisi di fiducia, al disordinato aumento dei costi, alla limitazione dei consumi, allo scoraggiamento del risparmio»; l'entrata in vigore della legge 167 «che ha calmierato il mercato delle aree, ma fermato la iniziative, soprattutto perché sono mancati i finanziamenti alle cooperative»; la progettata riforma urbanistica, il premere dei terreni che «nel recente passato hanno raggiunto livelli scorbitanti»; il costo del lavoro che «nel settore delle costruzioni, dal 1961 ad oggi, si è raddoppiato».

Quali le proporzioni della delicata situazione? Sempre secondo la Camera di Commercio (i cui dati non sono stati messi finora in discussione), l'occupazione edilizia a Torino è diminuita in un anno di circa un quarto, nella provincia di ben due terzi.

Continua l'affannosa caccia al "secondo uomo" del "giallo"

Il Faga è già sfuggito due volte alla trappola tesa dalla polizia

Era stato segnalato a Cigliano ed a Barbania - Gli agenti hanno circondato una casa, ma qualcuno lo aveva avvisato in tempo, permettendogli di fuggire - La cattura del fantomatico individuo è indispensabile per sbloccare l'inchiesta, giunta ad un punto morto

Giovanni Faga e Ugo Margani, i personaggi chiave del «giallo»

L'inchiesta sul delitto di corso Napoli, dopo una settimana di indagini, s'è come arenata. La polizia ha interrogato decine di persone, ha fatto luce sulla vita e sulle abitudini di Vittoria Gabri, la vittima, ha fermato il più intimo dei suoi amici, Ugo Margani, e lo ha inviato alle «Nuove» in stato di arresto per sfruttamento.

I dirigenti della «Squadra Mobile» hanno sentito i familiari della ragazza uccisa e le compagne che sostavano la sera con lei sul marciapiedi in via Saluzzo e in via Carmagnola. Si son raccolte le testimonianze di tutte le persone che hanno avuto un qualche rapporto con la Gabri, dalla pettinatrice Lina Navone che (la aveva tinto i capelli poco prima della tragedia) ai negozianti del quartiere e ai cameriori dei bar che la giovane frequentava la sera. Si sono rintracciati i suoi «clienti» abituali e se ne son controllati gli alibi.

Manca una sola deposizione: quella di Giovanni Faga, il «secondo uomo» della fosca vicenda. E la sua testimonianza è determinante per sbloccare le ricerche.

Ugo Margani nelle sue dichiarazioni ha accusato implicitamente il Faga. Ha detto di aver avuto, al prezzo di 30 mila lire, dall'ex legionario, il famoso telegramma firmato con il nome di Vittoria Gabri almeno due settimane dopo che la salma della donna era stata nascosta nello sgabuzzino dell'alloggio sotto un cumulo di ridoli. Ha detto che il Faga voleva sottrargli l'amante.

Queste accuse velate sono confermate dai parenti dell'arrestato, in particolare dalla cognata Anna Gioco, moglie di suo fratello Ernesto, una squallida figura anche lei, collega della Gabri nelle lunghe soste nella strada.

La Gioco afferma addirittura che fu il Faga ad accompagnare a casa la vittima il giorno in cui si presume sia stato consumato il delitto. E aggiunge che qualche giorno più tardi fu ancora lui a dire di aver ricevuto una telefonata dalla Gabri.

«Mi ha assicurato che sarebbe stato le parole dell'uomo — ma non vuole che si sappia dove si trova».

Il Margani vuole logicamente discolparsi, non importa se ai danni del Faga o meno, e i familiari e gli amici lo aiutano in questo difficile tentativo. Perché in effetti la posizione del Margani rimane molto delicata. E' per lo meno strano che egli sia entrato più volte nell'alloggio dove il cadavere imputridiva e non si sia insospettito. Si può pensare che abbia visto la morta ed abbia taciuto appunto nel timore di essere accusato.

I suoi rapporti con la Gabri infatti, specie negli ultimi tempi erano divenuti burrascosi, e a randelli tali non si può escludere che sia stata la presenza del Faga. Il Margani perseguitava la ragazza, la pettinatrice Lina Navone ha assistito ad una delle tante scenate, sembrano non ricordi con precisione quando l'episodio sia avvenuto.

A proposito del famoso telegramma letto si è avuto un piccolo colpo di scena. Un detenuto delle «Nuove» — il rag. Mario Massaglia, ex direttore della succursale di Porta Palazzo del San Paolo, in carcere sotto l'accusa di peculato — ha annunciato di aver importanti rivelazioni da fare. Ha detto che sapeva chi era stato a spedire il telegramma, ma ha aggiunto che avrebbe parlato solo in presenza del giudice istruttore, dott. Barbaro, il quale si sta occupando del procedimento a suo carico. Si ha il sospetto che l'episodio sia solo un pretesto del Massaglia per incontrare il magistrato fuori della normale procedura e proclamarsi innocente. Comunque il dott. Barbaro assisterà oggi in carcere all'interrogatorio del detenuto da parte del dott. Margari.

Ma torniamo ai due personaggi principali del delitto di corso Napoli: il Margani e il Faga. Il primo è uno spavaldo, il secondo almeno nelle apparenze, un timido. Si sa che nei timidi la violenza può esplodere in modo anche più impetuoso che negli altri, proprio perché a lungo covata e compressa. Il l'uccisione della Gabri è stata quasi certamente accidentale e non premeditata.

L'assassino non prevedeva simili conseguenze, perciò trascinò il cadavere nell'unico luogo che si prestava all'occultamento, ammesso che sia stato proprio l'omicida a seppellire la sventurata sotto i giornali, le cartacce e le bottiglie.

Per sbloccare la situazione dell'inchiesta è dunque indispensabile catturare il Faga. E' un indiziato o comunque un testimone-chiave della vicenda. Egli può smentire il Margani oppure confermare i sospetti che questi gli ha gettato addosso in sua assenza. La sua fuga non è di per sé un indizio di colpevolezza. Aveva altre ragioni per scappare: una responsabilità di due tipi. Ma ora la polizia gli sta dando addosso nuovamente. Per due volte la presenza del Faga è stata segnalata alla Mobile, prima a Cigliano e poi a Barbania, dove si sapeva che aveva delle conoscenze.

I funzionari della Questura sono accorsi in forze sul posto, hanno circondato la casa. Ma il Faga è sfuggito alla trappola, avvertito forse in tempo da qualche amico. Sarebbe provato comunque che egli non ha varcato finora la frontiera, quindi è improbabile che a questo punto l'espatrio gli riesca.

La salma di Vittoria Gabri è ancora nella cella frigorifera dell'Istituto di medicina legale. La Procura ha concesso il nulla osta per la sepoltura, ma nessun parente della giovane morta ha finora ritirato il documento. I funerali avrebbero dovuto svolgersi già questo pomeriggio: ora, se nessun familiare se ne occuperà, il Municipio dovrà far sapere la sventurata giovane «d'ufficio» dai soliti incaricati.

La pattinatrice Navone

Per trentamila si riparla di esami

Elementari e medie: le prove di riparazione fissate al 1° settembre - Quest'anno la popolazione scolastica si avvicinerà ai 200 mila iscritti

Per trentamila ragazzi di Torino e provincia le vacanze sono già finite. Si tratta dei rimandati in una o più materie, che devono intensificare la preparazione in vista degli esami autunnali. Non è il periodo migliore per stare chini sui libri e concludere un anno di fatiche, ma una lunga tradizione ha fissato nel torrido mese di agosto l'ultimo sforzo degli studenti: fortunatamente il tempo si è adeguato rinfrescando, favorendo l'attività dei 10 mila che devono sostenere gli esami delle elementari, dei 6 mila che sono impegnati nella licenza media, d'avviamento, d'amministrazione al liceo, dei 14 mila che insieme passano dall'una all'altra delle classi intermedie.

ELEMENTARI — Gli esami di riparazione iniziano martedì 1° settembre. L'iscrizione al nuovo anno si potrà effettuare a partire dal 21 dello stesso mese, senza che occorra alcun documento particolare per i nati in Torino. Per i nati fuori Torino, bisogna presentare atto di nascita o certificato di vaccinazione antivaiolosa e antidifterica.

MEDIA UNIFICATA — Gli esami iniziano il 1° settembre e la tassazione, aperta il 1° luglio, si chiuderanno il 30 settembre. Chi intende frequentare la prima e la seconda deve presentare una domanda in carta semplice vistata dai genitori, un modulo da ritirare in segreteria, l'atto di nascita. Il certificato delle due vaccinazioni e un importo di 800 lire per l'assicurazione contro gli infortuni.

Chi si iscrive alla terza deve pagare anche 800 lire per tasse di frequenza e 2000 per la carta scolastica.

MEDIE SUPERIORI — Gli esami iniziano il 1° settembre per l'ammissione al liceo e la promozione alle classi intermedie ed il 25 per la maturità e l'abilitazione. Le tassazioni, tranne quelle del liceo classico, già aperte, saranno possibili fra pochi giorni.

Sarà necessario presentare i documenti per frequentare il prossimo anno scolastico fra il 1° e il 30 settembre; le tasse varieranno dalle 10 alle 15 mila lire a seconda del tipo di scuola.

Quest'anno la popolazione scolastica di Torino e provincia raggiungerà, prevedibilmente, i 200 mila iscritti; gli alunni delle elementari aumenteranno di 20 mila.

Espulso dal psdi per «indegnità morale e politica»

De Grazia: otto cartelle di accuse ai colleghi

Ma nessuna è provata: il consigliere comunale si è limitato a stendere un lungo elenco di «voci» - Una sua affermazione è già stata smentita dal sen. Magliano

Il consigliere comunale Giuseppe De Grazia

Il consigliere comunale Giuseppe De Grazia, annunciando ieri le dimissioni dal psdi, ha voluto prevenire le prevedibili decisioni dei probiviri del suo partito ai quali era stato deferito dopo la recente discussione, in Consiglio comunale, sull'esposto presentato, nei suoi confronti, alla magistratura.

Con un lungo elenco di accuse (otto fogli dattiloscritti) al «notabili» torinesi del psdi, il consigliere ha evidentemente voluto lasciar intendere di essere stato vittima di una manovra da parte di esponenti politici che erano «preoccupati del suo successo elettorale nelle ultime consultazioni per l'elezione dei rappresentanti alla Camera dei deputati».

Raffaele De Grazia, che aveva rassegnato le dimissioni dal partito con una lettera alla direzione in data 15 agosto, ha letto ieri ai giornalisti un lungo documento inviato ai probiviri. In particolare i motivi del suo gesto sono: dissensi sul piano sindacale (quando si occupava dei «liberi lavoratori») ; opposizione interna a numerose decisioni della Amministrazione civica (aumento delle tariffe tranviarie, acquisto del Palazzo a vela, ricostruzione del Regio); lotta che esponenti del psdi (on. Magliano, on. Segretto, assessore Bartoletti) avrebbero scatenato contro di lui.

Nella conferenza-stampa De Grazia ha affermato che «si giunse ai più loschi ricatti ed alle più vergognose speculazioni non disdegnando di frugare nella mia vita privata al fine di colpirmi in qualsiasi modo».

Ha inoltre dichiarato che il comm. Bartoletti — che nei risultati delle elezioni politiche lo seguiva nella graduatoria delle preferenze — «non lasciò nulla di intentato affinché mi ritirassi dalla scena politica per favorire il suo ingresso in Parlamento. Mi vennero fatte — ha proseguito — similari offerte assieme alla minaccia di non farmi diventare deputato qualora non le avessi accettate. Rifiutai con sdegno questo immorale mercato e ciò provocò le decisioni di far optare l'on. Saragat, contrariamente alla tradizione ed agli impegni preelettorali, per la nostra circoscrizione al solo scopo di impedire la mia elezione a deputato».

Numerose altre sono le accuse che De Grazia ha inviato ai probiviri; ma si tratta di un lungo elenco di «voci» senza prove. A una volta il sen. Magliano, conosciuto il documento, ha smentito di essere stato presente quando un emissario di De Grazia offrì a Bartoletti la rinuncia del consigliere dal posto di primo degli esclusi nella lista per la Camera. «E' vero (invece — afferma il parlamentare — che sia io che l'on. Segretto, all'informazione dataci da Bartoletti, reagimmo respingendo la proposta come una cosa stravagante e sconsiderata».

Il collegio dei probiviri del psdi, riunitosi come già era stato stabilito, ieri sera ha deciso all'unanimità l'espulsione del De Grazia dal partito per «indegnità morale e politica». De Grazia, che aveva anticipato questa decisione con le dimissioni, rimarrà consigliere comunale indipendente.

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: CONTABILITÀ E PAGHE - DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - MACCHINE CALCOLATRICI - CONTABILITA' MECCANIZZATA - SEGRETARIE D'UFFICIO
ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 40.283 - 543.720

Per un buon occhiale
Aperto durante le ferie

Ploohiata a sangue al Monte dei Cappuccini

Subisce una selvaggia rapina ed è denunziata per atti osceni

Il brutale episodio all'una - La sventurata aveva accettato l'invito in automobile da parte di tre giovani - La polizia dispone una particolare azione di pattugliamento in collina

Una giovane donna è stata aggredita in notte scorsa da tre uomini, percossa e rapinata della borsetta che conteneva quasi 40 mila lire. L'episodio è accaduto all'una passata, in una strada solitaria dietro il Monte dei Cappuccini. La rapinata è Adriana Bellone, di 24 anni, domiciliata in una pensione di via Bernardino Galliari 10. E' una delle tante avventurate che trascorrono le sere nella zona del Valentino. La squadra del «buon costume», dopo i primi accertamenti sul brutale episodio l'ha denunciata per atti osceni in luogo pubblico.

La Bellone l'altra notte era ferma sull'angolo di corso Vittorio con via Cremna. «Mi si è avvicinata una macchina — ha raccontato alla polizia — con tre giovani. Era una «1900» color grigio chiaro. Più tardi ho visto che era targata "Roma", ma il numero era coperto con una pezzuola di nylon. I tre mi hanno invitata a salire e io ho accettato. Dopo due metri volevo scendere, perché gli sconosciuti non mi piacevano affatto: parlottavano fra loro sottovoce ed ho intuito che avevano cattive intenzioni nei miei confronti. Ma non mi hanno dato retta quando gli ho detto di fermare».

La vettura ha imboccato il corso Fiume e ha svoltato intorno al monumento alla Crimea. Di qui è salita in collina, dietro il santuario dei Monte dei Cappuccini dove c'è una strada buia e deserta. La donna sedeva accanto al guidatore. Improvvisamente i due che stavano dietro l'hanno afferrata per le spalle immobilizzandola. Uno le ha messo una mano sulla bocca perché non gridasse, poi siccome la Bellone si dibatteva le ha sferrato un pugno alla nuca stordendola. La donna si è accorta poco dopo. A questo punto il guidatore le ha preso di mano la borsetta.

«Ho cercato invano di trattenerla — prosegue il racconto della vittima — poi mi hanno di nuovo percossa. Ho avuto paura che mi uccidessero. Allora ho lasciato la presa. Nella borsa avevo i documenti e 35 mila lire».

Compiuta la rapina, il guidatore ha spalancato la portiera della macchina. Ha dato un terribile spintone alla Bellone, scaraventandola a terra. Nella caduta la donna si è graffiata il viso, ha picchiato la testa contro un sasso. «Se vai a denunciarci — le hanno gridato gli sconosciuti — veniamo a farti la pelle uno di questi giorni». Poi la macchina è ripartita con uno scatto rabbioso.

La Bellone, stesa sulla strada, ha cercato di leggere la targa della «1900». E' allora che si è accorta che i numeri erano stati coperti. Si è rialzata gridando, è corsa lacera e sanguinante fin sul corso Casale. Qui ha incontrato due guardie notturne ed ha narrato loro in fretta quanto le era successo. Ma i due militi non avevano che le biciclette per inseguire i fuggiaschi.

La Bellone è stata accompagnata in Questura. Poco dopo è tornata sul posto con due pattuglie della «Volante». Nel frattempo dal centralino della polizia era stato dato l'allarme alle numerose autoradio che da qualche tempo svolgono uno speciale servizio di prevenzione nella zona della collina. Ma le battute non hanno dato alcun esito. La polizia ha riscontrato nel racconto della Bellone parecchie omissioni. E così la donna è stata a sua volta denunciata per atti osceni in luogo pubblico.

L'anagrafe dei pensionati: sono 282 mila nella nostra provincia

Verrà costituita prossimamente un'anagrafe dei pensionati. La novità interessa particolarmente la nostra provincia con i suoi 282.000 pensionati ed un importo complessivo annuo di pensioni corrisposte che si aggira sui 67 miliardi di lire.

Secondo le prime informazioni raccolte, si avrà uno snellimento nel rilascio dei certificati annuali (si comunicheranno solo le variazioni, morti, matrimoni) facendo passare il numero di pratiche necessarie dagli attuali 6 milioni a poco più di 900 mila per tutta Italia.

Portata a Torino la salma dello scalatore

La salma di Renzo Battaglia, 30 anni, Luigepò Antonelli 62, lo scalatore torinese morto scendendo dalla nord del Monviso è stata portata a Torino, dopo una tappa a Pian del Re. L'attendevano disfatti dal dolore i familiari: gli anziani genitori, una sorella e la moglie.

Il ricupero della salma ha presentato particolari difficoltà per il maltempo che ieri ha ostacolato le operazioni delle squadre di soccorso di Saluzzo

Non si conoscono ancora particolari sulle cause della tragedia. Il Battaglia, che è padre di una bimba di due anni, era uno scalatore appassionato e molto abile. Ma per quattro anni non si era più impegnato in scalate difficili. Poi qualche tempo fa aveva ripreso gli allenamenti.

Parte un colpo bimbo ferito

Il pallino ha colpito il piccolo all'inguine - Portato da Coazze alle Molinette: non è grave

Il piccolo ferito, Piero Molinato di dieci anni

Un bambino di dieci anni è stato ferito con un pallino di fischiart sparatogli dal compagno di giochi. Fortunatamente la lesione è di lieve entità e il piccolo guarirà in pochi giorni.

E' Piero Molinato, ha dieci anni ed abita a Coazze con i genitori. Con Piero Balestrino, della medesima età, pure abitante a Coazze, vi è costruito un rudimentale tiro a segno per sparare con la carabina ad aria compressa che i genitori gli hanno regalato a giugno, quando è stato promosso.

«Avevamo messo un bersaglio — ha raccontato il ragazzo — ed io mi sono avvicinato per vedere se Piero aveva fatto centro. Credevo avesse già sparato. Invece il colpo è partito solamente quando mi sono voltato verso di lui». Raggiunto da un pallino all'inguine Piero Molinato, dopo le prime cure ricevute sul posto, è stato portato dai genitori all'ospedale Mauriziano. Un medico gli ha estratto il proiettile ed ha riscontrato il piccolo giudicando guaribile in sette giorni.

Prosegue la lotta contro il vizio

Albergo equivoco chiuso per sempre

In via Bernardino Galliari 10 bis - Il provvedimento del questore, dopo le proteste degli abitanti delle case vicine - Il proprietario del locale denunciato per sfruttamento

Per ordine del Questore è stato chiuso definitivamente l'albergo «Locanda Galliari» di via Bernardino Galliari 10 bis. Al proprietario, Daniele Lantaret, di 39 anni, è stata ritirata la licenza; inoltre l'albergatore è stato denunciato alla magistratura per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

Il severo provvedimento è la conclusione di una rapida indagine svolta dalla polizia in seguito ad esposti e lamentele di persone abitanti nelle vicinanze dell'albergo. Affermavano che nella «Locanda Galliari» vi era, ad ogni ora del giorno e della notte, un andirivieni continuo di donne equivoche. Più gravi le denunce di inquilini abitanti di fronte all'albergo. Essi affermavano che troppe volte la finestra erano lasciate aperte.

Gli agenti compivano una inchiesta discreta per non allarmare l'albergatore e non consentirgli di far sparire le prove della sua illecita attività. Raccolti elementi sufficienti, facevano una improvvisata locanda e vi trovavano coppie equivoche.

Il Lantaret non poteva dare giustificazioni attendibili sulla presenza di queste persone nel suo albergo. Inoltre era messo con le spalle al muro dal fatto che la gente capitata non era registrata, come è stabilito dalle norme di polizia. Risultava che l'albergatore si faceva consegnare i documenti, ma che non ne trascriveva i dati sul registro; si riservava di farlo soltanto nel caso che la polizia avesse fatto una sorpresa.

I clienti (erano abituali le passeggiatrici di corso Massimo d'Azeglio ed alcune del Valentino) trovavano comodo questo sistema poiché non restava alcuna traccia della loro breve permanenza nell'albergo. Per ogni cliente il Lantaret percepiva la somma di 1500 lire.

Dove sono andati quindicimila dischi?

Continuano le indagini della polizia per identificare gli autori del furto di via Arsietta 17 ai danni della R.c.a. La casa discografica ha un deposito di dischi in un magazzino della stabile, dal quale sono spariti ben quindicimila dischi per un valore di oltre sette milioni.

E' stata formata una duplice traccia che possa favorire le indagini e stata scoperta dagli agenti del commissariato San Rissolo che s'interessano del caso.

Il direttore dell'ufficio deposito della R.c.a., dr. Luciano Bernacchi, si era accorto tre giorni per una vacanza a Diano Marina. I malviventi erano a conoscenza del fatto ed hanno agito presumibilmente nella notte fra sabato e domenica, caricando la refurtiva su un camioncino.

Al vicino che protesta una scopa sulla testa

Durante pacifici litigi del piano di sopra tenevano la radio sempre a intensa troppo alta, il quarantenne Aldo Michelon, via Della Rocca 40, si affacciava alla finestra a protestare. Anche l'altro (Antonino Virdis, 32 anni) si affacciava, ma soltanto per lasciargli cadere addosso una scopa. Il fatto è stato denunciato dal Michelon ai carabinieri di Mirafiori.

Ferma il treno e salva un giovane presso i binari

Un giovane in servizio militare nella nostra città è precipitato dal treno mentre stava tornando da una breve licenza.

Si chiama Vittorio Barresecio, ha ventidue anni ed abita a Lungro in provincia di Cosenza. In servizio presso il settimo raggruppamento artiglieria della divisione «Cremona», il giovane ai primi di questo mese è riuscito ad ottenere una breve licenza. Ne ha profittato per andare a trovare i genitori e la fidanzata.

Ieri ha preso il treno per far ritorno nella nostra città, probabilmente quello della linea Palermo-Torino. Come sia avvenuta la disgrazia non è stato possibile accertarlo.

Probabilmente il giovane si è affacciato al finestrino e senza avvedersene ha sbloccato con il corpo la maniglia della porta. Quando questa si è aperta, il rischio provocato dalla velocità del treno ha scagliato il Barresecio fuori dal vagone.

Fortunatamente il suo corpo non si è fermato sui binari, ma è rotolato sino al limite della massicciata. Non si sa quante ore il giovane sia rimasto privo di soccorso, forse solamente un paio. Due ore dopo il passaggio del treno da cui si presume sia precipitato il soldato, il macchinista del diretto Napoli-Reggio Calabria scorgendo il corpo di un uomo a fianco dei binari ha fermato il convoglio soccorrendo la vittima. All'ospedale di Battipaglia il Barresecio è stato ricoverato con riserva di prognosi.

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 545-666

per la PUBBLICITA' su LA STAMPA e sulla STAMPA SERA rivolgersi esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO Via Roma 80, telefono 57-78
MILANO Via Bergogna 2, telefono 790-122
ROMA Largo N. Spinelli 3, tel. 866-477
GENOVA Via XII Ottobre 136/7, tel. 393-638
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO Via Roma 80 (Galleria "La Stampa")
MILANO Via Bergogna 2 Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 6/r
ROMA Via del Tritone 181
NAPOLI Via R. Galliani 33

Ghiribizzi di sapienti

Ghiribizzo è parola che piace soprattutto a Roberto Ridolfi, ragguardevolissimo fra gli eruditi d'oggi. Lì per lì può sembrare strano, ché se esiste una espressione un proprio adeguata all'erudito, o addirittura ad uno disdicevole, questa è il ghiribizzo.

L'erudito s'immagina austero, compassato, ingolfato nelle ricerche, nei gravi studi, nelle disquisizioni profonde, piuttosto pedante. Si può arrivare anche a credere che l'erudito, per la sua *forma mentis*, per le sue abitudini, avvezzo a passare molte ore in biblioteca e a spolverare negli archivi, a un certo punto, non sappia più neanche sorridere, o per lo meno non ne abbia il gusto. Si ritiene che sia incapace di slanci spirituali, di gesti gai o ameni, di abbandoni di estri.

Non nego che siano esistiti, e magari esistano, eruditi di questa fatta; ma non bisogna generalizzare. Non bisogna esagerare. Quell'immagine può anche risultare convenzionale, lungi dal vero. Ci sono pure eruditi, o diciamo meglio sapienti, che non solo apprezzano lo scherzo ma sono, essi stessi, inventori di scherzi; e li ricercano, e li coltivano, e se ne compiacciono. Certo, occorre intendersi su questi scherzi. Noi ci riferiamo a taluni loro svaghi o distrazioni o forme che escono dal piano normale della loro vocazione. Oggi, si direbbero *hobbies*. Potrebbe essere un *hobby* anche l'arte, anche la poesia. Si ha l'impressione che questi valentuomini sentano, a un certo momento, il bisogno di aprir la finestra, di fare entrare un po' d'aria nei loro studi e nelle loro biblioteche, e magari una ventata che butti all'aria tutte le loro carte.

* *

Sapevo che Gerolamo Vitelli aveva anche lui i suoi ghiribizzi.

Vitelli uomo di eccezionale dottrina, il principe (forse) dei grecisti fra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. La sua scuola, presso l'Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze, era fra le più imponenti, fra le più reputate. Di lì uscirono maestri che onorarono alte cattedre. Un cultore di lingue classiche della qualità di Giovanni Pascoli aveva grande soggezione di Vitelli; e non nascondeva la sua ansia per le ispezioni che doveva da lui subire, salvo poi a dirsi orgoglioso e soddisfatto quando Vitelli gli era stato prodigo di lodi. Se ne può sapere di più, scorrendo il grosso volume dedicato, dalla sorella Mariù, al poeta del *Canti di Castelvecchio*. Intorno al Pascoli lo ha discorso a lungo con Gerolamo Vitelli, e lui, che godeva della sua confidenza me appena laureato, non disdegnava di esprimermi la sua opinione. Mi diceva, fra l'altro, che Pascoli, conoscitore perfetto della lingua, sapeva usarla con rara eleganza, con un'innegabile originalità di stile, con un tono straordinariamente suggestivo. Alcune riserve, se mai, aveva da fare sulla sua vocazione a insegnare, sulla sua capacità ad affrontare i sacrifici, grandi o piccoli, propri di chi sta su una cattedra. Non sempre aveva voglia di spiegare a chi non ci, non sempre aveva la necessaria pazienza; e c'era il caso che si lasciasse più attrarre dalle fantasie poetiche che dalle pedanterie della scuola.

Conversavo con Vitelli, accompagnandolo a passeggio per i viali di Firenze; compagna inseparabile del maestro era una sua dotta allieva, Medea Norsa, papirologa famosa. Vitelli conversatore era tutt'altro che grave e uggioso; brillante, spesso, e di trovate anche gaie. Si parlava talora, anche di arte e di poesia, di poeti e di scrittori modernissimi, e i suoi giudizi erano quanto mai precisi. Sapevo che anch'egli aveva portato e nientemeno, in greco e in latino, Giuseppe Giusti. Giliene accennai più di una volta, ma cambiava discorso; e io non credetti d'insistere. Ora ecco, proprio in questi giorni, son riuscito a ottenere dal figlio del famoso Girolamo, un figlio ultrasettantenne che dà dei punti ai giovani, di ottenere di aver sott'occhio il libro della parsimonia di Gerolamo Vitelli. S'intitola *Subsicivi*, ossia *Scampoli*, lavori compiuti nelle ore perse. Sono i suoi diletti, i suoi *hobbies*, le sue distrazioni. Non vanno ponderosi, sommersi nei problemi e dalla filosofia; ma graziosi, leggeri, scintillanti. Elegantissimi. Questo sapiente possedeva una ricchezza d'affetti, una somma di tenerezza; e l'effondeva, oltre che con i parenti, con gli amici, con i conoscenti, con gli allievi. Quando la mente, troppo affaticata, aveva bisogno di un po' di requie o di distrazione, virava di più il cuore; e nei versi, per l'appunto, si ha testimonianza di quelle vibrazioni. Ce ne sono dedicati a Ermenegildo Pistelli, in occasione delle sue ricerche di papiri nell'Alto Egitto; e Teresa Lodi, diventata bibliotecaria della Nazionale, per cui dovette lasciare gli studi sui papiri; a Raffaello Bianchi, i cui festeggiamenti per la laurea furono brutalmente interrotti dal Pistelli che li trovò inopportuni mentre infuriava la guerra; a Guido Mazzoni, poeta di molti versi; a Medea Norsa. Ma c'è un *Epitaffio*, estremamente saggio, che varrebbe la pena di riportare per intero. Vitelli dopo aver dato conto della sua vita, dopo di avere accennato a certe sue qualità, s'interrompe. Domanda all'immaginario interlocutore: «Vorresti tu forse affermare che io sono stato esente da difetti?». Conclude: «Sono stato un uomo».

* *

Roberto Ridolfi è ancor più appassionato di ghiribizzi; tanto che, a un certo punto, la serie delle solenni biografie di Savonarola, Machiavelli e Guicciardini, e quindi biografo di eccezionale potenza, prende maggior diletto ai suoi estri artistici, agli abbandoni autobiografici, e ne fa di più con chi apprezza questi, e magari vien sulle opere maggiori. Mi dà l'idea che per Ridolfi siano più opere maggiori quelle che raccontano la sua infanzia, la sua giovinezza, i suoi capricci, le sue malinconie, e ora le sue nostalgie, le sue amarezze che quelle dedicate ai suoi dei valentuomini nominati. Certo, *Le memorie di uno studioso* e *Il libro dei sogni* risultano, nel loro genere, quanto può esserci di più umano, di più vissuto e di più poetico; in una prosa di straordinaria eleganza cui non si può negare l'influenza dei biografati Machiavelli e Guicciardini. La favola di questi libri si racconta in due parole. Ridolfi aveva spiccate doti di poeta e d'artista ma, per un insieme di circostanze, per l'ambiente stesso in cui era allevato, dove è per il soffocarle, e prendere un'altra direzione. Si mise a ricercare negli archivi, forse spinto dal desiderio di scoprirvi qualche cosa di estrema bellezza. Diventò grande storico ed erudito. Ma poi è sopravvenuta un'uggia, una stanchezza, un bisogno di ritrovare l'autentico se stesso; ed ecco il bisogno placare col racconto della sua vita, con tutte queste confidenze, con tutte questo sfumature dell'anima e dell'intelligenza. Nonostante la parsimonia, Ridolfi, è, alla sua ora, uomo di molto spirito. L'ultima me l'ha raccontata l'altro giorno. Si trovava con uno studioso americano il quale voleva da lui notizie su un erudito del Cinquecento. Ridolfi ricordava vita e miracoli di quest'erudito ma, nel momento, gli sfuggì il nome, e perciò pregò l'americano di telefonargli. Qualche giorno dopo, l'americano gli telefona, e siccome aveva la voce assai affine a quella del professor Marcello, amicissimo di Ridolfi, questi, scambiato l'interlocutore, lo apostrofa scherzosamente: «Che cosa mi dici, Carlo Marcello?». L'americano crede che Carlo Marcello sia il nome dell'erudito cinquecentesco. Non lascia continuare, dice «Grazie» e precipizio, e chiude il telefono. Leggeremo su una rivista americana che quell'erudito era Carlo Marcello.

Luigi M. Personè

PROBABILE IL LANCIO NELLE PROSSIME ORE

Gli americani «inchioderanno» in cielo un satellite per trasmettere le Olimpiadi

Si chiama Syncom III e poiché compie un giro attorno alla Terra nello stesso tempo in cui essa gira sul suo asse, sembrerà immobile, appeso alla volta celeste - Il «tamburo elettronico» riceverà e ritrasmetterà i programmi televisivi fra il Giappone e l'America - Tra qualche anno, quando sarà stato installato un numero sufficiente di simili ordigni, sarà possibile assistere in presa diretta ad avvenimenti in ogni parte del mondo

Roma, martedì sera.

Fra poche ore, se tutto andrà bene, un nuovo satellite per telecomunicazioni a forma di tamburo verrà «inchiodato» sulla volta del cielo; grazie ad esso, a partire dal 10 ottobre prossimo, le Olimpiadi di Tokio, riprese televisivamente, potranno rimbalzare per le vie dell'etere dal Giappone agli Stati Uniti e al Canada e dal Canada all'Europa, dove i programmi, registrati su nastro magnetico in «campo» e regolarmente inquadrati senza sbavature o come «vegetables», verranno portati da celocisteni «fast».

Come si vede, un'organizzazione di ferro, che potrà scattare per merito del satellite di cui s'è detto: il «Syncom III».

«Syncom» è l'abbreviazione di «Synchronic Communications», comunicazioni sincrone: è un satellite del tipo «ripetitore attivo» per telecomunicazioni ad orbita sincrona, in quanto viene posto su un'orbita calcolata in modo (così come sono calcolate velocità di rotazione e quota) da farlo compiere un giro intorno alla Terra da Ovest a Est, in 24 ore, cioè nello stesso tempo e nella stessa direzione in cui la Terra compie un giro intorno al proprio asse. Risultato: il satellite sembrerà immobile, «appeso» alla volta celeste.

Con tre satelliti di tale tipo, posti ad un'altezza di 35.800 chilometri, sarà possibile ritrasmettere su tutto il globo, continuativamente, conversazioni telefoniche, messaggi telex, programmi televisivi: una meraviglia!

Facciamo un po' di storia dei satelliti «fast»: è una storia breve, nella quale tuttavia non manca un insuccesso: infatti il «Syncom I», lanciato il 14 febbraio 1963, raggiunse regolarmente l'orbita che gli era stata assegnata, ma rimase muto. Forse per la paura. Può succedere. Il «Syncom II», lanciato il 26 luglio 1963, anch'esso su un'orbita equatoriale, è «vivace» al disopra del Brasile, funziona tuttora ma non è in grado di ritrasmettere immagini (cioè, fra l'altro, programmi televisivi) perché gli manca il numero di canali necessario e sufficiente; ritrasmette invece messaggi telefonici e telex, e si può dire che proprio dalla constatazione della regolarità con la quale si sono effettuati, mediante il «Syncom II», centinaia di tali collegamenti fra le due Americhe e l'Africa, è nata la convinzione dell'utilità dei satelliti «fast».

Per il lancio del «Syncom III», che dovrà raggiungere un punto del cielo al disopra dell'Oceano Pacifico e restarvi «appeso» a tempo indeterminato, verrà impiegato un razzo vettore assai più potente e preciso di quelli che sono serviti per i precedenti lanci della serie «Syncom»; e meglio, di quello Thor-Delta (già usato per il «Syncom I» e per il «Syncom II»: si tratta di uno dei più riusciti vettori spaziali della Nasa, che ha già messo in orbita «Echo», «Tiros», «Explorers» e «Telstars») sono stati aggiunti, nel primo stadio, tre razzi a propellente solido che potranno dare al vettore una vigorosa spinta addizionale.

Ognuno dei razzi a propellente solido darà 37 tonnellate di spinta che, aggiunte a quelle degli altri stadi permetteranno al «Syncom» di raggiungere in pochi minuti (sette all'incirca) e in un punto al di sopra dell'Africa l'orbita ellittica programmata per la prima fase del lancio.

Circa cinque ore e mezzo dopo, precisamente mentre il «Syncom III» sarà sul cielo dell'isola di Sumatra avrà inizio l'operazione più delicata, paragonabile a quella che regolasse a distanza un orologio di precisione: un motore a razzo del peso di 41 chilogrammi, montato in corrispondenza dell'asse del satellite, verrà messo in funzione da terra per il tempo necessario a portare il «Syncom III» su un'orbita meno ellittica ma circolare. Al termine dell'operazione, le coordinate del satellite saranno: longitudine 180°, latitudine zero, quota 35.800 metri sul livello del mare. La locuzione «sul livello del mare» non sarà questa volta convenzionale ma rispecchierà una realtà precisa: il «Syncom III» infatti «prenderà posto» al disopra dell'Oceano Pacifico, circa a metà strada fra l'Australia e le isole Hawaii.

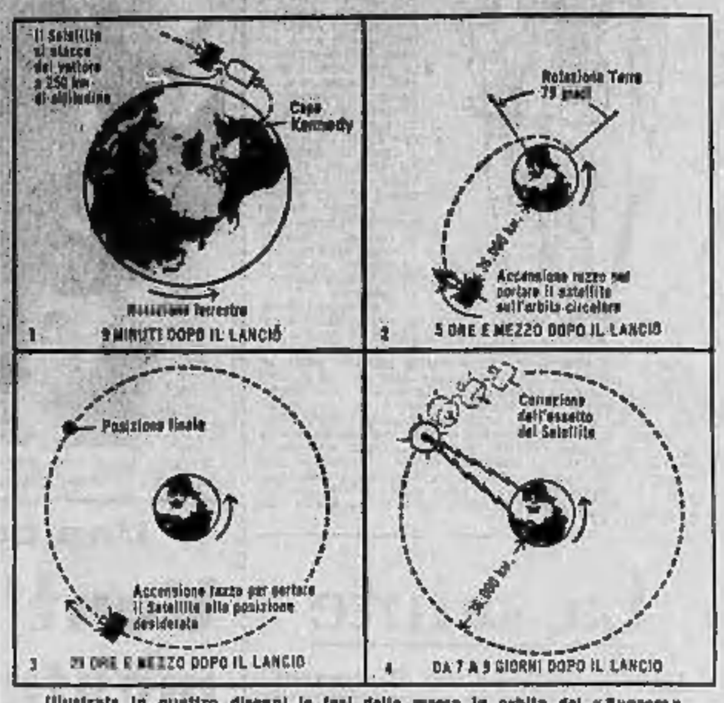
Ed ora due parole sulle installazioni a terra: la principale novità sull'argomento consiste negli impianti trasmittenti installati dai giapponesi a Koshima, nei pressi di Tokio, in seguito al recente accordo firmato fra Stati Uniti e Impero del Sol Levante in vista delle Olimpiadi; a Koshima le immagini televisive delle Olimpiadi verranno per così dire «afferrate» in modo da permettere al «Syncom III» (verso il quale verranno successivamente irradiate) di «dirigerle»: infatti il «Syncom III», pur avendo assai più dei 300 «canali» dei «Syncom I» e del «Syncom II», non ne ha il numero che occorrerebbe per ricevere i programmi televisivi alla frequenza normale di immagini; si è perciò ricorsi al «trucco» di saltarne alcune in modo da portare la loro frequenza ad un livello accettabile dall'apparato ricevente (leggi dei «canali») del satellite.

Ed ecco in parole povere come gli americani hanno modificato secondo gli stessi criteri gli impianti riceventi di Point Mugu in California. Fra questi impianti c'è un radar del diametro di 26 metri, costruito appositamente per la comunicazioni via «Syncom», che ha un margine d'errore di appena 24 millesimi di grado, e può dunque considerarsi il più preciso del mondo.

Un'ultima cosa: siccome si è visto che le cellule solari (che costituiscono le batterie d'alimentazione nei satelliti tipo «Syncom») erano rimaste danneggiate, nel «Syncom II», dall'infido ambiente spaziale, i tecnici hanno aumentato sensibilmente, in quelle del «Syncom III», lo spessore del rivestimento.

Concludendo: se tutto andrà bene anche noi, in Italia, potremo seguire sul teleschermi le Olimpiadi di Tokio grazie a questo nuovo gioiello della tecnologia americana; e poiché fra la precisa data di lancio del «Syncom III» e l'inizio delle Olimpiadi intercorre un tempo più che sufficiente per effettuare prove preliminari, possiamo dire fin d'ora che tutto andrà bene. Ma spingiamo un momento l'immaginazione più in là, in un futuro meno prossimo: quando, fra qualche anno, saranno stati «appesi» in cielo tre satelliti sincroni da «coprire» tutto il globo (salvo l'Antartide) con la ritrasmissione di programmi televisivi «in presa diretta», potremo assistere in vestaglia e pantofole, dalle poltrone del nostro salotto, alle appassionanti sequenze della partenza dalla rampa di lancio della prima astronave «Apollo» con i primi tre americani diretti verso la Luna. Un programma con i fiocchi, che metterà «knock out» qualsiasi altro programma televisivo.

Gilberto Severi



Illustrate in quattro disegni le fasi della messa in orbita del «Syncom»

Domani l'esperimento

CAPO KENNEDY mart. sera.

Un funzionario della Nasa, Leonard Jaffe, ha dichiarato che il satellite Syncom III (che dovrebbe essere lanciato domani) «rappresenta la sola buona opportunità di trasmissione televisiva dal Giappone agli Stati Uniti delle Olimpiadi di Tokio».

Se il Syncom III non riuscisse a entrare in orbita — ha soggiunto Leonard Jaffe — la possibilità di trasmissione per televisione delle Olimpiadi sarebbero perdute».

Il re si oppone alle loro nozze

Il giovane principe ereditario Harald di Norvegia, nell'uniforme dell'accademia militare, fotografato con Sonja Haraldsen, la ragazza borghese che vorrebbe sposare. Il padre, re Olav V, si oppone alle nozze anche in seguito al voto posto dal governo di Oslo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Drammatica avventura di un giovane ricco in America

Rapito da due fidanzati, fugge con la ragazza aggrappata all'auto

La «sorpresa» mentre si trovava con un'amica in un ristorante «drive in» - Costretto a seguire i «kidnappers» sulla loro macchina con la minaccia delle pistole - Finalmente approfitta di un attimo di sonnolenza dei due per scappare - La donna cerca invano di fermarlo: per non finire sotto le ruote si afferra al cofano, e in questa posizione è condotta dal «rapito» a pazza velocità in un centro abitato

Nostro servizio particolare

Spartanburg, martedì sera.

Il rapimento di Grady Lee Steen, il giovane portato via con la forza domenica sera da un uomo e da una donna mentre si trovava in auto con una ragazza, ha avuto una conclusione degna di Hollywood. Steen, che gli agenti del Federal Bureau of Investigation stavano cercando in una vasta zona, è piombato nelle vie di Spartanburg al volante di una auto, a velocità forsennata. Al cofano della vettura si teneva aggrappata, in camicia da notte, una giovane donna.

Il traffico si è fermato mentre l'automobile guidata da Steen compiva la sua pazza gimcana. La ragazza, una bella bruna, gridava e picchiava disperatamente sul parabrezza della vettura con uno specchietto retrovisore che aveva divelto dal fianco dell'auto. Un agente motociclista si è gettato all'inseguimento dell'auto. Non appena si è visto in contatto con un rappresentante della legge, e quindi al sicuro, Grady Lee ha fermato. Poi, al comando, ha raccontato la sua bizzarra e pericolosa avventura.

La ragazza, la ventunenne Joyce Kay Lefevres, è il suo compagno, successivamente rintracciato, sono stati accusati di «kidnapping». Contro di loro gli Stati Uniti Jesse Ray Stevens per chiedere qualcosa; ma a un tratto ha puntato una pistola contro il finestrino aperto e ha ordinato alla amica di Steen di andarsene. Appena lei è scesa è saltato al suo posto, e puntando l'arma alla tempia del giovane gli ha ingiunto di imboccare una strada laterale.

«Qui, ha proseguito il giovanotto, *ero in attesa un'altra automobile, con Bigham al volante. La Lefevres mi ha costretto a scendere dalla mia auto e a salire sull'altra. Abbiamo raggiunto la città di Charlotte. Qui siamo saliti su un'auto presa a nolo, e poi sono stato costretto a telefonare alla polizia e a dire che mi trovavo a Salisbury».* Questa cittadina è dalla parte opposta di Kannapolis, a Greenville (il ratto è un reato federale) sono stati incriminati. Per la ragazza Joyce la cauzione per ottenere la libertà provvisoria è stata fissata in diecimila dollari (sei milioni circa di lire italiane) per il suo «boy friend» — il ventiseienne Laverne Bigham, operaio in uno stabilimento tessile di Kannapolis — in 25.000 dollari (quindici milioni di lire).

Steen ha ventisei anni, è di una ricca famiglia di Kannapolis. Egli ha raccontato ai «g-men» che domenica sera era in auto con una sua amica in un ristorante «drive-in» della sua città quando all'improvviso si è accostata un'altra vettura, e ne è uscita Joyce Lefevres.

La ragazza si è avvicinata sempre nello Stato della Carolina del Sud.

Il terzetto continuò quindi per Spartanburg: «Qui siamo arrivati alle due del mattino in un motel e ci siamo fermati. I due, — ha proseguito Steen, — si davano il cambio, una riposava, l'altra mi teneva sotto la minaccia della pistola. Mi ripetevano che se non avessi procurato loro cinquemila dollari mi avrebbero ammazzato, ed ero persuaso che lo avrebbero fatto. Ho dato loro tutto quel che avevo: il mio stipendio di 130 dollari. Ma dicevano di sapere che i miei hanno quattrini, e li volevano».

Ma finalmente è successo quel che Steen non osava sperare. La ragazza si è addormentata durante il proprio turno di guardia. Bigham era adagiato sul letto e dormiva profondamente. Steen si è alzato e in punta di piedi ha raggiunto l'esterno e l'automobile, non senza essersi impadronito di una pistola che era su un tavolino. Aveva appena preso posto al volante e chiuso gli sportelli con la sicura, quando la Lefevres è uscita di corsa dal villino, in camicia da notte ed ha tempestato di colpi lo sportello, gridando a Steen di aprire. Poi si è gettata di traverso sul cofano, ma Steen ha messo il motore in moto e è partito.

Così, con la ragazza urlante, ha continuato la corsa, raggiungendo il centro abitato di Spartanburg verso le nove e mezzo del mattino. La straordinaria avventura era finita. Poco dopo Bigham veniva arrestato.

Goffredo Grant

OROSCOPO DI DOMANI

Eventuali astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, trigono a Plutone, Urano e Marzurno, sestile con Nettuno; opposizione a Marte e Venere. Proposte da accettare. Conseguenze utili da alcune alleanze. Arriverete ove volete, senza incertezze e paure. Aumentate il potenziale battagliero, perché le possibilità di affermarvi aumentano. Agite sempre con tattica. Tipi: **Sagittario, Vergine e Pesci.**

Sagittario - *Lavoro:* eccellente giornata per analizzare i vostri progetti che maggiormente vi preoccupano. Sappiate scegliere i vostri collaboratori. *Vita affettiva:* il momento si presenta con qualche nube all'orizzonte, ma la cosa potranno risolverla serene, se saprete trarre vantaggio da una buona azione. *Salute:* tenetevi lavorativamente alle faticose eccessive.

Vergine - *Lavoro:* vi sarà un ottimo affiatamento con le persone che lavorano con voi. Decisioni chiare. Ottima possibilità per prendere radicali provvedimenti. *Vita affettiva:* troverete la persona che vi vuol bene pronta ad assecondarvi. Sarete ottimisti e alcuni di quello che volete. *Salute:* cercate di conservare il dominio dei nervi. Qualche ora di riposo vi farà bene.

Pesci - *Lavoro:* vinte, invitivi a breve viaggio che consoliderà dei buoni rapporti sociali ed economici. Chiarezza di vedute nel futuro del lavoro. *Vita affettiva:* frenate la timidezza, se volete un successo facile e completo. Cercate di modificare il vostro carattere. *Salute:* momenti di depressione e disturbi agli organi interni.

Previsioni collettive per tutti i nati nell'Ariete: dovrete orientare i vostri sforzi verso un lavoro più metodico e redditizio. Giornata sentimentale che vi vedrà costantemente all'opera. **Toro:** come un soldato sul fronte di battaglia, attaccherete da soli i mali. Tuttavia il pericolo di commettere delle leggerezze è probabile. **Gemelli:** giornata ricca di novità e di piacevoli sorprese. Sono lieti indizzamenti le questioni assenti da lungo tempo. Nuove amicizie che potranno avere un seguito interessante. Contrasti con la famiglia e con le persone legate a voi da lavoro e da amicizia saranno subiti maggiormente da circostanze fortunate. **Leone:** da persona disinteressata potrà venire l'aiuto che vi necessita e la protezione che vi urge. Moderate l'eccessivo spirito critico. **Bilancia:** il settore affettivo riserva qualche breve discussione a causa di gelosia infondata. Scorpione: non perdetevi d'animo se il lavoro da poco iniziato non vi darà le soddisfazioni immediate che desiderate. Insistete con volontà, e pian piano le cose andranno sul perfetto binario. **Capricorno:** giornata eccellente. La vostra bontà sarà ricambiata come merita. **Acquario:** vi interesserete di cose umanitarie, e ne trarrete soddisfazione ed elevazione spirituale.

T. Felsenstein

Siete molto più ricco di quello che pensate adoperando il credito assicurato Tre Erre

CUCINE GAS	A RATE	
	Alla consegna	Al mese
REX 782/L/4	L. 3.000	L. 3.000
SOVRANA EDEL 249/2 . .	L. 2.600	L. 3.000
SUPER BLANKA 8502/4 . .	L. 2.600	L. 2.000

Siamo aperti in agosto senza interruzioni

3R TUTTO PER LA CASA RATE FINO A 2 ANNI V.MONTEVIDEO 7

HELVETIA - SCUOLA SVIZZERA
Corso Matteotti, 28 - Telef. 545.878 - Torino
SCUOLA MEDIA UNICA (con [illegible] del titolo)
LICEO LINGUISTICO FEMMINILE (con programmi ministeriali per l'ammissione al Magistero di Torino, Facoltà di Lingue straniere).
ISCRIZIONI: INDIO 1° Settembre ore 10-12 - 15-18.

SCUOLA ESTIVA
PER ESAMI SETTEMBRE OGNI ORDINE STUDI
PER LICENZE, DIPLOMI ANNO SCOLASTICO VENTURO VIA CIRCONVALLAZIONE 1 bis ang. VIA CARMAGNOLA - TEL. 544.370 - TORINO

La moda

I nuovi «tweed» inglesi

Grosse novità dalle isole britanniche: i nuovi «tweeds» inglesi stanno mutando volto. Alcuni sostengono che la differenza sta nelle tinte, le quali richiamano quelle della campagna inglese; altri, invece, assicurano che la differenza sta non tanto nel colore quanto nel taglio dell'abito. Il quale contribuisce a rendere il loro aspetto «professionale»; altri, infine, dicono che è l'aspetto complessivo a farli apparire diversi. Chi avrà ragione? Probabilmente tutti quanti perché i «tweed», a parte il prezzo, si trovano sempre a loro agio sia in città che fuori città.

Oggi, in America, ad esempio, si trovano i bellissimi tweed di cui abbiamo parlato presso sartorie di nome quali quella di Hardy Amies, oppure, più economici, presso la ditta inglese Alexson, di Londra.

Il modello che oggi presentiamo è appunto di questa seconda Casa. La linea della giacca ricalca in pieno quella classica detta di Norfolk, piuttosto lunga e ampia che la rende così marcatamente anglosassone. La stoffa, un «tweed» (piuttosto leggero) in bianco e nero è una novità in tale campo. Le maniche, che raggiungono i polsi, sono di giusta larghezza, montate a giro. La chiusura è a doppio petto con colletto incrociato. L'alta cintura e le due ampie tasche applicate danno al modello una spiccata linea sportiva. La gonna è diritta e aderente.

Con un abito del genere sono molto adatti un feltro a bombetta, guanti di cinghiale e un ombrello alla Vera Maxwell.

La salute

Attività delle cellule di pigmento

Il pigmento della pelle (melanina) sta all'origine dei diversi colori e razze, inclusi i bianchi, dei Caucasi, i gialli dell'Oriente, i pellirossa o indiani e i negri dalla pelle nera. L'ammontare e il tipo di pigmento determinano appunto il colore della pelle. Le differenze sono ereditarie ed hanno origine in speciali cellule che producono il pigmento (melanociti) situate negli strati inferiori dell'epidermide e in certe zone che circondano la radice dei capelli. I granuli di pigmento vengono convogliati attraverso piccoli canali tubuliformi alle cellule che si trovano vicino alla superficie, le quali non producono melanina.

Giungendo in prossimità della superficie, il pigmento si disintegra e poco ne rimane dal momento in cui gli strati superiori della pelle lo assorbe.

La distribuzione dei melanociti non è uniforme, con una maggiore concentrazione sul volto, sulla fronte, dietro le orecchie e nelle piegbe del corpo. Le parti che hanno meno pigmento sono il palmo della mano e la pianta del piede. Nella razza non esiste differenza alcuna nel numero dei melanociti; il quantitativo di melanina prodotta dipende dall'attività di questa cellula.

I melanociti che circondano il bulbo capillifero agiscono in modo differente da quelli che si trovano nella pelle. Ciò spiega perché alcune persone hanno pelle bianca e capelli neri, oppure pelle scura e capelli chiari. Si ritiene che i melanociti abbiano una carta parte in quelle che sono le sfumature della chioma, fatta eccezione per coloro che hanno i capelli rossi, i quali si caratterizzano inoltre per il fatto che il loro pigmento contiene del ferro.

La produzione della melanina è influenzata dalla esposizione ai raggi ultravioletti e dalla azione delle ghiandole endocrine e del sistema nervoso. La pelle si scurisce quando i melanociti sono stimolati e si schiarisce quando questi non ricevono sollecitazioni. La pelle diventa di colore scuro, ad esempio, perché la produzione di melanina è sollecitata da un complicato processo di ossigenazione.

La ghiandola pituitaria secerne un melanocite che stimola l'ormone MSH. Questo ormone è responsabile inoltre delle chiazze che si notano talvolta sulle donne in attesa di diventare madri. Si può riscontrare altresì una superpigmentazione nei casi di ipertiroidismo, di anemia perniciosa, di pellagra e insufficienza renale.

Mononucleosi

Risposta a T. B.

Si rassicuri, e dicianselte anni la mononucleosi non è una malattia che deve spaventarla così. Circa la cura non esiste un rimedio specifico, tuttavia si sono dimostrati utili i cortocosteroidi. Nella maggior parte dei casi la guarigione è spontanea.

La bellezza

Estate: attenzione alla chioma

«Midsummer mania», ossia «Lamenti di mezza estate», è il termine con il quale i giornalisti americani chiamano la valanga di lettere che piovono giornalmente sulle loro scrivanie da parte delle lettrici dei loro giornali. In genere il soggetto di tali lettere è monocorde, esse lamentano infatti i danni del sole e dell'acqua marina sulla chioma.

E avvenuto di recente che una tredicenne, dopo avere osservato allo specchio la sua bionda treccia ridotta ad aridi fili color pannocchia, non ha resistito alla tentazione di reciderla con alcuni secchi colpi di forbice. Compiuto il guaio, e guardatasi nuovamente allo specchio, la giovanetta è scoppiata in un pianto dirotto. Il disastro era compiuto! Ovviamente esempi del genere non sono da seguire. Per quanto una chioma possa essere rovinata è sempre possibile correre ai ripari lasciando da parte le forbici. Chiederete: «Che fare allora?». La risposta più semplice è: «ricorrere a un parrucchiere», ma c'è anche la possibilità di risolvere il problema da soli.

Per prima cosa, è necessario smettere di esporsi ai raggi solari a capo scoperto e poi, se proprio non s'intende rinunciare ai bagni, procurarsi una cuffia di gomma a tenuta perfetta.

Ma veniamo al nocciolo della questione. Ciò che si deve ottenere in primo luogo è la vitalizzazione dei vostri capelli. A tale scopo saranno indispensabili una crema appropriata ed una spazzola di setole semimorbide. Dopo avere spazzolato a lungo i capelli dalla nuca verso la fronte tamponando la testa piegata all'indietro, si dovrà massaggiare il cuoio capelluto con la ruddetta crema vitalizzante avendo cura di usare i polpastrelli e mai le unghie. Questa ultima potrebbero ferire la pelle già arida. Il massaggio dovrà essere piuttosto energico, specialmente all'attaccatura dei capelli. Una volta che la crema è stata assorbita dall'epidermide, risciacquare i capelli. Infine lavarli con uno shampoo cremoso. Se infine i capelli hanno perduto a causa dell'eccessiva esposizione ai raggi solari le precedenti sfumature, sarà opportuno ricorrere per la prima volta a una lozione adatta.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Spettacolare caduta di cavalieri al Palio di Siena

Durante la disputa del tradizionale palio di Siena, alcuni cavalieri delle contrade «Civetta» e «Onda» sono caduti a terra per fortuna senza gravi conseguenze. Il palio è stato vinto dal cavallo della contrada della «Chiocciola» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una pagina di storia scritta con il sangue dei cittadini

Vent'anni fa le barricate di Parigi mostrarono al mondo la Francia libera

I partiti della Resistenza e il generale De Gaulle vollero che la città si liberasse da sola - Gli americani si fermarono a una sessantina di chilometri - Il «mistero Choltitz»: perché il comandante tedesco decise di disobbedire a Hitler, che voleva la distruzione della metropoli

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Quando i parigini uscirono di casa la mattina del 19 agosto 1944 — un sabato — trovarono parecchi manifesti affissi sui muri. Erano l'Ordine di mobilitazione lanciato a nome del generale De Gaulle, un Appello all'insurrezione lanciato dai deputati comunisti, un altro firmato dal Consiglio Nazionale della Resistenza e un altro ancora firmato dal Comitato parigino di Liberazione. Questi manifesti erano accompagnati da un Ordine generale del colonnello Rol (comunista) e da un Proclama del delegato generale del governo, Parodi. Gli esponenti della Resistenza e della Francia Libera, riuniti il giorno innanzi all'Hôtel de Ville, non erano riusciti a mettersi d'accordo su un testo comune, e ciò dimostrava che le rivalità politiche si manifestavano prima ancora che Parigi venisse liberata.

L'intesa era stata raggiunta soltanto sull'opportunità di far sì che gli americani, al loro arrivo, non trovassero più un tedesco. Tutti i movimenti politici e il governo provvisorio ritenevano indispensabile che la libertà della capitale non fosse un «regalo» degli alleati bensì una «conquista» della popolazione e delle forze francesi libere.

Da due giorni non era uscito alcun giornale perché i direttori dei quotidiani collaborazionisti ed i loro principali redattori si erano dati alla fuga prendendo la direzione della Germania, per mettersi in salvo; e la radio britannica faceva allo sviluppo dell'avanzata anglo-americana per non dare informazioni anche allo Stato Maggiore tedesco, che ne mancava a causa delle distruzioni di certi impianti e della disorganizzazione dei suoi servizi. Ma coloro che erano passati dalla piazza dell'Hôtel de Ville avevano visto la bandiera tricolore sventolare sul palazzo, come non era avvenuto da cinquanta mesi, e la voce si era sparsa per la città infiammando i cuori.

Era chiaro inoltre che i tedeschi si accingevano ad evacuare Parigi. Da parecchi giorni attraversata continuamente dai camion pieni di soldati in ritirata. Dai comandi dei palazzi dove avevano sede la Kommandantur, i servizi diplomatici ed i vari uffici dello Stato Maggiore si alzavano infine dense colonne di fumo nero, segno evidente che venivano incenerriti gli archivi e i documenti compromettenti.

Da cinque giorni erano in sciopero gli agenti di polizia, e da oltre una settimana non arrivava né partiva un treno perché i ferrovieri avevano cessato il lavoro; e non c'era più gas per far da mangiare, (del resto non c'era più nulla da far cuocere perché le derrate alimentari non arrivavano più) la luce elettrica veniva distribuita soltanto dalle 23 all'alba e la ferrovia metropolitana era ferma. I parigini andavano quindi a piedi, o in bicicletta, col pericolo di vedersela requisire da qualche tedesco per scappare più velocemente.

Molte voci correvano. Si diceva che gli americani erano già a Versailles, a una ventina di chilometri (erano invece a Rambouillet, a una sessantina, e avrebbero potuto essere a Parigi in poche ore, ma volevano lasciare alla divisione blindata francese del gen. Leclerc, che si trovava ancora ad Argentan, in Normandia, l'onore di entrare per prima nella sua capitale), si diceva che la città era stata dichiarata aperta e che il generale Choltitz (solo che aveva distrutto Varsavia) aveva promesso di lasciare Parigi intatta se la popolazione fosse rimasta disciplinata permettendo l'evacuazione in buon ordine delle ultime truppe tedesche.

Perché, allora, si domandava la gente quell'ordine di mobilitazione a quegli appelli all'insurrezione? Abbiamo detto il motivo: governo e Resistenza non volevano, si potrebbe dire che Parigi era stata liberata dagli altri, come non avevano voluto — respingendo nei giorni precedenti la manovra di Pierre Laval — che il potere fosse «ufficialmente» trasmesso dal governo di Vichy nelle loro mani. Il potere lo volevano conquistare.

Ma la forza più o meno organizzata della Resistenza nella regione di Parigi erano poche: al massimo 20.000 uomini, e armati malissimo. Le altre grosse mancano, e Adrien Dansette, nella Histoire de la libération de Paris, indica le seguenti: 2.500 fucili e moschetti, 320 mitragliatrici, oltre una certa quantità di bombe. Anche i tedeschi erano appena 20.000, ma possedevano le carri armati, una sessantina di cannoni e altrettanti aerei, oltre una gran quantità di mitragliatrici facili a... Perciò, data la schiacciante superiorità del nemico, gli elementi moderati della Resistenza volevano aspettare che gli americani fossero proprio alle porte prima di scatenare la insurrezione, facendo un massacro, ma i comunisti, sempre secondo Adrien Dansette, dichiararono: «Che cosa importa se ci sono duecento o trecentomila morti a Parigi?».

L'insurrezione venne quindi decisa. Nella mattinata del 19 agosto incominciarono a circolare i camion carichi di giovani che avevano un braccialetto con le lettere F.F.I. (Forze Francesi dell'Interno) ed avvennero i primi scontri fra loro ed i tedeschi. Scontri brevi, a distanza, che raramente facevano una vittima. Le strade erano quasi deserte, la giornata era afosa e correva la voce — falsa — che l'ora del coprifuoco era stata fissata alle 14. Gli uffici erano chiusi, essendo sabato, e la massa aveva preferito rimanere in casa. La gente informava gli amici per telefono su ciò che accadeva nella propria strada.

Gli agenti di polizia — 9000 circa — avevano occupato la loro prefettura, e il Prefetto, per evitare una reazione tedesca che avrebbe potuto essere violenta, telefonò al generale von Choltitz per dirgli che i suoi uomini — in sciopero da cinque giorni — avevano ripreso il servizio. È probabile che il tedesco non ci abbia creduto, ma lasciò fare, sebbene sapesse che gli agenti non avevano armi e sarebbe stato facile catturarli tutti.

La reazione tedesca, quasi inesistente il primo giorno dell'insurrezione — a parte la fucilazione di molti ostaggi — era temuta per i giorni successivi, col pericolo che von Choltitz applicasse l'ordine, ricevuto da Hitler, di distruggere la città. Tutto era pronto per far saltare i ponti della Senna, i principali palazzi, le centrali elettriche e telefoniche, le condotte d'acqua ecc. Si sperò allora l'intervento del consolo di Svezia, Raoul Nordling, da molti anni a Parigi. Egli andò a trovare il generale von Choltitz ed ottenne una tregua, che fu talvolta rotta il 21.

Quando la minaccia di far saltare la città fu di nuovo agitata dai tedeschi, Raoul Nordling e poi il presidente del Consiglio municipale, Pierre Taittinger, ritornarono dal tedesco per esortarlo ad essere umano, e il miracolo avvenne. Choltitz, forse, capì improvvisamente che Hitler era un pazzo sanguinario. Inoltre era sconcertato, sapendo che la sconfitta definitiva non poteva tardare. Forse non volle aggiungere un'altra barbarie alle altre, già numerose, di cui si era reso colpevole: «Non ho incendiato Parigi — disse poi — per evitare una vergogna di più al popolo tedesco». Non si sa inoltre se Choltitz abbia trattato indirettamente con gli americani. C'è, comunque, un «mistero Choltitz» che non è stato mai chiarito.

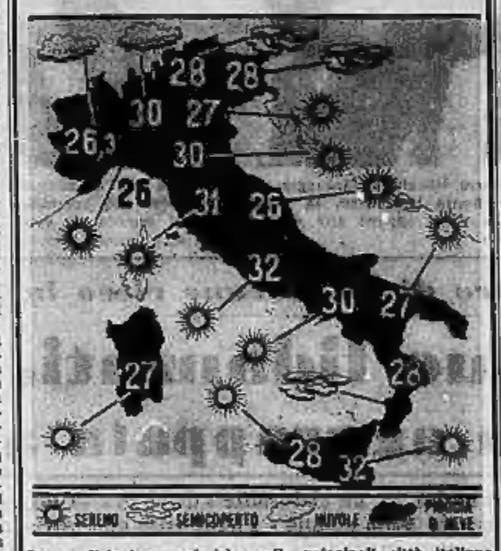
Il 23 agosto il generale Eisenhower fece dare il «via» alla II Divisione blindata francese — l'unica che combattesse al fianco delle truppe anglo-americane sbarcate due mesi e mezzo prima in Normandia — ed essa partì da Rambouillet per Parigi dove, per la prima volta, erano usciti i quotidiani della Resistenza. I tedeschi si erano trincerati in alcuni palazzi e si manifestavano soprattutto mediante il controllo dei passanti. Fu dunque intorno a quei palazzi che i parigini eressero le barricate mentre scontri sporadici si producevano in varie parti della città, e certi quartieri rimanevano perfettamente calmi.

La sera del 24 agosto quattro carri armati francesi che il generale Leclerc aveva mandati in avanguardia giunsero sul piazzale dell'Hôtel de Ville e la notizia si sparse come il vento per Parigi che rapidamente fu in preda ad una frenesia irresistibile. I tedeschi non erano stati ancora sloggiati dai palazzi che occupavano, ed i loro cecchini nelle strade continuavano, ma non facevano più paura a nessuno. Certi soldati, del resto, avevano capito che la fine era imminente e dimostravano una passività inconsueta verso coloro che trovavano in possesso di armi. Si contentavano di «sequestrarle», e basta. L'indomani, 25 agosto, la divisione del generale Leclerc entrò in Parigi e i tedeschi si arresero.

Il generale De Gaulle precisa nelle sue memorie che 14.800 di essi furono fatti prigionieri, 3800 vennero uccisi dai soldati di Leclerc e un migliaio dai partigiani parigini. Le perdite francesi furono di 35 ufficiali e 600 soldati di Leclerc, 2500 morti o feriti tra i partigiani e un migliaio tra la popolazione civile. La sera del 25 agosto il generale De Gaulle entrò in una capitale intatta.

Loris Mannucci

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, la temperatura fornita dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Continua il bel tempo in Riviera Cielo nuvoloso nelle valli alpine

La temperatura si mantiene complessivamente elevata - Nebbie diffuse nella zona del Lago Maggiore

Genova, martedì sera.

Anche buone le condizioni del tempo su tutta la Liguria. Vento variabile forte sulla città e buona parte della regione; il vento, prevalentemente da est, ha tendenza a spostarsi verso sud e la nuvolosità tende a coprire lentamente il cielo soprattutto verso l'entroterra. Zone serene ancora molto ampie sulla Riviera e sull'arco intenso al largo della costa, mare mosso o molto mosso. Previsioni per tempo instabile con rafforzamento dei venti e mare da mosso ad agitato. Temperatura: Genova 23, Passo dei Giovi 18, Chiavari 21, Capo Mele 21, Albenga 16.

Varazze, martedì sera.

Dopo due giornate di splendido sole, il tempo è cambiato nella notte e questa mattina il cielo è parzialmente coperto; soffia un vento moderato da scirocco e il mare è mosso. La temperatura alle 7.30 era di 23 gradi.

Alassio, martedì sera.

Cielo parzialmente coperto stamane con mare calmo e temperatura di 28° ad Alassio, 25° a Laigueglia, Finale Ligure e Pietra Ligure.

Sanremo, martedì sera.

Un'altra giornata splendida con cielo completamente terso e mare calmo: temperatura alle otto, 24°.

Asti, martedì sera.

Sull'Astigiano il cielo stamane è sereno. Alle 7 la temperatura era di 18 gradi. Ieri la massima è stata di 28.

Alessandria, martedì sera.

Cielo sereno e sole su tutto il territorio alessandrino; un leggero vento fa mitigare la temperatura, che ieri ha raggiunto la massima di 26°; stamane è sui 20°.

Acqui, martedì sera.

Cielo prevalentemente sereno sull'Acquese e l'Alto Monferrato, dove la temperatura è in aumento rispetto a quella dei giorni scorsi. Il termometro alle 8,30 segnava 22 gradi.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni del tempo permangono anche stamane incerte: cielo parzialmente coperto; solo a tratti splende il sole. In leggero aumento la temperatura: 22 gradi alle 8.

Bardonecchia, martedì sera.

Cielo nuvoloso, scarsa visibilità su tutta la cerchia di montagne. Alle 8 il termometro segnava 14 gradi. In molti alberghi si registra ancora il tutto esaurito. Seggiovia, scuola di equitazione, sci nativo funzionano a pieno ritmo. Forte il transito delle macchine straniere, a mezzo del traforo navetta. Si prevede a giorni una nuova ondata di turisti per il Congresso eucaristico diocesano XII, che si terrà a fine mese.

Aosta, martedì sera.

Il cielo è coperto su tutta la Valle d'Aosta ed i maggiori alpini sono avvolti nelle nubi. La temperatura si mantiene su valori stazionari: 22° ad Aosta, 23° a St. Vincent, 19° a Courmayeur e 7° a Cervinia.

Vercelli, martedì sera.

Mattinata di sole anche oggi nel Vercellese: temperatura alle 7, 20°.

Verbania, martedì sera.

Cielo coperto e nebbia diffuse stamane sia sulla zona lacustre che nelle valli sovrastanti, ove stanotte ha piovuto. È previsto tempo perturbato per trentasei ore, con piovaschi. Solo la temperatura non dovrebbe subire variazioni di rilievo: alle 7,30 e 14 vennero il termometro registrava 16°.

Novigo, martedì sera.

Una fitta nebbia umida è gravata nella zona polesana per tutta la notte fino alle otto di stamane, ostacolando il traffico stradale, poi è tornato il sole. La temperatura è nuovamente in aumento e ieri in città si è registrata la massima di 32°.

Ventun persone processate a Sondrio

Diranno al giudici la banda del «Giuliano della Valtellina»

Sondrio, martedì sera.

(m. b.) Uno dei più grossi processi della nostra provincia, con ventuno imputati (che dovranno rispondere di 60 capi d'imputazione) ha inizio oggi al Tribunale di Sondrio. Di questi imputati un buon numero sono valtellinesi, una parte di Bergamo e provincia, alcuni della provincia di Brescia, altri di province diverse. L'imputato principale, Gino Alberico Pedroli di 25 anni, nativo di Villa di Tirano (Sondrio), che l'opinione pubblica aveva soprannominato «Il Giuliano della Valtellina», aveva raccolto attorno a sé una banda numerosa di agguerriti, composta di una ventina di persone tra cui alcune donne. I fatti risalgono al 1962 e al 1963.

Dapprima il Pedroli operò da solo, poi si associò con altri giovani della Valtellina e quindi con persone di province confinanti. La banda, che nei primi tempi si era accontentata di furti di poco conto, cominciò a passare poi ad azioni più temibili tanto che l'opinione pubblica fece pressione sui tutori dell'ordine perché la «gang» venisse sgominata al più presto.

La sentenza istruttoria è composta di ventisei cartelle dattiloscritte. Il processo occuperà parecchie udienze. La lunga lista degli imputati è aperta dal Pedroli, che dovrà rispondere di ben quattordici furti, di minacce, di tentate lesioni, di guida senza patente, di porto d'arma abusivo, di violazione aggravata di domicilio.

Il Tribunale è presieduto dal dott. Giuseppe Monaci; giudici a latere Guadagnino e D'Amico, P.M. dott. Cicalò, cancelliere rag. Capra Borgatti. Il collegio di difesa è composto da tre avvocati di Bergamo, uno di Milano e sette di Sondrio.

LA RUBRICA della Previdenza

Risposte ai quesiti dei lettori

Rettifica — **P. R. TORINO** - Ho detto che in Italia ci sono almeno trenta sistemi di pensionamento e più di quaranta Istituti che esercitano l'assistenza mutualistica di malattia. E' vero? Se così fosse, perchè non si unificano tutti quegli Enti? Si risparmierebbe nelle spese di amministrazione e si potrebbero migliorare le pensioni e l'assistenza mutualistica.

Risposta — *Sbaglia, perchè in realtà sia gli Istituti pensionistici che quelli per l'assistenza di malattia sono molti di più. In compenso ne esiste una grande diversità di prestazioni non solo fra una categoria e l'altra di lavoratori, ma anche tra gli appartenenti allo stesso settore produttivo, e quindi inevitabili confronti che non giovano certamente al prestigio dei nostri ordinamenti previdenziali.*

L'unificazione degli Istituti previdenziali a carattere economico da una parte, e di quelli mutualistici dall'altra non è possibile, secondo noi, perchè si teme che attuandola si possa dare l'avvio a una disoccupazione di nuovo genere, fatta di ex presidenti, direttori generali e vice: tutta gente che è meglio lasciare al suo posto.

R. — **D. L. TORINO** — L'azienda dove lavoro ha ridotto l'orario a 32 ore settimanali: sono quindi in integrazione come tutti gli altri operai da essa dipendenti. Quanto mi spetta in conseguenza di questa riduzione dell'orario lavorativo? Mi sono dovuti gli assegni familiari per la moglie e due bambini a carico?

R. — *Se l'azienda di cui trattasi è stata autorizzata a corrispondere l'integrazione salariale agli operai che lavorano a orario ridotto, le corresponderanno — per le ore settimanalmente non lavorate da 32 a 40 — i due terzi della normale retribuzione, e cioè i due terzi del guadagno relativo a 8 ore di lavoro.*

Le dovranno essere pagati anche gli assegni per i familiari a carico, poichè per percepirli nella misura normale bastano 32 ore di effettivo lavoro nella settimana.

D. — C. A. Novara - Ho letto su «La Stampa» che gli assegni familiari saranno aumentati in due volte, ma non ho capito bene di quanto. Vorreste precisarlo?

R. — *L'aumento sarà di 30 lire il giorno per ogni figlio; di 22 lire per il coniuge e di 15 lire per ciascun genitore a carico del lavoratore. Sarà effettuato in due tempi: il 50 per cento dal 1° ottobre prossimo e l'altra metà dal 1° aprile 1965.*

Fino al 30 settembre p. v. gli assegni continueranno peraltro ad essere corrisposti, per i lavoratori di tutti i settori produttivi meno il credito e l'assicurazione, negli importi attuali: 190 lire giornaliere per ogni figlio; 120 lire per il coniuge e 55 lire per ciascun genitore, dopodichè aumenteranno rispettivamente di 11-11 e 17 lire giornaliere e di altrettanto dei mesi dopo.

Resteranno invariati anche dopo il 1° ottobre gli assegni per i settori del credito ed assicurazione, attualmente già corrisposti nell'importo di 250 lire giornaliere, pari a 6500 lire il mese, per ogni familiare a carico del lavoratore.

D. — E. M. TORINO - Sono pieno di dolori e vorrei provare se una cura di fanghi può farmeli passare. Mi hanno detto che la Previdenza sociale manda gratuitamente a queste cure gli operai e gli impiegati che lavorano ma non quelli come me che, non essendo più occupati presso terzi, continuano l'assicurazione a proprie spese. Non mi ne intendo, ma mi sembra un'ingiustizia.

R. — *Lo sarebbe infatti, ma invece vengono gratuitamente mandati alle cure termali anche gli assicurati volontari, purchè essi abbiano almeno due anni di anzianità assicurativa e 52 contributi settimanali nei cinque anni precedenti alla data di presentazione della domanda. Agli assicurati volontari sono quindi richiesti i medesimi contributi che, per questa forma di previdenza, sono previsti per i lavoratori ancora soggetti alle assicurazioni obbligatorie.*

Naturalmente, tanto quelli che quelli devono essere sottoposti a visita medica per accertare se le cure richieste siano indicate, e stabilire in che Centro termale debbono essere mandati.

Si ricorda che, siccome queste prestazioni non derivano da alcuna specifica contribuzione, esse hanno carattere facoltativo, per cui l'I.N.P.S. può tener valide per l'anno successivo le domande che gli pervengono in eccedenza rispetto al numero dei posti disponibili.

D. — T. V. TORINO - Ho una domestica che viene tutti i giorni dalle 8 alle 14. Applico settimanalmente sulla sua tessera le marche prescritte, ma non credo di doverla assicurare contro le malattie, perchè si tratta di domestica a mezzo servizio. La lavoratrice sostiene il contrario. Chi ha ragione?

R. — *Ha ragione la domestica. Difatti, in questo caso lei deve assicurarla anche contro le malattie, perchè essa presta la sua opera continuativa di almeno 4 ore giornaliere presso lo stesso datore di lavoro. Il relativo contributo — da versare ogni tre mesi con bollettino di c/c postale intestato alla sede INPS dell'I.N.A.M. — è attualmente di 150 lire la settimana, tutte a carico del datore di lavoro.*

D. — D. B. Torino - Se la prendono tutti con l'I.N.P.S., perchè le pensioni a carico di quell'Istituto sono basse. E' vero, ma in ogni caso non arrivano almeno a 12.000 lire il mese. Perchè non si parla mai della rendita dell'I.N.A.I.L., che in gran parte sono di importo irrisorio?

R. — *Perchè nessuno ce la ha mai chiesto. Però, siamo colpevoli lo stesso, perchè sappiamo benissimo che, contrariamente a quanto avviene per i pensionati della Previdenza sociale che ricevono almeno 12 mila lire il mese, le rendite a carico dell'Istituto infortuni non hanno trattamenti minimi di sorta. Esiste invece un importo massimo che tali rendite non possono superare qualunque possa la retribuzione dell'interessato.*

E così, mentre un infortunio non può dar meno di 12.000 lire il mese, l'altro non può liquidare rendite di importo superiore a 58.000 lire, libero peraltro di conferirle per importi che non hanno alcun serio significato economico.

Nel quadro è confortante premessa per quei ciechi cui verrà affidato il compito di rimettere un po' d'ordine nella patria previdenza.

Maria Landi

La ricostruzione della ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza

Cuneo, martedì sera.

(m. m.) I contatti fra l'Italia e la Francia, in merito alla ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza, saranno ripresi quanto prima. Lo ha comunicato ieri il presidente della Camera di Commercio, dott. Chiesa, riferendo alla Giunta camerale una comunicazione ricevuta in proposito dall'on. Palmero, sindaco di Mentone e presidente del gruppo italo-francese all'Assemblea di Parigi.

La Camera di commercio di Cuneo ha provveduto a interessare i competenti organi di governo italiani.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Mentre il parlamentare comunista migliora lievemente

«Direzione collettiva» al pci per la malattia di Togliatti?

I poteri del «leader», fino al prossimo Congresso, verrebbero affidati al vicesegretario Longo, che sarebbe «assistito» da Amendola, Ingrao, Alicata, Pajetta, Berlinguer e Macaluso - Il nuovo bollettino medico da Yalta

In giornata un consulto con il prof. Frugoni

Roma, martedì sera.

Il miglioramento di Togliatti si precisa, anche se le condizioni generali restano preoccupanti. Il segretario del pci, che in serata viene visitato anche dal prof. Frugoni — partito stamane da Mosca e giunto a Yalta nel primo pomeriggio — sta passando dallo stato di coma, in cui si trovava da giovedì scorso — dal momento in cui cioè fu colto dal malore — a uno stato di torpore. Queste le notizie giunte stamane a via delle Botteghe Oscure, sede della direzione del pci.

La direzione del partito ha emesso a mezzogiorno questo comunicato: «*Secondo le notizie pervenute da Yalta alle 11,30 (ora italiana), si precisa che, nelle ultime ore, non vi sono intervenute sostanziali modificazioni nello stato delle condizioni generali dell'on. Togliatti. Il bollettino medico sarà emesso dopo un nuovo consulto, che avrà luogo alla presenza anche del professor Frugoni*».

Dopo che sono arrivate le ultime notizie sulle condizioni di Togliatti, è tornata a riunirsi, stamane, la direzione del pci. Una prima riunione si era svolta ieri sera: i membri della direzione del pci avevano ascoltato una relazione di Alicata, reduce da Artek, il «campo dei pionieri» in cui Togliatti è ricoverato dal momento dell'attacco.

Sulla base delle informazioni di Alicata e di quelle trasmesse, per telefono, da Longo, i dirigenti del pci si sono trovati nella necessità di affrontare, concretamente, il problema della successione di Togliatti. Si sarebbe deciso che fino a che durerà la malattia del leader, sarà il vicesegretario, cioè Longo, ad assumere le funzioni di capo del partito. Egli tuttavia non sarà un capo assoluto, ma sarà «assistito» dagli altri membri della segreteria: Amendola, Ingrao, Alicata, Pajetta, Berlinguer e Macaluso.

Si avrà, insomma, nel pci una «direzione collettiva», o qualcosa di simile. Se Togliatti morirà, o rinuncerà alle sue funzioni, questa soluzione verrà probabilmente mantenuta fino al congresso del partito, che si terrà entro l'anno o agli inizi del '65.

Alla riunione di stamane gli esponenti di ieri sera (a proposito della successione di Togliatti) sono stati confermati, dopo che ad essi, a quanto sembra, l'on. Longo aveva dato telefonicamente il suo consenso.

Le ultime notizie diffuse dagli ambienti del pci, pur confermando il miglioramento, hanno messo in evidenza che non è da attendersi che il segretario del pci possa tornare a normali condizioni di salute. Togliatti, è vero, non corre pericolo di morte, almeno in questo momento.

Lo dimostra — come sottolineavano stamane i portavoce della direzione del pci — il fatto che il prof. Cesare Frugoni, partito ieri dalla Svizzera (dove trascorreva un periodo di vacanza), abbia potuto far sosta a Mosca, dove ha trascorso la notte. Frugoni, a quanto sembra, era deciso a raggiungere la Crimea già ieri sera. Ma a Mosca la personalità e i medici che hanno accolto l'illustre clinico italiano gli hanno fatto presente che le condizioni di Togliatti permettevano di prendere tempo. Solo allora il famoso «internista», che ha 83 anni, acconsentiva a passare la notte a Mosca, per ripartire stamane per Yalta.

Com'è noto il professor Cesare Frugoni ha già curato il segretario del pci nel '48 (all'epoca dell'attentato di Pallante), dopo l'incidente d'auto del '49, quindi, in seguito alle conseguenze di tale incidente, nel '50, infine — a quanto lo stesso illustre clinico ha dichiarato — per un'altra manifestazione di carattere cerebrale di cui, finora, non si sapeva che il *leader* del pci avesse sofferto.

Frugoni ha, insomma, un'idea abbastanza precisa sulla robustezza dell'organismo di Togliatti. Nelle sue dichiarazioni, pur preclamando che non ha più avuto occasione di visitare Togliatti da circa quattro anni, per cui, ha aggiunto, «*sarebbe completamente assurdo se mi permettessi di esprimere una opinione senza prima avere esaminato il paziente*», egli ha affermato che, per quanto risulti dalle sue passate visite al *leader* del pci, «*sul piano clinico Togliatti è un uomo normale*». «Quello per me — ha voluto precisare Frugoni — è il più dell'aggettivo che possa impiegare un medico per definire clinicamente una persona. Voglio dire che Togliatti è un uomo perfettamente sano sul piano fisico e mentale».

Ma se Togliatti non corre nessun pericolo immediato di morte, la situazione potrebbe peggiorare nei giorni prossimi. Gli stessi dirigenti del pci ammettono che il malato «è esposto all'eventualità di ricadute». In ogni caso gli ambienti dirigenti comunisti hanno ormai la sensazione che egli non potrà più essere in grado di tornare a esercitare le sue funzioni di *leader*. Di qui gli orientamenti emersi ieri sera, e confermati stamane, a proposito della sua sostituzione.

Di questi orientamenti, quasi certamente, non si farà cenno in un comunicato della direzione comunista annunciato per questa sera. Tale comunicato, oltre a contenere accenni alla situazione politica, anche in relazione alla malattia di Segni, esprimerà il ringraziamento del partito per quelli che verrà definito «l'imponente tributo di solidarietà e di simpatia» espresso da uomini politici, diplomatici, semplici cittadini, dirigenti stranieri per il capo del pci.

Alla direzione del pci continuano a pervenire messaggi augurali. Hanno telefonato o telegrafato il vice presidente del Consiglio Nenni, il segretario del psdup Vecchietti, il presidente del Cnen Campilli, i ministri Russo, Bo e Jervolino, il sindaco di Roma Petrucci, il presidente dell'Inps Cortesi, il segretario del gruppo del psi di Montecitorio Ferri, l'on. Lizzadri del psdup, Alcide Cervi (il padre dei sette fratelli Cervi), gli scrittori Antonicelli, Bigiaretti, Dina Bertone Jovine e altri.

Da notizie provenienti dall'Unione Sovietica si è appreso, inoltre, che numerosi messaggi sono stati inviati direttamente ad Artek, al «campo dei pionieri» in cui Togliatti si trova ricoverato da giovedì scorso. Tra gli altri hanno inviato messaggi la vedova di Maurice Thorez e la famiglia Krusciov. Com'è noto Nina Krusceva, la consorte del «premier» sovietico, ai recò giorni fa ad Artek dove ebbe modo di far visita all'on. Togliatti e di intrattenersi a colloquio coi medici curanti e con l'on. Nilde Jotti.

Mario Pinzauti

Di ritorno da Mosca a Roma l'on. Mario Alicata (a sinistra) ha fornito le ultime notizie sulla malattia e sulle condizioni dell'on. Togliatti. Al suo fianco è Luigi Pintor, condirettore dell'«Unità» (Telefoto)

Ha vinto a Tokio un concorso di canzoni

La cantante giapponese sedicenne Kobayashi Akemi, vincitrice a Tokio di un concorso di canzoni francesi, è giunta a Parigi in viaggio-premio. Accola nel cantante ed attore Charles Aznavour (Telefoto a «Stampa Sera»)

Pellegrini della «Pax Christi»

Marciano verso Oropa 650 giovani «routiers»

Convergono al Santuario dalle strade del Piemonte e della Lombardia

Biella, martedì sera.

(*s.n.*) Seicentocinquanta giovani e ragazze di ogni nazionalità, divisi in 12 gruppi, con itinerari diversi, marciano da ieri sulle strade del Piemonte e della Lombardia verso il Santuario di Oropa. Sono i *routiers* del movimento internazionale «Pax Christi» presieduto dal card. Feltin, Arcivescovo di Parigi, che ogni anno si ritrovano in Paesi diversi per pregare e studiare assieme i problemi della pace e per conoscere luoghi, famiglie, culture, lingue nuove.

Provengono in maggioranza dall'Olanda, dalla Francia, dalla Germania e dalla Spagna; seguono poi italiani, inglesi, belgi, lussemburghesi, svizzeri e polacchi. Ne sono giunti anche da Israele, dal Vietnam, dall'Africa e dall'America del Sud. Cattolici in maggioranza, appartengono tuttavia a religioni diverse: vi sono anglicani, musulmani ed ebrei.

È un significativo pellegrinaggio che si concluderà nel tardo pomeriggio del 25 agosto ad Oropa alla presenza del vescovo di Biella mons. Carlo Rossi. A sera si terrà la veglia biblica «Da Babele alla Pentecoste». Mercoledì 26 i *routiers* in pullman raggiungeranno Vercelli per la manifestazione conclusiva. Alle 9 in cattedrale celebrerà la Messa il presidente italiano del movimento, mons. Ismaele Castellano, arcivescovo di Siena. Nel pomeriggio nella basilica di Sant'Andrea, si terrà il «chapitre» conclusivo della «route» presieduto da mons. Bernard Lalande, segretario internazionale del movimento ed un'eminente personalità del mondo cattolico (probabilmente il card. Lercaro) commemorerà Papa Giovanni XXIII.

Furto in pieno giorno nella parrocchia di Entracque

Cuneo, martedì sera.

(*g. d. m.*) Ignoti ladri hanno svaligiato nel pomeriggio la casa canonica della parrocchia di Entracque, nell'Alta Valle Gesso, asportando una somma che pare si aggiri sul mezzo milione di lire. Il denaro era stato offerto dai fedeli alla chiesa durante i festeggiamenti patronali di domenica. Il sacrestano ha dichiarato di avere intravisto una donna uscire dall'ufficio dove era custodita l'ingente somma: poco dopo veniva scoperto il furto.

Non si farà ad Alessandria il processo della stricnina

Sarta prosciolta dall'accusa di avere avvelenato l'amico

L'anno scorso, tredici anni dopo l'orscura morte di un giovane ambulante, aveva gridato al marito: «Ti odio tanto che sarei capace di farti fare la fine di quell'altro» - Il giudice istruttore ha pronunciato un «non luogo a procedere» - Nel 1952, al tempo dell'inchiesta, i periti si erano trovati in contrasto sulla presenza del tossico nel cadavere

Alessandria, martedì sera.

Il 25 settembre 1952 il venditore ambulante di stoffe Francesco Matrisciano, di 31 anno, nato a Napoli e residente ad Alessandria all'albergo del «Cavallino Bianco», si era appena coricato quando venne colto da forti dolori viscerali. Al medico, convocato d'urgenza, non rimase che constatarne il sopraggiunto decesso.

Per stabilire le cause della morte l'autorità giudiziaria ordinò un'inchiesta. Le indagini della polizia appurarono che il Matrisciano, il quale, abbandonata la moglie, conviveva con la sarta Bianca Siliprandi di 37 anni, originaria di Mantova, da cui aveva avuto due figli, nei avesse manifestato intenzioni suicide. Mancava a violento di natura era solito maltrattare la donna, peraltro assai innamorata di lui. La sera del 25 settembre aveva cenato in un'osteria con la Siliprandi ed un amico: aveva bevuto qualche bicchiere, quindi si era ritirato con la donna nell'albergo dove poco dopo doveva cessare di vivere.

Poiché nel corso delle indagini si era fatta strada la ipotesi che l'ambulante fosse stato avvelenato, il giudice istruttore dott. Busio incaricò i professori Tappi e Tovo di redigere una perizia tossicologica. Le conclusioni dei periti, sebbene discordanti fra loro, stabilirono tuttavia che il Matrisciano era morto per avvelenamento da stricnina. Il magistrato ordinò una seconda perizia, compiuta dal prof. Greatuso di Genova, il quale concluse il suo esame con la categorica affermazione che l'ambulante non era stato avvelenato.

L'incertezza derivante dalle opposte conclusioni dei periti d'ufficio e l'inesistenza di elementi probatori indussero il giudice istruttore a ritenere di non doversi procedere per la morte del Matrisciano per non costituire il fatto reato, essendo impossibile affermare che il decesso dell'ambulante fosse dovuto ad avvelenamento, per opera magari di terzi, piuttosto che a cause naturali non accertate.

Lo scorso anno, a distanza di lungo tempo da quella vicenda, il rappresentante in medicinali Adelario Ghisotti, di 60 anni, residente a Milano, si presentò allo stesso giudice istruttore dottor Busio denunciando la Siliprandi, da lui sposata nel 1953 (l'aveva conosciuta poco dopo la morte del Matrisciano) quale responsabile della tragica fine dell'ambulante. Forniva anche il nome del presunto complice. A detta del Ghisotti, venuto a diverbio nel marzo 1963 con la moglie, che da qualche tempo si era separata da lui, si era sentito investire dalla donna con queste parole: «Ti odio tanto che sarei capace di avvelenarti come ho fatto con Felice».

Il denunciante aggiungeva che uno dei suoi sette figli nati da un precedente matrimonio, il trentaseienne Renzo Ghisotti, dimesso alcuni mesi prima dal reclusorio ove aveva scontato una condanna a 18 anni per una serie di gravi reati compiuti non ancora diciottenne durante il periodo partigiano, aveva intrecciato una relazione amorosa con la matrigna. Contei, a detta dell'anziano rappresentante, voleva quindi liberarsi del marito per passare a convivere con il giovane Renzo.

Il giudice istruttore apriva pertanto una seconda istruttoria a carico questa volta di Bianca Siliprandi, la quale, interrogata, negò la frase minacciosa lanciata al marito che, secondo lei, era tormentato da una forma morbosa di gelosia ed ossessionato dall'idea del veleno.

Il Renzo Ghisotti (durante la lunga detenzione costui aveva capeggiato la rivolta dei detenuti di San Vittore a Milano) convocato a sua volta dal magistrato, smentì la relazione sentimentale con la matrigna, attribuendola alla folle gelosia del padre che in ogni uomo vedeva un rivale.

Conclusa di nuovo la lunga istruttoria penale, il dott. Busio su conformi conclusioni del p. m. dott. Parola, ha ora sentenziato non doversi procedere a carico di Bianca Siliprandi; non essendo emersi nei suoi confronti alcune prova in merito al-

Giovanni Camagna

Tentata corruzione a Cuneo

Non si lasciò comprare l'agente della «Stradale»

Incriminati un autotrasportatore di Robilante e un commerciante saluzzese per un dono (respinto) al milite che multava i camion troppo carichi

Saluzzo, martedì sera.

Un grave tentativo di corruzione esercitato da un commerciante saluzzese nei riguardi d'un agente della polizia stradale per incarico, come sostiene l'accusa, d'un noto industriale di Robilante, è divenuto ieri di pubblico dominio con la sentenza di rinvio a giudizio firmata dalla Procura della Repubblica di Cuneo dopo un'istruttoria condotta con il rito sommario. Al momento della denuncia, avvenuta nel febbraio scorso, l'inchiesta per ovvi motivi era stata infatti circondata dal massimo riserbo.

Nell'aula del Tribunale di Cuneo, entrambi imputati di tentata corruzione, dovranno comparire il cinquantunenne Fabrizio Mondino, abitante a Saluzzo in via Marconi 8, e il sessantunenne Giuseppe Giordano, residente a Robilante in piazza Marconi 10, contitolare della ditta d'autotrasporti Giordano e Vallauri.

Nel febbraio scorso l'agente Pietro Nan, del distaccamento di Saluzzo della polizia stradale, riferiva ai suoi superiori che il Mondino lo aveva avvicinato in due occasioni per indurlo, dietro compenso, a chiudere un occhio durante il suo servizio sui carichi di merce eccessivi trasportati dagli autocarri della ditta Giordano e Vallauri. Il Mondino aveva precisato che agiva per conto del titolare della ditta, la quale in poco meno di tre mesi si era vista elevare dal Nan dodici verbali di contravvenzione sempre per la stessa violazione del codice stradale, cioè il carico superiore al consentito. L'agente aveva prontamente risposto che egli si atteneva al suo dovere e che la società avrebbe fatto bene per l'avvenire ad attenersi ai limiti imposti dal codice se voleva evitare le contravvenzioni.

Pochi giorni dopo il Nan si recava a Ceva dalla fidanzata e qui trovava un grosso pacco contenente due tagli di stoffa pregiata, senza che peraltro fosse indicato il nome dello spedittore. L'agente intuendone la provenienza restituiva immediatamente il pacco al Giordano ed informava subito i suoi superiori di quanto era avvenuto.

Un circostanziato rapporto fu così inviato dal comando della polizia stradale all'autorità giudiziaria, che, come s'è detto, ha concluso con la sua indagine con il rinvio a giudizio dei presunti responsabili. Il Mondino, interrogato più volte dal magistrato, ha sempre negato di avere invitato il Nan a chiudere un occhio sulle violazioni al codice stradale commesse dagli autocarri della ditta Giordano e Vallauri, promettendo in cambio un'adeguata ricompensa e tanto meno di avere agito per conto del Giordano.

Un confronto fra i due non ha sortito alcun risultato in quanto sia il Nan che il Mondino sono rimasti saldamente fermi nelle rispettive opposte versioni. Giuseppe Giordano, dal canto suo, non ha potuto negare di avere inviato i due tagli di stoffa all'agente della «stradale», ma ha spiegato che il suo era soltanto un gesto cortese, avendo saputo che il Nan era in procinto di sposarsi. Secondo il Giordano un regalo di nozze non può costituire una prova della tentata corruzione. È probabilmente la tesi che sosterranno anche i suoi difensori al processo.

g. d. m.

Furibondo delitto a Bellaria di Rimini

Un capomastro uccide a rivoltellate un meccanico

Cinque colpi di pistola al termine di un aspro litigio per motivi di interesse in un garage - L'omicida si è costituito quasi subito ai carabinieri

Dal nostro corrispondente

Rimini, martedì sera.

Un meccanico è stato ucciso questa mattina a Bellaria con cinque colpi di pistola sparatigli da un amico con il quale era venuto a diverbio per motivi di interesse. La vittima del tragico episodio è il trentanovenne Elio Della Chiara, un meccanico nativo tre anni or sono sulla riviera del vecchio natio di San Giovanni in Marignano. Lo sparatore, che si è costituito quasi subito ai carabinieri di Rimini, è il capomastro Walter Toni, di 35 anni, da Riccione.

Il Toni, tre anni fa, aveva iniziato la costruzione di un fabbricato a tre piani per il Della Chiara. I lavori erano proceduti a rilento e, sembra, lo spesa, causa l'aumento dei prezzi, era notevolmente salita rispetto al preventivato.

Questa mattina, verso le 9, i due uomini si sono incontrati nel garage del Della Chiara. Pare abbiano parlato appunto dell'argomento della causa. La discussione ad un tratto è degenerata ed il Toni, estratta di tasca una pistola, ha esploso a bruciapelo cinque colpi allo stomaco e al ventre del Della Chiara. Testimoni oculari hanno visto lo sparatore uscire a precipizio dall'autorimessa, salire sulla sua macchina e fuggire a forte velocità. Pochi istanti più tardi, un villeggiante torinese trasportava il ferito all'ospedale riminese: purtroppo, però, il Della Chiara vi giungeva cadavere, avendo i proiettili leso organi vitali. Verso le ore 10 il Toni si costituiva alla caserma dei carabinieri di Rimini.

c. m.

Sequestrata tutta la partita

Terra e sabbia nel sale a Borgo San Dalmazzo

Cuneo, martedì sera.

(*g.d.m.*) Un ingente quantitativo di sale raffinato destinato ad usi domestici è stato sequestrato a Borgo San Dalmazzo essendo risultato che il prodotto conteneva un'alta percentuale di terra e sabbia, particolarmente dannose alla salute dei consumatori. L'operazione, promossa dalla locale tenenza dei carabinieri, è stata effettuata dalla speciale squadra del C.C. di Torino per la lotta contro la sofisticazione annonarie.

I militi avevano raccolto numerose proteste di acquirenti, che lamentavano la presenza di residui in notevole quantità ogniqualvolta adoperavano il sale per la cucina. L'inconveniente pare sia stato lamentato anche a Cuneo e in altre località della provincia. Il sale è un prodotto soggetto al monopolio di Stato, ma la raccolta e l'imparchettamento sono affidati a ditte appaltatrici. L'inchiesta proseguirà quindi per stabilire se l'alterazione dipenda da cause puramente accidentali come potrebbe essere il difettoso funzionamento d'una macellina raffinatrice, oppure sia di natura dolosa. Un dettagliato rapporto è stato inviato stamane al medico provinciale di Cuneo.

Colto da sincope in Consiglio comunale

Bressanone, martedì sera.

All'ospedale di Bressanone è morto nel corso della notte il capogruppo della «Sudtiroler Volkspartei» nel consiglio comunale, Otto Seebacher, di 55 anni.

Il Seebacher era stato colto poco prima da un improvviso malore nell'aula consiliare, dopo un intervento polemico relativo all'ordinamento capedalliero. La seduta era stata sospesa e il consigliere ricoverato immediatamente. A nulla, tuttavia, sono valsi gli sforzi dei sanitari: l'infelice è morto per sincope cardiaca.

Gita della Presidentessa su una zattera di gomma

La signora Johnson, moglie del Presidente degli Stati Uniti, fotografata su una zattera di gomma (è la prima a sinistra) mentre con una comitiva di amici compie una gita nel Wyoming (Telefoto)

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
A. M. ALLORA: Via Nizza 9, telefono 60.932
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13
DAMINA: Via S. Quintino 4, telefono 537.551
DURANDO: Via Roma 77
LA MODA: Via Garibaldi 4, telefono 545.573
MARUS: Via Roma 543
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 18
Via Nizza 152
Via Chiesa della Salute 26
MASTER: Via Nizza 60
Piazza Statuto 10/a
Via Garibaldi 17
Via Madama Cristina 18
Corso De Gasperi 45 (ex Orbassano)
Boutique: Via Roma 362
TRUZZI (confezioni): Via Garibaldi 8
TRUZZI (tessuti): Via Garibaldi 8

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 512.355
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Piazza Carlo Felice 40 angolo piazza Paleocapa

CALZATURE
BINI Calzature: Via XX Settembre 66 angolo via Barbaroux - Boutique: Via A. Doria 3/c

DISCHI
EL DISCOBOLO: Via Volta 3, telefono 537.331

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Manzini 41

FORNITURE IGIENICO-SANITARIE
LORENZINI Pietro: v. Pr. Amedeo 29, t. 83.612

GIOCATTOLI
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 210 (Esposizione: corso Peschiera 279)

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 12 (fronte Tribunale)

MOBILI
S. DOMENICO: v. Mazzini ang. v. S. Domenico 4
VINO VITO: p. Vittorio 3; stabile Torino-Chieri

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 3

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: v. S. Franc. da Paola 12, t. 53.829
Corso V. Emanuele 19, t. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 12, telefono 51.562

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2

PROFUMERIE
LA TORINESE PROFUMI: v. Doria 8, t. 510.233
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

TUTTO PER L'INFANZIA
MODABIMBI: Via Rodi 1, telefono 43.784

BUONUMORE

— Ma è possibile che tu non possa dimenticare di essere un sarto nemmeno quando attacchi la tappezzeria?!

— Non è un acquario, stiamo affondando!...

— Dal costume penso che dovevate essere giovanissima quando vi hanno fatto il ritratto!...

— Allora, era il suono che hai sentito abbaiarti...

— Presto! Non vorrei che qualcuno mi vedesse qui...

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Guerre calde a Roma con il celebre divo americano

Contro i petardi di Frank Sinatra i fotografi replicano con un esposto

Una delegazione in Questura ha chiesto la diffida per l'attore e la sua guardia del corpo - Gli agenti pubblicitari organizzano un incontro segreto con Ava Gardner? L'ex moglie si trova ancora in Sicilia

Roma, martedì sera.

Per la prima volta finora — in nome dei diritti della cronaca — tentano con ogni mezzo di invadere l'esistenza dei personaggi del nostro tempo, i fotoreporters hanno chiesto aiuto alle autorità di polizia. Aiuto contro una figura di primo piano, Frank Sinatra. Ieri una delegazione di fotografi si è recata dal vice questore; ha lamentato a voce il fatto ed ha presentato poi un esposto.

In esso si dice testualmente: «I fotoreporters romani non sapendo come difendersi da pesanti ingiurie, dalle vessazioni e anche dalle intimidazioni cui vengono continuamente sottoposti dalla guardia del corpo dell'attore americano, chiedono che il Sinatra venga diffidato dal continuare sul metro fino ad ora usato nei loro riguardi, con l'uso di manganelli e anche di cartagnole a scopo intimidatorio. L'esposto conclude chiedendo anche l'intervento del ministro dello Spettacolo Corona.

Frank Sinatra è arrivato una decina di giorni fa a Roma, dove si tratterrà un paio di mesi per girare il film dedicato ad un episodio della seconda guerra mondiale. L'attore si è sistemato in una villa sull'Appia Antica, che raggiunge dall'aeroporto in elicottero, proprio per evitare i fotografi.

Questi affermano che è vigilato senza sosta da un folto gruppo di guardie del corpo; le accompagnano anche sul «set», impedendo a qualsiasi fotografo «non riconosciuto» di avvicinarsi a distanza d'obbiettivo. E perché l'ordine non venga violato, secondo la denuncia dei fotografi, non viene disdegnato neppure l'uso di manganelli e di piccoli petardi, lanciati verso la loro postazioni.

Lo scopo, affermano i fotografi della Capitale, è quello di garantire l'esclusiva del servizio fotografico sul soggiorno romano dell'attore a certi fotoreporters americani.

L'atmosfera è divenuta più spasmodica da quando è stata vociferata che Ava Gardner, impegnata in Italia nella lavorazione del film «La Bibbia», possa incontrarsi in segreto con l'ex marito. Pure che i due divi non abbiano alcuna intenzione di riccongiungersi. Tuttavia l'incontro — stando alle indiscrezioni — sarebbe favorito dagli agenti pubblicitari.

Per il momento la Gardner si trova ancora in Sicilia. Il suo rientro a Roma è previsto per la fine del mese. La diva proseguirà il lavoro negli studi di De Laurentiis. E' probabile quindi che l'incontro con Sinatra possa avvenire per quell'epoca.

Frank Sinatra è impegnato ogni giorno nel film di guerra. Nella campagna presso Roma — dove «gira» la troupe — si è acquartierato un piccolo esercito di soldati nazisti. L'attore veste la divisa di ufficiale tedesco. Il suo rientro nella villa, a sera inoltrata, varia ogni volta. Per sottrarsi fotografi e cronisti Sinatra usa i mezzi più impensati: persino l'elicottero.

r. m.

Agnès Spaak a Bolsena in balia delle onde

BOLSENA martedì sera.

Agnès Spaak, giunta a Roma nei giorni scorsi per interpretare il film «Dirlo con la spada» diretto da Guido Zurli, è intervenuta a Bolsena ad una manifestazione nel corso della quale le è stato consegnato il premio «Naiade d'oro». Agnès Spaak, sorella di Catherine, ha già interpretato due film: il primo in Austria ed il secondo in Francia. Subito dopo la consegna del premio la giovane attrice, con la regista Zurli ed il fotografo Umbertani, ha compiuto una gita sul lago a bordo di un motoscafo. Sorpresi da un'improvvisa tempesta e rimasti senza benzina gli ospiti dell'imbarcazione hanno trascorso una buona mezz'ora in balia delle onde e della pioggia. Sono stati quindi tratti in salvo da un altro motoscafo.

Boster Keaton capo indiano

Il celebre attore sessantaseienne interpreta il film «Pajama Party». Qui è con la sua bionda partner Bobbi Shaw durante una pausa della lavorazione (Tel.)

Stasera a Viareggio il recital del grande cantante negro

Ray Charles ringrazia i fans toccando il suolo con la fronte

Ray Charles mentre esegue uno dei suoi brani (Telefoto)

Cieco dall'età di 5 anni, dice: «Io vedo il mondo soltanto attraverso la musica» - Riservato e malinconico, si scatena quando attacca il «surf»

VIAREGGIO, martedì sera.

Ray Charles, il cantante nero americano, giunto a stephosi successi in tutto il mondo per le sue esecuzioni, vocali e strumentali, di jazz, canzoni in genere e del folk-song eseguite stasera in Italia alla «Bussola» di Viareggio. L'artista, giunto una decina di giorni orsono in Europa, per una tournée, ha colto, a Parigi, dove ha iniziato il giro, un nuovo grande successo di pubblico e di critica.

Charles, cantia con uno stile perfetto, ed in una concentrazione assoluta ogni esecuzione non è solo frutto delle sue doti artistiche, ma anche attraverso il gusto e l'esperienza, ma l'espressione della genuina emozione che il brano musicale suggerisce.

La voce espressiva, calda, drammatica, con sfumature e possibilità le più disparate ai avvincenti, la personalità e lo stile inconfondibile hanno portato i dischi di Ray a veri e propri records di vendita. «Non finirò d'amarti» con «I can stop loving you», hanno superato negli Stati Uniti, i tre milioni di copie ed il long-playing «Genius + Soul = = Jazz» ha raggiunto ovunque, in tutto il mondo, un grande successo. Il trentunenne cantante, cieco, sin da quando aveva cinque anni, — egli dice di vedere e di vivere attraverso la musica — entra in scena guidato, in genere, da una delle sue «Rayiets» — le ragazze nere che compongono il coro del suo spettacolo, — si siede al piano e comincia il suo recital, molto variato e dosato.

Nei «lenti» sentimentali, Ray è veramente toccante, il suo modo, commosso, un poco triste, come se piangesse, raggiunge un'emotività contagiosa. Nei Surfs, invece è allegrissimo e pieno di ritmo, ed in breve, crea, tra il pubblico un'atmosfera di gioia spensierata. Quando l'esibizione ha termine, il cantante ha un modo personalissimo di ringraziare per gli applausi, si inchina, in modo così profondo, da avvicinarsi quasi al suolo con la fronte. L'ammirazione da cui è circondato gli hanno fatto l'appellativo di «Genius» e di «Fabolous».

Ultimamente è stato detto che Charles ha intenzione di lasciare presto la carriera per dedicarsi all'istruzione di giovani cantanti. Ray non ha smentito la notizia. Continua intanto, il suo lavoro. Si conosce poco della vita privata, perché è molto riservato e discreto.

Franco Piccinini

Stasera a Castrocaro in lizza le «voci nuove»

FORLI', martedì sera.

Centocinque cantanti sono stati ammessi alle semifinali del concorso nazionale «Voci nuove per la canzone» che avranno luogo stasera a Castrocaro Terme. Tre mesi fa, cinquecento giovani si erano presentati alle giurie selezionatrici. Le semifinali si svolgeranno nel corso di sette serate. Quindici cantanti ogni sera gareggeranno per aggiudicarsi un posto tra i dieci riservati alla finalissima del 10 ottobre. In quell'occasione, lo spettacolo presentato da Mike Bongiorno, sarà trasmesso dalla radio-televisione.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto scolastico, Vercelli, via Duomo 6, telefono 04.775. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore parificati. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina, garantiti. Chiedere programmi.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

NUOVI DISCHI

Brillanti e fastosi i concerti di Bach per il clavicembalo

Tra le novità della musica leggera: complessi vocali e cantanti dall'America, dalla Danimarca e dalla Germania

Musica classica

★ Scritti fra il 1729 e il 1735, e quindi nel periodo della piena maturità, i «CONCERTI» DI BACH per uno o più clavicembali offrono tuttora spunto a interessanti indagini musicologiche. Dei quindici Concerti (sette per un solo clavicembalo, tre per due, due per tre, uno per quattro, più due tripli concerti per dauto violino e clavicembalo) si ritiene infatti che solo quattro siano stati composti espressamente per clavicembalo, mentre sei risultano essere trascrizioni dallo stesso Bach di concerti scritti per altro strumento; anche i rimanenti quattro sono probabilmente trascritti, ma le versioni originali sono andate perdute.

A quest'ultimo gruppo appartengono i primi due concerti in re minore e in mi maggiore per clavicembalo e archi — pubblicati dalla Decca nell'esecuzione impeccabile ed equilibratissima del clavicembalista George Malcolm e dell'orchestra da camera di Stoccarda diretta da Karl Münchinger — presumibilmente scritti originariamente per violino. E' inoltre interessante rilevare come alcuni temi di questi concerti ricorrano ulteriormente nelle Cantate n. 49, 146, 188, 196. La solennità ampia e architettonica del primo Concerto si tempra nel decorativismo luminoso ed elegante del secondo: il carattere che informa con anche maggiore evidenza i «Tre Concerti per due clavicembali e archi», presentati dalla Philips in un microsolco della serie «Artistique»: opere mature, tecnicamente impegnative e riccamente elaborate, che quasi certamente lo stesso Bach eseguì con i propri figli nelle serate musicali destinate agli allievi di Lipsia e che, come i precedenti, rivestono un particolare interesse musicologico. Soltanto lo splendido «Concerto in do maggiore» — dotato fra l'altro di una mirabile «fuga» — è tratto una composizione originale, mentre gli altri due, entrambi in do minore, sono trascrizioni accertate di concerti per due violini: a tratti del primo si conoscono ben tre versioni.

L'incisione, accuratissima, ne affida l'esecuzione esatta e avvincente alla clavicembalista J. Ahlgrimm e F. Bretschneider, accompagnate dall'orchestra Amati diretta da Ulrich Fiala. La piacevolezza tutta settecentesca di queste musiche brillanti e fastose fa sì che entrambi i dischi, di raro valore culturale, possano essere apprezzati da un vasto pubblico e non soltanto dagli studiosi.

★ Un microsolco a 33 giri dedicato a MUSICHE DI LISZT è offerto dalla Decca nella serie «Ace of Clubs». Il disco comprende due pagine anche troppo note, il languido «Sogno d'amore» n. 3 e la ruttilante seconda «Rapsodia ungherese», cui si affiancano gli altri due «Liebesträume» entrambi alquanto sciolti, e la rapsodia n. 6 e n. 15; quest'ultima è costruita sulla marcia Rakoczy portata alla celebrità universale dalla magistrale orchestrazione di Berlioz. La prima facciata del disco reca inoltre quella pagina di autentico orrore musicale che è la deprecabile parafrasi sul «Rigoletto»: pelli alternanza di libere variazioni e di fedeli trascrizioni la superba musica verdiana del lo straordinario quartetto dell'ultimo atto cosparsa tali penose mortificazioni che c'è da stupire come un esecutore non privo di gusto l'accolga nel suo repertorio. E al pianista Peter Katin il gusto non sembra infatti mancare se riesce a presentarci questo «show» lisztiano senza alcuna concessione alla retorica e ai compiacimenti. La tecnica brillante e solidissima è inoltre pienamente valorizzata dalla nitida incisione dell'incisione.

r. ga.

Musica leggera

★ THE 4 SEASONS è uno dei complessi vocali e strumentali più quotati oggi in America. Lo compongono 4 ragazzi affiatatissimi che, dosando la voce alla maniera del folk-song, riescono ad offrire alla canzone moderna un nuovo stile interpretativo. Di solito insistono sul falsetto. La Philips lancia ora un long 45 giri con due «hits»: *Dawn (go away)* e *No surfin' today*. Incontreranno un vivo successo tra il pubblico dei giovani.

★ THE SPOTNICKS giungono in Italia dalla Scandinavia. Sono un gruppo di solisti svedesi di chitarra elettrica. In questo disco Polydor ripropongono con suggestive variazioni il tema di «Johnny Guitar» unitamente a un travolgente «Happy Guitar»: due ottimi commenti musicali per la serata danzante.

★ HEIDI BRÜHL è una voce canora che giunge dalla Germania, dove gode di una larga popolarità per le frequenti interpretazioni televisive e cinematografiche. Il suo primo disco in italiano «Ci rivedremo fra una settimana» e «Un ragazzo come te» viene lanciato ora dalla Philips. Due melodie molto ariose, mosse da un accompagnamento ritmico, sulla cui scia si delinea sicura e squillante la voce della Brühl.

★ LUCIANO BONFIGLIOLI non tradisce i suoi valori di convincente rappresentante della canzone romantica italiana. Con toni caldi e suadenti, valorizza quattro melodie: «In riva al mar», «alla montagna», «Pescatella del ciel» (nate dalla fervida fantasia del compositore Tesco Ferrero) e «Non piango più», «Paris chérie» (45 giri Excelsior Cetra).

m. a.

ASTOR

DOMANI

RISATE PER TUTTI!

AMBROSIO

DOMANI

UN FILM «SEXY» DI SCOTTANTE ATTUALITA'

TEATRI E RITROVI

Prezzi, biglietti ridotti La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.123*

Alcione: Rivista «Apollo Show n. 7».

Cerioli: 16,15-21,15.

Mallesi: «Spettacolissimo 64» v. Riv. M. Ferrero-L. da Vinci 16,15-21,15.

Museo del Cinema: or. 10-12; 15-18.

Al Piccolo, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Complesso «I baby Lions»; canta Mario Valente.

SPETTACOLI A TORINO

Alcazar: «L'assalto della freccia rossa» Brian Donlevy, Gig Young, Virginia Grey, col.

Astor: «La avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dani Crayne.

Corso: «Il dominatore del deserto» Kirk Morris, Hélène Chanel, fant. sc.

Cristallo: «Spartacus» Kirk Douglas, Laurence Olivier, J. Simmons, orario: 15-18,25; ult. ore 21,40.

Doria: «I guai di papà» Bob Hope, Michèle Mercier.

Ideal: L'assassinio del dr. Hichkcock.

Nazionale: «Rio amaro» Silvana Mangano, Vittorio Gassman.

Reposi: «Canzoni, bulli, pupe» Franchi, Ingrassia, Angiolo, Ciavarelli.

Richemont: Lutrazio: ore 21.

Chalet, Valentino: 21 Pippo Pezzo.

Il Patio (c. Moncalieri 345, telefono 633-151): ore 21 i Romans.

Gay Estivo: ore 21; i 5 Magnifici. (Prima commutazione gratuita).

Giardino Belle Arti: 21, River Side.

Hollywood Estivo: 21, i pendilatti.

Pagoda Danzeo: 21, Nicola Di Bari.

Chez Louis (sala condiz.): Attrazioni.

Gran Galtar 22-4. Attrazioni.

Acapulco, Monc. 145, t. 683-666; 21.

Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 687-016): tutte le sere ore 21.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21, grande posteggio auto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «L'assalto della freccia rossa» Brian Donlevy, Gig Young, Virginia Grey, col.

Astor: «La avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dani Crayne.

Corso: «Il dominatore del deserto» Kirk Morris, Hélène Chanel, fant. sc.

Cristallo: «Spartacus» Kirk Douglas, Laurence Olivier, J. Simmons, orario: 15-18,25; ult. ore 21,40.

Doria: «I guai di papà» Bob Hope, Michèle Mercier.

Ideal: L'assassinio del dr. Hichkcock.

Nazionale: «Rio amaro» Silvana Mangano, Vittorio Gassman.

Reposi: «Canzoni, bulli, pupe» Franchi, Ingrassia, Angiolo, Ciavarelli.

Romano (aria condizionata): «Lo strangolatore dalle 9 alle» Karin Dor, Rudolf Fernau. Vist. 14.

Vittoria: «Doppio gioco a Scotland Yard» Nigel Patrik, Margaret Whiting. Vist. 14.

Alfieri: «Operazione terrore» Glenn Ford, Lee Remick.

Ariston: «Donna macabra» Barbara Steele, G. Riviere. Vist. min. anni 18.

Arlecchino: «Una moglie voglia di danza» B. Steele, Leticia Roman.

Capitol: «Il fuorilegge del Texas» Gregory Peck.

Metropoli: «Un napoletano nel Far West» fant. sc., R. Taylor, E. Parker.

Torino: «Ragazze di buona famiglia».

Alessandro: «La divinità dell'uomo invisibile» J. Hall, A. Curtis.

Faro: «I filibustieri dei mari del Sud» J. Hall, J. Carradine.

Fiamma: «Il cannoniere» Lewis, fant.

Hollywood: «I 2 gladiatori» R. Harrison, M. Ortsi, fant.

Mafalda: «Spettacolissimo 64» v. Riv. M. Ferrero-L. Da Vinci 16,15-21,20.

Plini: «Morte di un bandito».

Massimo: «Cavaliere della vendetta» fant., Lex Massari, F. Le Rol.

Ortea (locale refrigerato): «Sfida nella valle del Comanche» fant., A. Murphy.

Principe: «Sfida nella valle del Comanche» fant., A. Murphy.

Statuto: «Cavaliere della vendetta» fant., Lex Massari, F. Le Rol.

Adriano: «Kitty» Romy Schneider, Karlheinz Bohm.

Alcione: «Supersettecolli nel mondo» fant. Riv. «Apollo show n. 7» 16,15-21,15.

Alpi: «Lo sceriffo implacabile» col., Jeff Morrow, M. Anders.

La Perla: «Amore e desiderio» con Maria Oberon, Curd Jurgens.

Astri: L'ora del grande attacco, Ap. 14.

Olimpia: «I figli del Diavolo» col. Per Domani riapertura con «La legge di Billy Kidd».

P. Nuovo: «Il tesoro di Vera Cruz» e «Operazione mistero».

Rivoli: «Mondo nudo» fant. vist. 14.

Giardino: Serenata non morirà, fant.

Vittorio Emanuele: «Scandalo al collegio» fant. sc., B. Grabia, R. Cremonina.

Bijoux: «Rommel la volpe del deserto» con James Mason.

Prefet: «Londra a mezzanotte» fant., Jayne Mansfield, Lee Genn.

Nuovo: Ciarne dopo la fine del mondo.

S. Paolo: «La valle dei forti» con B. Crawford.

Artisti: «Erode il grande» R. Pardem, S. Lopez, fant. sc.

Belgio: «Victim».

Cristallo: «Assedio degli Apaches» G. Ruland, G. Ferrell, fant.

Cropet: «FBI chiama Istanbul».

V. Veneto: «Gangsters in agguato».

Astra: «Tu vivrai» A. Baxter, Faith.

Berolini: «Guerra indiana» fant., K. Larsen.

Bilora: «Carchio della vendetta».

Massaua: «La razza dei giganti» fant.

Odeon: «La grande conquista» con J. Wayne, L. Day, techn.

Starr: «Non sparate alle bionde» Philippe Clay, D. Moreno, vist. 18.

Adua: «Tre volti della paura» vist. 14.

Aurora: «Porta delle 7 chiavi» di Edgard Wallace.

Maiori: «Castello in Svezia», vist. 18, Curd Jurgens, Monica Vitti, col.

Nord: Il collare di ferro, A. Murphy.

Palermo: «Storia del gen. Custer».

Sociale: «I tre del West» Robbins.

Zenith: «Mare matto» J. P. Belmondo, Gina Lollobrigida.

Cabiria: «La storia di Tom Dooley» Audie Murphy, techn.

Colosseo: «Bunny, coniglio dal nero pigiama» W. Disney.

Continentale: «L'incubo di Janet Lind» con D. Knight, M. Redman.

Flora: «Scalco russo» techn.

Italia: «Primo ribelle» J. Wayne.

Moderno: «La taverna dello squalo» e «Barriti nella giungla».

Piemonte: «La spada di Granada» C. Jurado, C. Romero.

Reposi: «La scuola dell'odio» con Sidney Poitier, Bobby Darin.

Spartaco: «Grande regina di Boston».

Diana: «Il grande bluff», Constantine.

Roma: «Le imitazioni quotidiane».

Alba: «La frontiera dell'odio» fant., R. Milland, E. Lamarr.

Ambra (aria condizionata): «Il leone di Babilonia» sc. cal.

Apollo: «Lavinaccio il cervello» con Li. Tognazzi, R. Schlattino.

Lucchino: «Avventure al mulini» con E. Bartoli, vist. 18.

Litterio: «Trono nero» fantastici.

B. Lancaster, Joan Rice.

Splendor: «I gangsters non mostrano nel loro letto» C. Taylor, Sheldon.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Aurora, Astra, Aurora, Capitol, Cristallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Litterio, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Spada, Vittoria, Ambrosio, Ideal, Cristallo, Cinerio, Principe, Italia (Moncalieri).

Servetti & C.

PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 3

IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TELEVISIONE

Morbo giallo a New Orleans e una «satira delle suocere»

Sul Primo Canale: il film di Elia Kazan con Richard Widmark, premiato a Venezia - Sul Secondo una commedia inglese con uno scapolo di mezza età - Intermezzo di danze e musiche spagnole con una «fiesta flamenca»

La «Rassegna retrospettiva» della Mostra cinematografica di Venezia ci offre questa sera sul *Primo Canale* il film *Bandiera gialla*, che fu realizzato e presentato nel 1950, da *Elia Kazan*, con la interpretazione di *Richard Widmark, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes*.

Un piroscafo americano è fermato in quarantena in una piccola isola dell'Oceano. Durante tale sosta forzata una giovane giornalista e un esploratore intessono un idillio. Ma anche le grazie di un'infermiera dello stazione di quarantena colpiscono l'intraprendente giovane esploratore che in fa la corte e vieno a essere odiato, con eterna fortuna, dalla due donne. Dopo un succedersi di avventurosi episodi, la sentimentale infermiera — che per eliminare la rivale era ricorsa a un inganno — si ritira, lasciando libero il campo alla giornalista.

Alle 22,40 si avrà sullo stesso Canale la seconda delle puntate di «Lotta per la vita», che è dedicata a Gli uccelli del mare. Il documentario — com'è noto — illustra la storia di alcune razze di animali che hanno scomparendo in ogni continente e di uomini che li aiutano a sopravvivere.

* *

Il Secondo Canale manderà in onda stasera — dopo *il Telegiornale* — la seconda parte di *Fiesta flamenca*, la trasmissione dedicata ai balletti spagnoli, con primi ballerini *Manuelo Vargas* ed «*El Guito*», i cantanti *Jarpio Manuel Soto, Chano Lobato* e i chitarristi *J. Bueno, «Quini»*. *Antonio Bergamo*. In programma: *La Petenera, Bolerasa, Cuba e Improvvisazione flamenca*.

Dopo Fiesta flamenca andrà in onda alle 21,45, la commedia *C'è suocera e suocera* dello scrittore inglese *Jack Popplewell*. Gli interpreti sono: *Carla Bizzarri, Mercedes Brignone, Oscar Oliveti, Enzo Tarascio* e altri. La regia è di *Dino Maiocchi*.

Ted Desmond è uno scapolo di mezza età, che ha sempre sfuggito il matrimonio per un solo motivo: il timore della suocera. Ma un giorno, quasi senza rendersene conto, si trova impegnato in una strana promessa di matrimonio con *Peggy Bowers*, una ragazzina diciannovenne che non sa cucinare nemmeno un uovo alla «coque», ma che, in compenso, dalla dentiera di «*twist*» in vista della nozze, *Ted* vuole conoscere la sua futura suocera.

La madre di Peggy è una vedova affascinante, tranquilla, ricca di buon senso, perfetta padrona di casa. *Ted* se è preso di punto di dimenticare l'senso, per questo, spasmato, fortunatamente, il cuore della vicoba ragazzina, il suo fidanzamento; ora egli vuole sposare subito, senza indugi. La simpatica signora *Bowers*, e, poiché ccsei ricambia la simpatia, tutto sembra filare alla perfezione. Ma *Ted*, che questa volta si è impegnato sul serio, riscoprirà lo «choc» più forte della sua vita quando conoscerà la suocera della signora *Bowers*, una vera antipatica terribile, vera e propria personificazione del tipo di suocera che egli ha sempre temuto!

I musicals di Hollywood in un ciclo alla televisione

Roma, martedì sera.

La televisione italiana trasmetterà sul secondo canale un nuovo ciclo cinematografico (intitolato «Follie di Hollywood - Dieci anni di film musicali»). Il programma, a cura di Fernaldo Di Giammatteo, comprende sette pellicole, delle quali sei saranno presentate alternativamente da Lelio Luttazzi ed Ennio Morricone, che ne riassumeranno al pianoforte i motivi più significativi.

La serie prenderà il via lunedì 24 agosto alle 21,15 con «Primavera» interpretato da Jeanette Macdonald e Nelson Eddy; seguiranno, nell'ordine, «Ballo con me», con Eleanor Powell e Fred Astaire; «Le fanciulle delle follie», con Wedy Lamarr e Lana Turner; «Fantasmi in tilo insieme», con Frank Sinatra, Gene Kelly ed Esther Williams; «Ti amerò senza saperlo», con Fred Astaire e Judy Garland; «Parole e musica», con Mickey Rooney e Ann Sothern e, infine, «I Barclays di Broadway», con Fred Astaire e Ginger Rogers.

Sul Nazionale, sempre lunedì 24 agosto, comincerà ad andare in onda un documentario, realizzato nel Mari del Sud da Folco Quilici. La trasmissione, in cinque puntate, ricostruirà, tappa per tappa, il primo viaggio compiuto oltre tre secoli fa dal capitano ed esploratore inglese James Cook il quale, attraversò un drammatico passaggio dal capo di Buona Speranza giunse nel Pacifico approdando prima a Tahiti, di cui le carte segnavano appena l'esistenza, e poi a Bora Bora.

Nella seconda parte il programma, prendendo spunto dallo spettacolo di una grande festa collettiva cui assistettero Cook ed i suoi marinai, mostrerà gli antichi riti sacri di paesi polinesiani, e una grande caccia ai delfini.

Targhe al merito ad Alassio per due attori e un cantante

Alassio, martedì sera.

(a.) Alle 22 di stasera, alla Villa Romana di Alassio, saranno assegnate le tre targhe al merito artistico rispettivamente all'attrice cinematografica Susy Andersen, all'attore Claudio Gora e al baritono Giuseppe Zecchillo.

Sempre stasera, ad Alassio, al «Notturno Capannina», sarà eletta «Miss Cinema», che concorrerà poi alla finale di Salsomaggiore per l'elezione di «Miss Cinema Italia 1964».

Mina e Pani a Cesenatico

La celebre urlatrice e l'attore a passeggio sul molo del porto (Telefoto)

Due idoli della canzone messi in fuga dai giovani

CLAUDE FRANÇOIS rischia il linciaggio a Vichy - TRINI LOPEZ investito da una pioggia di portacenere - Entrambi hanno abbandonato troppo presto la platea

I cantanti Trini Lopez e Claude François non hanno soddisfatto le centinaia di ammiratori accorsi al loro show (Tel.)

Dal nostro corrispondente

PARIGI, martedì sera.

Ferragosto caldo per gli «idoli» della canzone in Francia. A Vichy, Claude François ha rischiato di farsi linciare e a Deauville Trini Lopez è stato costretto a battere in ritirata per sfuggire ad un nutritissimo lancio di portacenere.

Il motivo del doppio infortunio dei due cantanti è lo stesso: entrambi hanno abbandonato il palcoscenico troppo presto, lasciando i «fans» insoddisfatti. Al casinò di Vichy Claude François è uscito di scena alla terza canzone, affermando che l'impianto di sonorizzazione non funzionava. E' stato assediato da cinquecento ammiratori delusi ed è dovuta intervenire la polizia per permettergli di darsi alla fuga.

A Deauville, ieri sera, il pubblico convenuto al casinò per applaudire l'americano Trini Lopez (il quale collaudava lo spettacolo con cui deve esordire il 28 agosto al parigino «Olympia») era particolarmente numeroso. Oltre duemila persone, che avevano pagato prezzi favolosi. Trini Lopez ha cantato per tre quarti d'ora, poi è scomparso dalla scena. Ma il pubblico, che voleva almeno qualche bis, ha cominciato a protestare. In pochi minuti un vento di follia è sembrato soffiare sull'austera sala.

Il direttore del casinò Jacques Gilbert è stato sul punto di fare intervenire la polizia. j. m.

Il ritiro di «Lilith» apre la questione

Sarà «La suora giovane» il tredicesimo film di Venezia?

Potrebbe essere designato ufficialmente dall'Italia - Dure critiche di Rossen alla Mostra

Dal nostro inviato speciale

Venezia, martedì sera.

Se il tredicesimo film porterà fortuna alla Mostra Internazionale del Cinema, *ben venga. Al momento, però, è un enigma appassionante, che rimbalza dall'Excelsior al Palazzo del Cinema, dal Lido a Roma.*

Certo, la mattana si è aggrovigliata, in questi giorni. Il film presentato ufficialmente dagli Stati Uniti alla Mostra cinematografica di Venezia, Lilith, è stato ritirato e ieri il suo regista, Robert Rossen, ha rivolto dure parole di critica alla Mostra e al suo direttore. I film in concorso sono così rimasti dodici e proprio su dodici film si articola il calendario che si sta compilando al Palazzo del Cinema. Ma il questito, o meglio l'interrogativo, permane poiché l'Italia, sinora, non ha presentato ufficialmente alcun film. Quello di Antonioni e l'altro, di Pasolini, sono stati, infatti, «invitati» dalla direzione della Mostra.

Per antica tradizione all'Italia sono riservati tre posti. Né il terzo posto è tuttora libero, tanto più che il regolamento ammette deroghe. E la commissione incaricata di designare il film italiano, che si riunirà a Roma il 25 agosto, è dunque ancora in tempo.

Voci lontane (Roma), la cui eco è giunta sino a Venezia, hanno assegnato un nome. E questo nome è stato a più riprese ripetuto e con tanta insistenza, da dare l'impressione che lo si voglia portare a Venezia a tutti i costi. Il titolo? La suora giovane, ispirato all'omonimo libro di Arpino, regista Bruno Paolinelli, protagonista Laura Efrikian.

Se ciò non bastasse, sono fare la sua comparsa al Lido la «suora giovane» in persona.

— Ma come, lei qua? — le è stato detto.

— Sì, e perché mai?

— Ma non era a Roma per il doppiaggio della Suora giovane?

— Macché, sono tutta storie. Il film è finito da una ventina di giorni, è vero, qualcosa si doveva ancora fare per la sincronizzazione della musiche. Ma anche questo è stato fatto. Tanto è vero che sono già da alcuni giorni a casa mia, a Treviso, dove sto «provando» per il teatro. Una birra parentesi, tuttavia. Poi andrò sul Monte Tomba, nella villa di De Faveri Tron, con la Vazzoler, la Benedetti, Gassè e gli altri. Lì provveremo ancora.

— E La suora giovane viene a Venezia?

— Non lo so. L'ultima parola spetta alla commissione...

— E verrà a Venezia se il film sarà presentato? Sarà la pellicola numero tredici...

— Tredici... tredici, è il mio numero porta-fortuna... spero, lo spero proprio...

Dodici o tredici? Il questito rimbalza dall'Excelsior al Palazzo del Cinema, dal Lido a Roma, ma senza risposta, ancora.

G. Ghirardini

In una mostra allestita a Torre Pellice

Bilancio di un'annata dell'arte contemporanea

Una delle più recenti incisioni di Umberto Mastroianni

Torre Pellice, martedì sera.

E' aperta a Torre Pellice la XV edizione della Mostra d'arte contemporanea che quest'anno Filippo Scroppo ha allestito nella nuova sede di via d'Azeglio 8, una rassegna, anche questa volta, tempestiva nell'includere — quasi a bilancio dell'annata — le proposte più avanzate (oggi un po' di pop-art e neo-dada), ma pronta altresì a celebrare il passato, rievocando magari qualche artista di recente scomparso (Morandi), ma anche Fautrier e i nostri Casorati, Gallizio e Mino Rosso) a offrire il cordiale omaggio d'una piccola personale ora all'uno ora all'altro: e in questo caso a Mastroianni e a Garelli.

Nella sua nuova cornice l'esposizione (10 salette ricavate nel vasto spazio della palestra con una serie di pannelli di juta) appare anche più lieta nella sequenza ch'essa offre al visitatore, accolto da una delle più belle tele di Capogrossi. Al polo opposto si potrebbe mettere la *Colomba* di Guttuso, segnando dunque una quota pressochè costante, ed alta, che per merito d'alcuni prestiti la mostra s'è assicurata. Ciò che vale anche per le due grandi incisioni di Hayter, il maestro del famoso *Atelier 17*, presente in forze col gruppo di giovani incisori che come le torinesi Lia Bendelli e Angiola Mondini, hanno lavorato nel suo studio parigino. Tra gli altri stranieri rappresentati: Schneider e Bryen, gli spagnoli Feito e Canogar, Manessier, Christo e van Hoeydonck, Kokoschka (un ottimo ritratto inciso) Cross e Allen.

I torinesi che contano ci sono un po' tutti, da Rambaudi a Paulucci a Galvano; da Maggia e Bolla a Derna e Regosa: qualcuno appare anche in più.

Da segnalare forse particolarmente un gruppetto per lo più di buone acuitore (A. Fenoglio, altro premiato a Venezia, Trafeli, Cherubi, Ghinzani, Veronica van Eyck, Denza, Tavarino).

Pezzi non grandi ma significativi hanno anche Mastroianni e Garelli: l'uno, accanto ad una vasta scelta di incisioni calcografiche e litografiche in cui la robusta trama di carte sue forme si stagliano sul fondo d'un bianco accecante, come una suggestiva, araldica insegna; l'altro, con un gruppo di disegni nei quali, come nelle sculture, la ricerca espressiva trascende il prestato figurale dell'immagine umana da cui muove.

Non vorremmo mancare di sottolineare ancora la presenza di Calandri con *Cine Splendor* un'incisione che fiancheggia interpreta lo spirito della Torino (via Roma) degli anni verso il Trenta: di Paulucci con disegni del tratto sciolto ed elegante, facendo per gli altri almeno qualche nome per ricordare Galante, Fontana, Sartorio, Baj, Scroppo, Casalnari, Simondo, Cavicchioni, E. Rosso, Galiato, A. Carena, Viano, Chicco, la Savanco, Devalle, Reviglio, Campagnoli, Carbelli, Brunori, Gribaudo, la Gyarmati, Kalber, Gio Pomodoro, Soldani, L. Crippa, Busaglia, Scanu e Castini, Ponta Corvo, Peyratti e Cornelio.

Due pacati dedicate agli scomparsi: da una lato Casorati col disegno per una delle sue più belle litografie, accanto a dipinti di M. Rosso e Gallizio; sull'altro, una donna di rare e stupende incisioni di Morandi. an. dra.

Da stasera anche Trieste riavrà il suo teatro romano

Sarà rappresentata «Elettra» di Sofocle nella tradizione di Quasimodo - Marisa Fabbri protagonista

Marisa Fabbri

Trieste, martedì sera.

Un altro teatro nascerà stasera da oggi alla arena che già accolgono in Italia spettacoli di prosa: questa sera a Trieste la pietra millenaria della cavea romana ospiterà, dopo diciotto secoli di silenzio, attori e spettatori, grazie all'encomiabile iniziativa dell'Azienda di Soggiorno e del Teatro Stabile di Trieste che ha allestito Elettra di Sofocle nella traduzione di Salvatore Quasimodo.

«E' particolarmente significativo — ha tenuto a sottolineare il presidente dell'Azienda Magris — questo connubio fra arte e turismo, proprio in concomitanza con il decennale della fondazione dello compagnia triestina di prosa; e ciò nella convinzione che il ripristino del teatro romano e la possibilità di ospitarvi spettacoli di prosa costituiscano un nuovo valido motivo d'attrazione per la città».

L'Elettra che va in scena questa sera con la regia di *Fulvio Tolusso* sarà uno spettacolo classico dato però con senso critico moderno, ritrova cioè di questo una sensibilità contemporanea.

Di fronte ai personaggi disegnati sulla violenta degli dei e sui fondamenti della giustizia, assumerà maggiore importanza il dramma familiare e il conflitto psicologico dei personaggi immersi in un mondo di contraddizioni inesorabili, fra le quali si dibattono senza una certezza che li guidi. Oreste, solo di fronte all'assurdo dell'esistenza, realizza la giustizia attraverso un atto supremo d'ingiustizia: l'uccisione della madre.

Il regista Tolusso ha voluto come collaboratori preziosi per lo spettacolo lo scultore Marcello Mascherini che ha allestito la cornice scenica, fra ruderi antichi e pareti d'acciaio, il costumista Luce Sabatelli e il musicista Doriano Saracino. Interpreti saranno Marisa Fabbri nel ruolo di Elettra, Adriana Innocenti in quello di Clitennestra, Fosco Giachetti (il pedagogo), Egisto Marcucci (Oreste), Franco Mezzera (Egisto), Nicoletta Rizzi, Edda Valente, Paola Boccardo, Lidia Giampalmo, Titti Tomi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16—: La tv dei ragazzi. Fantasia. - Braccobaldo Show, cartoni animati. - Arti e mestieri giapponesi. - Biancaneve e Rosa Rossa.
18,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21—: Rassegna retrospettiva della Mostra di Venezia: «Bandiera gialla», film. Regia di Elia Kazan. Int.: Richard Widmark, Paul Douglas, Barbara Bel Geddes.
22,40: Lotta per la vita. II - Gli uccelli del mare.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21—: Telegiornale.
21,15: Fiesta flamenca.
21,45: C'è suocera e suocera, commedia di J. Popplewell. Regia di Dino Maiocchi.
22,35: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi. Musiche di Beethoven con la partecipazione della soprano Aubery Luchini, la mezzosoprano Carturan, il tenore Franzelli e il basso Arte. Orchestra Sinfonica di Torino.
23,30: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 16: La tv dei ragazzi - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Ricordo di Alcide De Gasperi - 21,50: Spettacolo di varietà - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Tre giorni d'estate», un atto di Nicola Manzari - 22,20: I meravigliosi viaggi di Verne - 23,45: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'altalena, commedia, alle 20,35 sul Nazionale - Un'ora tutta blu con Mike Bongiorno, alle 20 sul Secondo

MARTEDI' 18 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,5 - Torino m. r. 1) — Ore 15: Giornale; 13,15: Musiche western; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 15,45: Interludio musicale; 16: Programma per i ragazzi; 18,30: Corriere del disco: musica da camera; 17: Giornale.

Ore 17,25: Dalla Reggia di Capodimonte in Napoli: Concerto sinfonico diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del violoncellista Lazlò Mush (1° Premio Budapest 1957). Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli; 18,50: Visita a un Centro di Studio: l'I.S.M.; Centro di calcolo scientifico; 19,10: Musica da ballo; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale.

Ore 20,25: «L'altalena», tre atti di Nino Martoglio. Compagnia del Teatro Stabile di Catania. Regia di Umberto Benedetto. Questa commedia, col titolo originale di «Vucciarìcula», fu scritta dal popolare autore siciliano nel 1912. In questo, come in altri lavori teatrali di Martoglio, i temi scabrosi sono quelli del teatro popolaresco. Le passioni, per quanto elementari, vi sono rappresentate con realistico vigore in una lingua che del dialetto trae vivacità ed efficacia. «Vucciarìcula» è l'altalena dei sentimenti, l'amore che diventa indifferenza e poi disprezzo, mentre un altro amore più degno nasce nel cuore di Agatina, la fanciulla che lo sciagurato Mariddu ha compromesso. Soltanto Neli, che si crede fratellastro di Mariddu, pluto le sventurata Agatina, suscita e ferita dall'uomo che aveva abusato del suo affetto. Quando Mariddu esce dal carcere vorrebbe che Agatina tornasse con lui, ma la ragazza lo rifiuta e sceglie per sposo Neli, che intanto ha scoperto che Mariddu è solo un estraneo per lui, e, malgrado la tentazione violenta di costui, lo attrarrà e lo ucciderà.

Ore 21,55: «Tramonto a Forlì», un programma realizzato nell'isola d'Ischia, con la partecipazione dell'orchestra di Rimini moderni diretta da Marcello, Los Marcellos Ferial e di Alighiero Noschese con numerosi noti cantanti. Presentazione e regia di Silvio Gigli; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 267,2 - Torino m. r. 1) - Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14,30: Giornale; 14,45: Discorama; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale; 15,35: Concerto in miniatura. Interpreti di ieri e di oggi: Gemma Ballinclani.

Ore 16: Rapsodia; 16,30: Giornale; 16,35: Panorama di motivi; 16,50: Ponte Vivo: Canti popolari italiani; 17: Scherzo musicale; 17,15: Musica Goletti; 17,30: Giornale; 17,35: Non tutto sa di tutto. Piccola enciclopedia popolare.

Ore 17,45: «Il curioso Leonardo», radiorivista di Angelo Gengaroni. Realizzazione di Dino De Palma; 18,30: Giornale; 18,35: Classe unica: Giacomo Devoto - L'Italia e i dialetti. II: Piuisino; 19,30: I vostri preferiti; 19,50: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: «Un'ora tutta blu». Regia di Pino Gilioli; 21: Musica, solo musica; 21,30: Giornale; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz: Jazz sul Mississippi; 22,30-23,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5 - Torino m. r. III) — Ore 18,30: La Rassegna; 18,45: Musiche di Strauss; 19,55: Bibliografia ragionata; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Riviste delle riviste; 20,40: Musiche di Salmanowsky; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Ritorno all'antico, a cura di Alberto Basso; 22,15: «La ragazza della Finlandia», (racconto); 22,45: Ora minore.

MERCOLEDI' 19 AGOSTO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale; 8,30-13: Programmi musicali e di varietà; 13: Giornale; 13,35: I solisti della musica leggera; 15: Giornale; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli; 16,30: Musiche di G. Cantilli; 17: Giornale; 17,30: I finalisti del Concorso di canto «G. Verdi»; 17,40: Semaforo al planetario; 18,15: Piccolo concerto; 18,35: Appuntamento con la storia; 19,15: Il giornale di bordo; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20,25: «Fedora», opera di Umberto Giordano; 22,05: Nel decimo anniversario della morte di Alcide De Gasperi; 22,15: Musica leggera greca; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale; 8,40-9,30: Programmi musicali; 9,30: Giornale; 9,35: Cantanieri napoletani di ieri e di oggi: Bovio; 10,30: Giornale; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11,30: Giornale; 12: Tema in bric; 12: Appuntamento alle 13; 12,30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale - Borse di Milano; 15: Aria di casa nostra; 17,30: Giornale; 15,35: Concerto in miniatura; 16,30: Giornale; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale; 17,45: Radiosalotto; Rotocalco musicale; 18,30: Giornale; 18,35: Classe unica; 19,30: Radiosera; 20: Scala in musica; 21: Ricordo di Alcide De Gasperi; 21,30: Giornale; 21,40: Musica nella sera; 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: La Rassegna; 18,45: Musiche di Scheidt; 19,20: L'album di Madama Recamier; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di Mozart; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Musiche di Verocchi; 21,50: Idee e problemi giuridici di oggi; 22,30: Musiche di J. Francaix; 22,45: Ritratto di Alcide De Gasperi.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Coppa Davis (e quattrini)

Svezia-Australia è una finale da trenta milioni

Ampon e Lundqvist, protagonisti di Svezia-Filippine

La Svezia e l'Australia si incontreranno a Baastad, nella seconda finale interzona di Coppa Davis, dal 29 al 31 agosto. A dire il vero il confronto, stando al regolamento della manifestazione, avrebbe dovuto svolgersi in America giacché l'anno scorso gli Stati Uniti, vincitori della zona americana, giocarono in Inghilterra contro gli inglesi, sorprendenti vincitori della zona europea. Ma Svezia-Australia, in America, non avrebbe fatto una lira, o meglio un dollaro, di incasso; e così non appena gli organizzatori svedesi hanno assicurato un incasso di 60 mila dollari da dividere con la Federazione australiana, purché la finale si svolgesse a Baastad, i «canguri» hanno accettato.

Cinquantamila dollari corrispondono a oltre 30 milioni di lire. Conoscendo Baastad e la capienza del suo stadio, che può contenere non più di tremila spettatori, ci si chiede come faranno mai gli svedesi ad incassare 30 milioni per giornata. A Roma, in occasione della finale interzone Italia-Stati Uniti, si superarono di poco i 20 milioni d'incasso (e per l'occasione non furono distribuiti biglietti d'invito, fatto più unico che raro). Sulle gradinate del Foro Italico possono trovar posto diecimila spettatori.

E' chiaro che gli svedesi rinunceranno alla loro parte dell'incasso per assicurare i 15 milioni agli australiani. E' uno sforzo finanziario che vale la pena di affrontare perché a Baastad gli scandinavi possono anche sperare nel successo clamoroso e nell'ingresso alla finalissima mentre in America l'Australia avrebbe moltissimo probabilità di vincere a mani basse.

* *

Mentre la Svezia a Baastad disfrattava le Filippine, vincitrici della zona asiatica, nella prima finale interzone e mentre a Minneapolis l'Australia passeggiava contro il Cile nella finale della zona americana, a Monaco di Baviera finalmente un tennista italiano si metteva in luce. Il novarese Sergio Tacchini è stato sconfitto in semifinale dall'australiano Hewitt dopo cinque sets di lotta accanita e dopo aver eliminato nell'ordine il brasiliano Koch, il tedesco Kronberg e soprattutto il suo connazionale Bungert, fresco reduce dal trionfale successo ottenuto ad Amburgo negli «internazionali» di Germania.

Tacchini occupa attualmente il quarto posto nella graduatoria federale alle spalle di Pietrangeli, di Merlo e di Gardini; ma è chiaro che il novarese, se non demeriterà agli «assoluti» in programma a Sanremo nella seconda quindicina di ottobre, potrà aspirare al a piazza d'onore dietro a Pietrangeli. Tacchini è il classico giocatore da incontri a squadre. Nelle manifestazioni a carattere individuale, lontano da ogni polemica, il piemontese riesce a trovare la necessaria concentrazione e particolarmente la serenità di spirito che in Davis gli fecero difetto.

Ma sarebbe ingiusto e ingeneroso addossare tutte le colpe a Tacchini giacché i veri colpevoli furono quelli che crearono una situazione paradossale con i loro «misteri» e con le loro decisioni prese *in extremis*. A Sanremo, Pietrangeli sarà testa di serie numero uno mentre Merlo e Tacchini (Gardini disertare gli «assoluti») saranno rispettivamente numero due e tre. Quindi è previsto un duello all'ultimo colpo di rasoio fra Merlo e Tacchini e il risultato di quel confronto sarà sicuramente determinante agli effetti della classifica.

Frattanto Pietrangeli pur ottenendo lauti ingaggi passa malinconicamente da una sconfitta all'altra. A Kitzbuehel, la cittadina natale di Toni Sailer, in semifinale è stato battuto dal mancino tedesco Khinke. Decisamente questa è una brutta stagione per l'alfiere del nostro tennis che se non vorrà scomparire in una secca eliminazione, come gli accadde l'anno scorso a Torino, dovrà presentarsi agli «assoluti» in buone condizioni di fisico e di salute.

Giorgio Bellani

Baldini ai mondiali?

MILANO, martedì sera.

Il commissario tecnico per la pista Erminio Leoni ha reso noto che ai mondiali di Salisburgo affiancherà nell'inseguimento all'iridato Faggin, il vincitore dei «match» che si terrà, fra Baldini e Arienti, giovedì sera al velodromo di Mantova.

Ercole frattanto ha provato ieri al velodromo di Rimini sulla distanza di quattro chilometri. La distanza regolamentare è di cinque, ma un forte vento ha sconsigliato la prova dei forlivesi che pare comunque decisi a presentarsi a Mantova in ottime condizioni per superare la selezione.

Dopo un mese di sconcertanti risultati

Ecco una domanda d'attualità: quanto vale il nostro nuoto?

Sanremo, Napoli e Dieren, tre appuntamenti che hanno via via suscitato commenti agrodolci, delusioni senza mezzi termini e, infine, euforia Ma c'è una logica nell'apparente contraddizione, una logica che permette di alimentare discrete speranze in vista delle Olimpiadi di Tokio

Daniela Beneck, primatista dei 100 e 200 s.l. (Telef.)

Sanremo a metà luglio, Napoli alla fine dello stesso mese, Dieren, in Olanda, a Ferragosto. Tre tappe del nuoto italiano verso le Olimpiadi, tre appuntamenti che hanno suscitato, di volta in volta, commenti agrodolci, delusioni senza mezzi termini e, infine, euforia. Come è possibile, nel giro di trenta giorni, passare attraverso stati d'animo così contrastanti tra di loro? Com'è possibile che questo nuoto italiano — verso il quale molti, forse troppi, guardano con una certa aria di sufficienza — sia in grado di dar vita a tante discussioni, tante polemiche? Com'è possibile, soprattutto, che a Sanremo giungano quattordici records nazionali, che a Napoli, otto giorni dopo, i risultati siano deludenti e che, infine, sabato e domenica a Dieren i nostri rappresentanti giungessero all'appuntamento riderano in buone condizioni di forma, ancora più logico che i «tempi» fossero ottimi per molti. Tutto logico, per quanto concerne Sanremo, tranne i soliti commenti in chiave sardonica di coloro che ogni anno aspettano l'appuntamento sanremese per salire in cattedra e spulare sentenze in base alle quali i risultati ottenuti in acque salate sono antiregolamentari.

Ma lasciamo da parte le polemiche, e torniamo al discorso originario. Soddisfazione (sia pure con le limitazioni che abbiamo visto) a Sanremo, delusione a Napoli. Com'era successo, nel breve giro di otto giorni, per giustificare un così evidente salto nei vari Bianchi, Roth, Della Savia, Debenedetti e compagnia? Pianto di straordinario; innegabilmente, gli atleti ci erano, in certo qual modo, scaricati psicologicamente dopo l'incontro sanremese, e, in secondo luogo, la piscina «scandalosa» non ha certo la scorrevolezza di quella di Capo Nero. E poi, un'altra considerazione. A Sanremo, molti records erano stati ottenuti dalle staffette dell'Arena, composte, cioè, da nuotatori di differenti società. Ora, se c'è un merito che bisogna riconoscere a «Bubi» Dennerlein, è quello dello spirito di corpo, della solidarietà azzurra, che ha saputo infondere in tutti indistintamente i ragazzi che gli sono stati affidati dalla Federazione. Ed è proprio in questo senso che bisogna intendere i records, proprio in questo modo che si possono spiegare al novantanove per cento.

A Sanremo, erano in gara gli azzurri, a Napoli soltanto squadre di società. La conferma a quanto sosteniamo, è venuta da Dieren, dove su sette records stabiliti, quattro sono stati ottenuti dalle staffette: lo maschili 4x100 s.l., 4x100 s.l. e 4x100 mista, nonché la mista femminile. Gli altri tre sono dovuti a Daniela Beneck (100 e 400 s.l.), cioè a dire alla nostra nuotatrice più in forma, ad una ragazza di levatura internazionale, ed al ranista Caramelli, su una distanza (i 200 metri) nella quale eravamo in ritardo, rispetto alle altre Nazioni, di almeno quattro anni. Logico, quindi, che anche qui un giorno o l'altro il record di Lazzari del 1958 dovesse scomparire.

Comunque, per tornare ai records di staffetta, c'è da sottolineare con la più grande soddisfazione come la «quattroperdue» e la «mista» siano ormai arrivate a limiti di valore internazionale assoluto, limiti che potrebbero fruttare l'ingresso in finale a Tokio. L'ultimo «test» prima delle Olimpiadi, dunque, ha fornito ottime indicazioni. Adesso, al raduno collegiale, i prescelti dalla Federazione dovranno portare al punto giusto il loro grado di forma.

Vittorio Preve

La «mista» ha portato il record italiano a 4'08"6: può sperare in finale a Tokio

Dopo quattro anni, Caramelli ha migliorato il record di Lazzari sui 200 rana

In vista di Tokio

Pallanuoto

Come si presenta la squadra sovietica del tutto rinnovata dallo «scandalo»

MOSCA, martedì sera.

La squadra sovietica di pallanuoto, che difenderà i colori dell'Urss alle Olimpiadi di Tokio, è stata completamente rinnovata. La formazione era stata scelta per «disposizione morale e tradizionale dell'esercito sovietico», al cui ritiro si era trasferita la Nazionale a Jugoslavia. La squadra comprende ancora 20 giocatori (11 moscoviti, 2 di Baku e uno di Leningrado) e la sua ossatura è formata da otto atleti dell'Università di Mosca. Fra i 20 selezionati per Tokio figurano infatti Vjaceslav Kuzanzel e V. Semanov: il primo era stato squalificato per un anno, mentre il secondo aveva perduto, sempre per punizione, il suo titolo di maestro degli sport. Il nuovo allenatore è A. Mistinskaki.

Ecco i nomi dei selezionati: I. Grabovski, E. Egorov, V. Firulin, L. Galpev, B. Popov, N. Kazachenko, V. Ilanov, V. Konnistevo, B. Grichin, V. Semenav, Vlaceslav Kuzmanel, V. Kreyjkov, V. Bakhtin, V. Agaev, A. Dolgovchin, A. Chanbert, Yeuri Kapelkin, N. Kuznatsov, Z. Rutkavitch, V. Frunkharev.

Entusiasmo alle stelle, Bernardini preoccupato

Il Bologna si allena, settemila spettatori

Già si pensa alla gara con l'Anderlecht - Ottimisti i giocatori rossoblù, mentre il «trainer» guarda con perplessità a tanta euforia - Grandi applausi per Nielsen che ha segnato tre reti

Dal nostro corrispondente

Bologna, martedì sera.

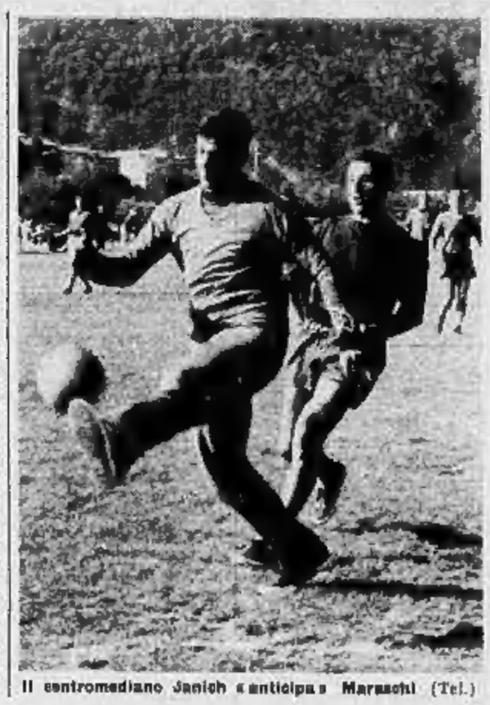
Settemila spettatori per il primo allenamento notturno del Bologna! C'è davvero un clima di entusiasmo incredibile attorno alla squadra campione d'Italia, tanto che Bernardini incomincia un poco a preoccuparsene. Non tanto per la gente che segue e sostiene la squadra, quanto perché centinaia e centinaia di sportivi attendono i giocatori all'uscita, vogliono autografi, dönon... effettuano manate sulle spalle. Nella partita di Pierpaolo, prima di scendere al piano, erano presenti circa cinquemila spettatori con un incasso di un milione e mezzo! E' facile prevedere, dunque, che nel primo incontro vero e proprio, che sarà quello con il Cagliari di domenica prossima, saranno negli spalti almeno 30 mila spettatori. Quella di domenica, infatti, sarà la presentazione ufficiale della squadra con lo scudetto sulle maglie. Una sorta di festosa cerimonia, insomma, che sarà una degnissima cornice.

Tornando all'allenamento notturno di ieri sera, Bernardini lo ha voluto per abituare i suoi uomini alla luce dei fari. L'allenatore è rimasto più che soddisfatto della prova. Si è avuta un'ulteriore conferma che il Bologna sta rapidamente avvicinandosi alla forma e sarà in grado di fornire, già il 9 settembre contro l'Anderlecht, un rendimento notevole. Una sorta di ottimismo ha pervaso i giocatori: essi non credono affatto che la squadra belga sia come viene dipinta: e cioè una compagine forte, che fa gioco efficace, che può... eliminarci fin dal primo turno. Nessuno, invece, crede a questa eventualità. E forse proprio perché i primi pronostici hanno mostrato una compagine in condizioni già eccellenti.

Ieri sera c'è stato il primo quarto d'ora a tratti irresistibile. Gli uomini si trovavano a meraviglia e scendevano a rete con una manovra stupenda. Il pubblico ha sottolineato a gran voce questo gioco e sembrava addirittura impazzito. Nell'allenamento si vedeva per la prima volta la squadra dei titolari al gran completo, in quanto anche Tumburus, che aveva accusato una botta al ginocchio, ha giocato, e bene. I vincolati hanno fatto quel che hanno potuto ma sono stati travolti: 7-1 a favore dei titolari con tre reti di Nielsen (applauditissimo), due di Haller, una di Pascutti e una di Furlanis: per gli allenatori ha segnato Rui. Il gioco è durato circa un'ora e dieci.

Bernardini è un po' preoccupato per questa euforia: «non avevo mai visto una cosa simile nemmeno a Firenze» ha detto Pulvia, aggiungendo: «E se dovesse andare male...?». Intanto, già si può anticipare che almeno un migliaio di tifosi saranno al seguito della squadra il 2 settembre a Bruxelles.

Enzo Mazi



Il centromediano Janich «anticipa» Marzachi (Tel.)

CON IL MANTOVA IN RITIRO A BOLZANO

E' chiuso il "caso Pagani,,

Montez prima ha fatto la faccia feroce, poi si è calmato e d'incanto è tornata la serenità

Ci ha messo il piede

E' capitato sul campo di Gjövik. Il portiere dell'Eik, battuto da un tiro di un avversario: interviene, allora, il capitano Andersen (che non giocava per infortunio) ad arrestare la palla con il piede. Dirà all'arbitro: «Ma colpito il palo». E l'arbitro accetta la spiegazione. Basta la parola del capitano (Telefoto)

Bolzano, martedì sera.

La squadra del Mantova lascerà domani l'Alto Adige, dove si trova da circa un mese in ritiro collegiale. Il quartier generale situato prima a Maso Ronco, una ridente località di Oltrisarco, è stato poi trasferito in uno dei più lussuosi alberghi di Bolzano. E' lì che ci siamo recati per fare quattro chiacchiere con l'allenatore Montez. Mentre i giocatori stavano riposando nelle loro camere l'allenatore del Mantova era alle prese con alcuni problemi di natura tecnica.

«Come vede — ha detto Montez — qui si lavora sempre, bisogna recuperare i due giorni persi per il Ferragosto. Sabato e domenica mi sono concesso un po' di vacanza. Insieme a mia moglie e ai miei due figli ho fatto un giro nelle Dolomiti. Un paesaggio meraviglioso. Sono rientrato domenica sera per essere in sede all'arrivo dei giocatori che hanno anch'essi fruito di un breve permesso. Tutti, ad eccezione di Janaich che ha la moglie qui in Alto Adige, e di Pagani, sono stati a casa e sono tornati puntualmente».

Abbiamo chiesto a Montez chiarimenti circa il diverbio fra lui e l'ormai Pagani. «Il caso Pagani non esiste più. Pagani mi ha fatto veramente arrabbiare, ora il suo ritardato arrivo, ma una volta giunto qui a Bolzano fra di noi, tutto è stato sistemato. Egli ha fornito una plausibile e attendibile spiegazione per il suo ritardo e quindi tutto è stato sistemato. Se la caverà con una leggera multa. Tutto lì. Il ragazzo ha dimostrato molta buona volontà. S'è messo subito al lavoro per recuperare il tempo perduto, mostrandosi comprensivo verso di me e i dirigenti. E' un ragazzo d'oro dal quale spero grandi cose».

Montez ha quindi detto di avere trovato un clima molto adatto sia a Maso Ronco che a Bolzano per la preparazione della squadra. Non altrettanto il materiale: s'è invece dimostrato per tutto il resto: «Ho dovuto correre a destra e a sinistra per trovare un campo dove poter allenare i miei giocatori. Non so per quale ragione, il comune di Bolzano mi ha negato il terreno dello stadio Druso. Comunque ci siamo arrangiati su un campetto minore. Solo che abbiamo sempre dovuto fare molti chilometri per poterci allenare».

Abbiamo chiesto al «trainer» virgiliano se era contento della campagna acquisti fatta dalla sua società. «Certamente — ha detto schermendosi Montez, — io avrei voluto volentieri anche Di Stefano e Altafini. La società ha fatto però quanto era nelle sue possibilità e io a dire il vero sono contento. Qualche rinforzo non ci starebbe male. Ho ventiquattro elementi a disposizione: con questo parco di giocatori intendo il campionato, poi si vedrà. Noi non abbiamo grandi ambizioni: fare un buon campionato e raggiungere la quindicesima posizione. Vorrei ripetere il successo raggiunto tre anni or sono quando guidavo il Palermo. Allora la mia squadra si era classificata prima fra le provinciali. Questo traguardo lo ha raggiunto gli ultimi due anni il mio amico Scopigno con il Vicenza. Ma Scopigno è molto bravo e simpatico, più di me. Per ora ho un solo problema, quello di portare gli uomini in perfette condizioni per la partenza del campionato: è questa una cosa molto difficile perché siamo veramente in ritardo».

«Per quanto riguarda la classifica, chi si aggiudicherà secondo lei lo scudetto?».

«E' una cosa difficile da dire adesso: comunque Bologna e Inter sono le favorite; ma anche Juventus e Milan hanno buone possibilità, e poi senza voler sbagliare, all'elenco bisogna aggiungere anche il Torino. Sì, sì, il Torino, perché ha un parco giocatori veramente notevole e un allenatore bravissimo, Rocco».

Prima di congedarci e augurargli «in bocca al lupo» abbiamo chiesto a Montez il programma per i prossimi giorni. «Oggi farò svolgere una partitella in famiglia, poi, domani mattina ultimo allenamento in Alto Adige. Nel pomeriggio, alle ore 18, la squadra rientrerà in pullman a Mantova. Sabato ospiteremo il Torino, poi prenderemo parte al quadrangolare che si svolgerà dal 26 al 30 agosto a Mantova. Esordiremo il giorno 28 contro il Parma, poi si vedrà».

Enzo Pizzi

Torneo di calcio per «vecchie glorie»

La sera del 25 agosto avrà inizio sul campo di San Siro il terzo quadrangolare di calcio delle «vecchie glorie». Nei primi due confronti scenderanno in campo Inter-Napoli e Milan-Juventus. Le partite si disputeranno con tempi di 30 minuti ciascuno.

Il 28 agosto sul campo dell'Arena si disputerà la partita di finale tra le squadre vincenti della prima giornata.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Oggi, alle 17, appuntamento al Filadelfia

Il Torino prova in partita

Roooo ed i suoi ragazzi

All'insegna delle novità

Viva attesa per la esibizione di Meroni e di Simoni Il problema dei «P. O.» - Contro i titolari scendono oggi in campo i giovani della «De Martino»

Gigi Meroni oggi gioca la partita dell'esordio nelle file del Torino (Moisio)

E' tornato il Torino in via Filadelfia ed i tifosi si sono ritrovati più numerosi che mai per assistere a questi primi allenamenti, dai quali ciascuno spera di riuscire ad intravvedere il gioco che la squadra potrà mettere in pratica nelle prime partite. Gran pubblico per vedere un allenamento e, oggi probabilmente una vera folla per la partitina con i ragazzi della «De Martino» che costituisce per i granata il primo impegno ufficiale con formazioni regolari su un campo normale.

Rocco annette una certa importanza alla gara di quest'oggi per una ragione abbastanza evidente: sabato sera i granata incontreranno a Mantova la squadra locale, e l'allenatore non vuole sfigurare in questo primo confronto con una delle avversarie del campionato. Cosa sia riuscito a fare con i virgiliani il nuovo allenatore Montez non si sa, ma Rocco parte dal presupposto che l'avversario di sabato sia già in partenza forma e vuole opporre una formazione ben affiatata ed in grado di sostenere l'urto contro qualsiasi squadra.

Da questa necessità, lo schieramento annunciato per il primo tempo della gara di quest'oggi: parecchie le novità rispetto allo scorso anno a cominciare dalla mediana ove Rosato giocherà come libero affiancato da Fossati, e Moschino indosserà la maglia numero sei. In prima linea si inseriranno alle ali Simoni e Meroni, con il trio centrale Pula-Hitchens-Ferrini. Rimangono fuori da questa inquadratura iniziale ragazzi di valore come Colla, ma si tratta appunto di soluzioni temporanee che riguardano l'utilizzazione immediata degli undici migliori elementi.

C'è però un secondo scopo che Rocco deve raggiungere entro breve tempo. Riguarda la soluzione del problema dei P. O., della loro sostituzione nel periodo, che si prevede abbastanza lungo, di assenza. Fossati proverà come terzino, Buzzacchera come battitore libero, Albrigi e Crippa alle ali; tutto da rivoluzionare in difesa con l'inserimento di Colla e di qualche altro a seconda della necessità, poichè è noto che dei tre P. O., con tutta probabilità, due soltanto verranno convocati per la trasferta in Giappone.

I motivi della partita odierna sono questi. Ce n'è d'avanzo per dar vita ad un incontro interessante e per entusiasmare un pubblico, come quello granata, che non chiede altro che di poter applaudire. Ci vorrà però molto impegno da parte di tutti per supplire alla mancanza di allenamento e trovare con rapidità un buon gioco d'assieme malgrado l'inserimento di parecchi nuovi elementi e lo spostamento di altri. C'è rischio altrimenti di incorrere in qualche cenno di disapprovazione a Rocco ha già mostrato lari di non gradire le critiche espresse in forma troppo precisa con sonori fischi. Del resto basta un po' di bel gioco: il risultato non conta perchè sono amichevoli grana, dall'una e dall'altra parte.

Giorgio Viglino

Il carnet del tifoso

OGGI - Torino: Torino-Torino Primavera (ore 17). Livorno: Livorno-Bat Yam (ore 21,30).

DOMANI - Milano: Inter-Vasas (Arena, ore 21,15). Lecco: Lecco-Milan (ore 17). Modigliana: Modigliana-Bologna (ore 17). Lugano: Lugano-Varese (ore 20,45).

Dopo quindici giorni a Lanzo

L'Alessandria in sede

ALESSANDRIA, mart. sera.

Rientra questa sera in sede la comitiva grigia dopo 15 giorni di permanenza nel ritiro collegiale di Lanzo Torinese. I 18 giocatori che hanno svolto i primi allenamenti hanno passato mariti e defezione ampiamente rilevati dall'allenatore Giacomelli, specie per quanto riguarda il reparto difensivo che in scorso campionato è stato il punto debole della squadra.

Per l'attacco, l'innesto di Magnan è positivo benchè occorrano ulteriore addestramento e affiatamento con i compagni. Da domani la preparazione, che si svolgerà al campo Moccagatta, si protrarrà sino a fine settimana. Saranno sperimentati alcuni schieramenti per consentire a Giacomelli di fermare la compagine che domenica prossima dovrà giocare il primo incontro, sul campo di Valenza, contro l'Unione Sportiva Valenzana.

Particolari cure, l'allenatore alessandrino riserverà alla difesa, che nel corso delle partite disputate a Lanzo non la ha soddisfatta.

Forse si tratta soltanto di trovare un maggior affiatamento fra i diversi giocatori di un reparto che è stato ritoccato in qualche punta.

Il neo-acquisto granata Simoni in azione, contrastato da Colla. A sinistra Fossati e Albrigi (F. Moisio)

REINGAGGI: NON TUTTI SONO D'ACCORDO

Firenze

Solo quattro calciatori finora hanno firmato il contratto

FIRENZE, martedì sera.

Quattro giocatori viola: Robotti, Castellotti, Guarnacci ed Hamrin hanno già concluso con la società le trattative relative al reingaggio. Il commissario della Fiorentina, Longinotti, è in attesa del rientro degli altri giocatori per portare a termine le trattative per i nuovi contratti.

La partita di allenamento di sabato scorso ha lasciato particolarmente soddisfatto l'allenatore Chiappella. Salva una leggera preoccupazione per l'indolenzimento accusato da Marchesa ed una gamba a per la lombaggina che ha colpito Guarnacci, il grado di forma degli atleti viola è apparso più che buono. Marchesa, Hamrin e Orlando hanno ingaggiato sodi bene: i 15 goals segnati a Forte gnata, scelto prodigo del trio d'attacco, hanno sotto volmente entusiasmato i tifosi. Come manzali contro completo dovrebbero inserirsi fra il trio di punta Maschio e Rosaglia; il primo pare avviato verso un grado di rendimento più promettente della scorsa gara.

Milano

Altafini non s'allena e chiede garanzie Domani discute la sua situazione con Viani

Milano, martedì sera.

La «guerra fredda» fra Altafini ed il Milan continuerà. Ieri il giocatore si è recato a Milanello per sottoporsi alle rituali visite mediche, ma appena espletata la formalità ha fatto ritorno a Milano, malgrado l'invito di Liedholm di aggregarsi agli altri giocatori in allenamento.

Il centravanti italo-brasiliano ha ribadito la sua decisione di attendere, prima di mettersi a disposizione dell'allenatore, un colloquio con il presidente Riva, dichiarandosi anche disposto a raggiungerlo a Forte dei Marmi dove il massimo esponente rossonero si trova in ferie. Ma, a quanto pare, Riva avrebbe dichiarato di non essere disposto ad interrompere le sue vacanze, e, tanto meno, ad invitare il giocatore in Versilia. «Prima deve mettersi a disposizione di Liedholm, poi vedremo. Intanto, domani potrà cominciare a parlare del suo reingaggio con Viani».

Com'è noto, Altafini ha chiesto una cifra aggirantesi sui 50 milioni (15 li prese lo scorso anno, metà alla luce del sole e metà sottobanco), mentre Riva è disposto a dargliene la metà, salvo poi ad integrare la cifra con un superpremio a fine stagione se il giocatore sarà disputato un campionato soddisfacente sotto tutti gli aspetti.

Vicenza

Vastola è sempre a Salerno - I dirigenti tengono duro

VICENZA, martedì sera.

Ancora la mite marca è la situazione reingaggi del Lanerossi Vicenza. Il presidente della società dott. Giacometti ha convocato tutti i rappresentanti tentando di pervenire ad un accordo atto a soddisfare entrambe le parti: società e giocatori. I risultati dei colloqui non sono ancora stati resi noti.

Al raduno e alla prima seduta atletica si sono presentati tutti i componenti della prima squadra. Il solo Vastola che in un primo tempo aveva ottenuto di rientrare con alcuni giorni di ritardo, pare intenzionato a non muoversi da Salerno dove si trova tuttora, se in società vicentina non gli assicurerà un migliore trattamento economico.

La replica dei responsabili vicentini è stata secca e precisa. Se l'estrema salernitana non ritornerà al più presto a Vicenza, non percepirà nemmeno il fisso di 20.000 lire contemplato dalla Lega. A quest'ultima verrà spedita una motivazione documentata della decisione onde ricoverare piena consenso.

Stamane a Villar Perosa un'ora di gara fra titolari e ragazzi

La Juventus ha ripassato la lezione

Heriberto Herrera e la tattica dei bianconeri - Successo della prima squadra per 2 a 0 (reti di Stacchini e di Combin)

DAL NOSTRO INVIATO

Villar Perosa, martedì sera.

Un allenamento particolare, stamane per i giocatori della Juventus, una prova in partita che Heriberto Herrera ha voluto tener segreta sino all'ultimo per poter «comandare» e «gridare» a suo piacimento. Si è trattato di una gara fra titolari e ragazzi, di un'ora complessiva, durante la quale il tecnico ha collaudato la tattica che la Juventus dovrà adottare nel campionato che inizierà a settembre. Diciamo subito che si è trattato di un modulo massimo, più di difesa che di attacco, con quattro uomini strettamente chiusi davanti alla porta, due centro-campisti che non passano mai oltre la metà campo, due elementi di raccordo e due sole punte avanzate.

Gioco prudenziale come concetto tecnico, ma gioco di continuo movimento, senza posa, senza respiro. Herrera non ha lesinato consigli, non ha cessato di richiamare, a più volte è intervenuto con ordini perentori. I giocatori l'hanno capito e hanno cercato di mettere in pratica i suoi consigli. La disposizione dei bianconeri è di accorta copertura con lunghi lanci in avanti, in modo da poter giungere a rete con due o tre passaggi al massimo, senza virtuosismi, senza lisiena di stile. Gioco di protezione e di rilancio, come appunto vogliono i canoni dello stile Herrera.

Ecco gli undici probabili titolari juventini per la stagione 1964-'65: in piedi sono Salvadore, Anzolin, Leoncini, Stacchini, Gustavo e Sarti; in basso, ancora da sinistra, Del Sol, Combin, Cori, Sivori, Menichelli (Foto Moisio)

Occorrerà molto tempo prima che i bianconeri, abituati al fraseggio di troppi passaggi, imparino la lezione, ma Del Sol ha dimostrato di poter accontentare il suo allenatore con lunghi lanci in avanti, senza «portare», come faceva prima, la palla; Sivori ha accettato volentieri di poter dilagare all'ala sinistra con digressioni rapide e puntate a rete, e così han fatto Stacchini, Menichelli e Combin.

In difesa nessuna concessione, né spazi vuoti: tutti obbligati a marcare strettamente gli avversari, con Salvadore libero.

Una Juventus, come si vede, spedita, appena abbozzata, ma certamente più pratica, più razionale. Herrera deve insistere in questa tattica, senza defettare, anche se i risultati non saranno subito entusiasmanti. Una nuova manovra, o meglio un nuovo concetto tecnico, non stampato con un semplice allenamento o in pochi giorni di prova. E' certo, comunque, che la Juventus sta cambiando molto, è una «Juve» che piace assai di più di quella vista lo scorso anno.

* *

La cronaca della mattinata. Si comincia in perfetto orario, alle 10, dopo che i bianconeri hanno sostenuto alcuni esercizi atletici per scaldare i muscoli. Infatti a Villar Perosa faceva stamane abbastanza freddo. Il cielo era coperto e verso la fine della prova ha preso a cadere una pioggia del tutto autunnale.

Si schierano in campo le formazioni ad Herrera dà i suoi ordini: si gioca un po' al rallentatore. Il tecnico ferma spesso le azioni per dare consigli. Comunque la manovra si sviluppa chiara ed abbastanza interessante ed al 31' Stacchini, ricevuto un passaggio di testa da Combin, fa alcuni passi e mette in rete un pallone imprendibile: la palla batte sulla traversa e schizza in rete dalla parte opposta.

Nella ripresa alcune sostituzioni, come dicono i tabellini: e merito in questo momento accennare come Herrera voglia provare Zigoni come mediano; il ragazzo conferma di essere in giornata particolarmente favorevole, gioca bene assai e «guida» i compagni e in alcune occasioni riesce anche a presentarsi dinanzi a Mattrel, obbligando il portiere ad alcune parate veramente difficili. Al 32' Stacchini passa a Combin, che batte Mattrel 2-0.

I goals, comunque, non contano, contano le risultanze del gioco e bisogna dire che la «Juve» è messa questa volta sulla strada buona.

Giulio Accatino

Prima squadra: Mattrel (Anzolin); Cori (Dell'Omodarme), Sarti (Leoncini); Bercellino, Salvadore, Leoncini (Zigoni); Stacchini (Da Costa), Del Sol, Combin, Sivori, Menichelli (Stacchini).

Formazione alternativa: Anzolin; Ghirga, Maggioni; Farina, Cucci, Rampini; Matel, Villa, Zandoli, Antonioli, Di Bon.

Reti: Stacchini al 31' del primo tempo e Combin al 12' della ripresa.

Per tragico incidente improvvisamente mancava ai suoi cari il

DOTT.
Giovanni Carlo Piazza

Nel loro immenso dolore le sorelle, la mamma Ada Ferrero, gli zii, i cugini, la madre Bertola, la sorella Lucia, la zia Maria, la cugina Bianca, parenti tutti, ringraziano quanti parteciperanno o si associeranno al funerali, che avranno luogo domani alle ore 9 alla Chiesa di S. Rita da dove proseguiranno per l'ultimo addio. La cerimonia avrà luogo alle ore 10 nella Chiesa di Lanzo.
— Torino, 18 agosto 1964.

La S.p.A. SMITE annuncia la morte del proprio Direttore

DOTT.
Giovanni Carlo Piazza

e prende viva parte al dolore dei familiari.
— Torino, 18 agosto 1964.

Carrozzeria Allemano partecipando profondo cordoglio, piange unitamente al dolore della famiglia.

La Famiglia Burgo, Galassi, Bertolazzi partecipano vivissimo parte al dolore della signora Piazza e dei figliuoli nel ricordo comune e riconoscente dell'amico e collaboratore

DOTT.
Giovanni Carlo Piazza

— Torino, 18 agosto 1964.

La famiglia Bersano prende vivissima parte al dolore della signora Piazza e dei figliuoli.
— Pecetto, 17 agosto 1964.

La Famiglia Mazza prende viva parte al dolore della signora Piazza e figli.
— Moncalieri d'Alba, 18 agosto 1964.

Giuseppe Cutelli e famiglia partecipano al dolore per l'improvvisa e dolorosa perdita del carissimo amico

Dott. Giancarlo Piazza

— Torino, 17 agosto 1964.

Si associano Lorenzo Bini e famiglia.

La Ditta Giovannini Valentini profondamente addolorata partecipa al grave lutto che ha colpito la S.p.A. Smite per l'improvvisa perdita del suo direttore

DOTT.
Giovanni Carlo Piazza

— Torino, 18 agosto 1964.

Lo studio tecnico del Geom. Biscaldo & Verra partecipa al cordoglio per il decesso del comune Amico

Dott. Giancarlo Piazza

— Canale d'Alba, 17 agosto 1964.

La Ditta La Piacentina - Prodotti chimici per l'agricoltura - partecipa al unanime cordoglio per il decesso del

Dott. Giancarlo Piazza

— Torino, 17 agosto 1964.

Il dott. Ugo Saverna prende viva parte al cordoglio per la tragica scomparsa del

Dott. Giancarlo Piazza

— Torino, 17 agosto 1964.

Il Consorzio Agrario Provinciale di Torino partecipa al lutto per la immatura perdita del

Dott. Giancarlo Piazza

— Torino, 17 agosto 1964.

La Federazione Italiana Giuoco Calcio - Settore Giovanile - partecipa la repentina scomparsa del preziosi collaboratore

Dott. Giancarlo Piazza

componente il Comitato Regionale Piemontese.
— Torino, 17 agosto 1964.

Profondamente addolorati, partecipano al dolore della famiglia gli amici della P.I.G.C.:
Vittorio Barbetta
Marcello Borelli
Ermanno Boglio
Dario Bergagno
Bruno Brigo
Achille Busso
Renzo Casali
Carlo Crepal
Paolo Mela
Piero Musi
Mario Merotti
Renzo Righetti
Pellon Trucilla.

La Polisportiva Montanaro partecipa all'immatura perdita del socio benemerito

Dott. Giovanni Piazza

— Torino, 18 agosto 1964.

L'amico Alessandro Capilio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Giovanni Piazza

— Torino, 18 agosto 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Piazza gli amici condomini: Ammirale, Bio, Bertolini, Brusaglio, Cremona, Delmonego, De Rosa, Bertolaso, Gianbelli, Gherardi, Mazzi, Milano, Mezzavacchi, Negosa, Vasallo, Varoli, Zivoni.

Previtali De Magistris e famiglia partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Piazza per la perdita del caro

Giancarlo

— Torino, 17 agosto 1964.

Angelamario, Walter Tosa partecipano al dolore di Ada per la tragica perdita del

Dott. Giancarlo Piazza

— Torino, 18 agosto 1964.

Stamane è mancato ai suoi cari

Margherita Cerruti
ved. Mermio

Madella d'Oro al Merito Sanitario

La piangono i figli Attilio, Claudia, Mario, Adelina e Nella, le nuore, i generi, nipoti e parenti tutti. Funerali a Montechiaro d'Asti martedì 18 corrente ore 16.
— Montechiaro d'Asti, 17-8-1964.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del signor Attilio Mermio, reggente della Dipendenza di Chieri, per la scomparsa della madre

Margherita Cerruti
ved. Mermio

— Torino, 18 agosto 1964.

Nadina e Luigi Anselmi si associano al lutto dei famigliari per la perdita del valente collaboratore sig.

Giorgio Quirico

— Torino, 18 agosto 1964.

I Dirigenti della Manens ricordano con affetto il loro ex capo officina signor

Giorgio Quirico

— Torino, 18 agosto 1964.

Dopo lunga sofferenza lascia i suoi cari

Beatrice Barzaghi
in Sartori

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Giovanni, figli, Norma col marito John Sampaw, Rose con la moglie Pepin Jean, il fratello Mercurio, la nuora Maria Rosa Salvatore, parenti e nipoti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16,15 partendo dall'abitazione di via Aldona 26. La presente quale partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al Medico curante Dott. Antonio Denbate.
— Torino, 18 agosto 1964.

Cristianamente rassegnata ha chiuso la sua laboriosa vita terrena l'anima buona di

Modesta Maia
ved. Comoglio
Tenderia Francescana

Con profondo dolore ne danno l'annuncio, i figli, Francesco Rosa, Mariangela, con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 18 agosto 1964.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Zaccaria

Addolorati lo annunciano le sorelle e nipoti. Funerali oggi 18, ore 14.30, Ospedale Molinette (via Santena).
— Torino, 18 agosto 1964.

Rag. Franco Molinari

Nel 6° anniversario i suoi cari lo ricordano con accorato rimpianto.
— Torino, 18 agosto 1964.

Ha raggiunto in Cielo la sua Carla il

Dott. Guido Borra

lasciando nel dolore la sua adorata mamma Vittoria Borra Albertelli, gli zii dott. Mario e Clarice Borra, la cugina Ada Dal Poio, i cognati Ettore e Rita Borra. I cognati Lalla e Ing. Renato Bibbia e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 18 corrente alle ore 16,15 partendo da via Cibrario 26 bis.
— Torino, 18 agosto 1964.

Il piccolo Alberto insieme a Papà e Mamma piange i suoi carissimi zii

Carla e Guido Borra

— Torino, 18 agosto 1964.

Carlo e Luciana Scaglia
Anna e Gian Carlo Debernardi
Mauro e Antonietta Gaal
Vincenzo e Maria Teresa Barosi
Alda e Jemaiter dos
piangono i carissimi amici

Carla e Guido Borra

— Torino, 18 agosto 1964.

La famiglia Cattia Massimi partecipando al grave dolore della famiglia Borra.

Profondo parte al dolore per la perdita del caro

Guido

i cugini Bepino, Ennio, Renato e Nano.
— Torino, 18 agosto 1964.

La famiglia Botta e Mazza partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Guido Borra

— Torino, 18 agosto 1964.

La Direzione della Società Ing. Amilcare Pinna, gli Impiegati, i Membri del Personale, il Personale tutto partecipano commossi al sentimento che ha colpito la segretaria sig.na Vittoria Borra.

Medici e Personale tutto dell'Ambulatorio di Torino si associano al lutto della famiglia per la perdita del

Dott. Guido Borra

— Torino, 17 agosto 1964.

Mons. Carpanetto e famiglie partecipano al grande dolore della cugina Vittoria.

Angelo Grassiano con la mamma ed il papà piange la morte del padrino

Dott. Guido Borra

— Torino, 18 agosto 1964.

Le famiglie Zanetto, Bertino, Ferraro, Giarelli, Sferra, Pagnolo, Piovano, Rivarelli, Pidoli, Renco partecipano commossi partecipano al dolore dei consimili per la tragica scomparsa di

Carla Borra e Guido Borra

— Torino, 18 agosto 1964.

La famiglia Pantalena partecipano al dolore dei cugini Borra per la scomparsa del loro cari

Carla e Guido

— Torino, 18 agosto 1964.

Profondamente colpiti piangono

Carla e Guido

gli amici:
Franca e Paola Angiolo
Mario Bocchi
Enrico e Giovanna Calfino
Benjamino e Anna Ciriffo
Leo e Paola Conte
Adalberto e Anna Donna d'Oldenico
Pierlucio e Mirella Ferraris
Umberto e Giuliana Gattiglia
Giuseppe Gargano
Michele e Lella Ghigo
Paolo e Lori Guarnaccio
Giuseppe Astolfo e Liliana Maggiora
Beppe e Sandra Magnocavallo
Silvio, Maurizio e Pierpaolo Magliano
Aldo Marino
Gigi Milanese
Oscar e Renata Mariola
Federico e Giovanna Molnel
Sergio Perna
Giorgio e Ise Perrin
Mario Nicola Rertorio
Marcello Silipulni
Pierluigi e Romana Silipulni
Giorgio e Rita Stroppiana
Gemma e Adriana Vella.
— Torino, 17 agosto 1964.

Sconvolti dalla tremenda sciagura, Beppe e Sandra Magliano con i piccoli Nanni e Paola, piangono

Carla e Guido

a si uniscono all'incensolabile dolore di mamma Vittoria.
— Torino, 17 agosto 1964.

Vicina alla signora Vittoria, Dina Magliano, con Silvio, Maurizio e Pier Paolo, partecipa all'immenso dolore per la tragica perdita di

Carla e Guido

— Torino, 17 agosto 1964.

Umberto Cattiglia e famiglie partecipano all'immenso dolore delle famiglie Borra e Serra.

Giuseppe Adolfo Magliano e famiglia fraternamente si uniscono al dolore della famiglia Borra.

La famiglie Capriata piangono il caro cugino

Guido

— Torino, 17 agosto 1964.

La sera del 16 c. m. in seguito a tragico incidente, rendeva a Dio la sua anima nobile e generosa

Don Ugo Davis
Decorato Benemerito
Medaglia d'oro dell'Avis

Profondamente costernati da tanta sciagura lo annunciano il fratello Attilio con la moglie Lidia Bassadelle e il nipote diletissimo Ugo. I cugini, i parenti e la Famiglia Bellelene. I funerali avranno luogo mercoledì 19 alle ore 9 nella Casa Madre di via Maria Ausiliatrice 32. La salma riposerà nella Tomba dei confratelli salesiani in Torino.
— Torino, 17 agosto 1964.

I Volontari del Sangue dell'Avis inchinano reverenti i Labari per la tragica scomparsa di

Don Ugo Davis

Distintivo d'Oro con Fronde al merito trasfusionale e Membro del Consiglio Direttivo della Sezione Comunale di Torino.
— Torino, 18 agosto 1964.

Il 13 agosto è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Brossa
ved. Crosso

La partecipano: la figlia Ilia con il marito Giovanni Bulla e figlia Anna Maria, il figlio Ermanno con la moglie Adelina Benedetto, la sorella, i fratelli, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente a partecipazione e ringraziamento. La S. Messa di seppellitura sarà celebrata martedì 25 c. m. alle ore 8 nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 18 agosto 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Vincenzo Stella

Lo piangono le figlie Bianca con il marito dott. Giovanni Botta e figlie Sandra, Carla con il marito geom. Mario Pecchioni ed i piccoli Claudio e Tullia, fratello e sorelle con rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 19 corr. alle ore 10 partendo da via Cirié 7.
— Casalle Tor., 17 agosto 1964.

La famiglie Crastolo e Spada partecipano con profondo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Botta e Pecchioni per la morte del signor

Vincenzo Stella

— Torino, 18 agosto 1964.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Rissone

Lo piangono i figli Giuseppe con la moglie Maria Letizia Serlenga, Guido e Ada, mamma, parenti tutti e famiglia Prandi. Funerali oggi 18 ore 16,15 da corso Monte Cucco 73. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 agosto 1964.

Cristianamente è mancato

Emilio Sempio
Assicuratore Municipale

Lo partecipano a funerali avvenuti: la mamma, i figli Giovanni e Adelina con la famiglia, sorella, fratelli e parenti tutti. S. Messa di trigesima 16 settembre ore 8 Santuario S. Rita.
— Torino, 18 agosto 1964.

La Soc. Operaia Mutuo Soccorso Cambiaglio si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Luigi Vecco-Garda

— Torino, 18 agosto 1964.

Continua a pagina 11

con DURBAN'S ALLA FIERA MONDIALE DI NEW YORK (o gettoni d'oro)

2 vincitori al giorno sino al 30 settembre

vincitori di GIUGNO

1 - GANGEALO R. - v. Ville Fiorite 11 - Palermo
2 - MARIANI S. - v. 29 Maggio 5 - Legnano (MI)
3 - BERTA R. - v. Maestre 40/6 - Imperia
4 - NOVARA L. - v. Andezeno 58 - Chieri (TO)
5 - SOBEJA M. - v. Cavour 10 - Treviso
6 - LA LICATA E. - v. IV novembre 2 - Sassari
7 - BARZACCHI B. - v. Monte Bianco 3/3 - San Donato (MI)
8 - TRAMONTANA M. - v.le Annibale 90/2 - R. Calabria
9 - MONTALI M. - S. Terenziano - Perugia
10 - RIZZO L. - v.le della Libertà 195 - Catania
11 - RUJL M. - p.zza San Marco 3 - Chiaramonti (SS)
12 - MURER B. - v. Fioravanti 12 - Milano
13 - DE PRETTO M.L. - v. Rossi-Villaverla - Vicenza
14 - GUZZETTA A. - v. Regina Bianca 95 - Catania
15 - TARRICONE T. - v. Caserma Luciana 19 - Foggia
16 - PARISIO L. - p.zza Repubblica 9/12 - Novi Ligure (AL)
17 - CERULLO A. - v. S. Teodoro 40 - Melfi (Potenza)
18 - GILARDI E. - v. Fiordaliso 6/1 - Milano
19 - RIMOLDI F. - v. Cattaneo 3 - Senna S. Giovanni (MI)
20 - VIGLIANTE C. - v. Canonico Rua 30 - Bari
21 - MONTINARO L. - v. San Vincenzo 106 - Lecce
22 - OCCHILUPO L. - Acquarica del Capo (Lecce)
23 - MANZIN A. - v. Trento 2 - Gorizia
24 - POSTOGNA G. - v. D'Annunzio 23 - Muggia (TS)
25 - BATTISTELLA G. - v. Marmoli 53 - Bolzano
26 - MARTINELLI E. - v. Campivari 11 - Terni
27 - PAGNANO G. - v. Castro Pretorio 3 - Roma
28 - DELL'ACQUA V. - v. Millefiori 13 - Milano
29 - ANSANI G. - vico 5/3 Bellavista - Casarsa
30 - BROGLIO I. - v. Mazzini 38 - Rovigo

vincitori di LUGLIO

1 - MODENA L. - v. Clusio 12 - Milano
2 - PEDRETTI M. - c.so G. Ferraris 42 - Torino
3 - POPPS BURGIO A. - v. Marchese Ugo 26 - Palermo
4 - MELEVEGI A. - v. Provinciale 4 - Cascinetta (NO)
5 - PEREGO L. - v.le Cagnola 9 - Renate Brianza (MI)
6 - MACCAFERRI R. - v. D. Pietri 29 - Carpi (MO)
7 - MARUCELLI C. - v. Bovio 29 - Siena
8 - LUCCHESI R.L. - v. Turati 27 - Piombino
9 - PRIOLO N. - v.le Mari A. - Ascoli Piceno
10 - DRAGONETTI G.P. - v. C. Feola 9 - Biella
11 - MALERBA S. - v. Monte Rotondo 18 - Catania
12 - GNARI N. - v. Pretoriano 39 - Ascoli Piceno
13 - DORGARIOLI E. - v. Magna Grecia L/1 - Bari
14 - SACCHI G. - v. Quercia 64 - Priverno (LT)
15 - MOCCHINO M. - Cortiere di S. Brigida 36 - Napoli
16 - SPESCHICH PALONE' D. - v. Demonte 1 - Milano
17 - TUPANO A. - S. Pietro a Maiella 7 - Napoli
18 - GOBBATO M. - v. Roma 63 - Bassano (VI)
19 - BUSINI L. - v. E. Ceccardi 1/4 - Lavagna (GE)
20 - CENTOLA M. - vico Iesa 31 - San Marco in L. (PD)
21 - VISIOLI M. - v.le Montenero 8 - Milano
22 - NEGRO C. - Fraz. Rubiola - Serdevolo (VC)
23 - CARDINAL R. - v. Lourdes 18 - Conegliano (TV)
24 - CARULLO E. - v. P. Spirito 9 - Barriglia (SA)
25 - DEL MONDO G. - Cannaregio 6366 - Venezia
26 - ANSANI G. - vico 5/3 Bellavista - Casarsa
27 - BRIGATI I. - v. Giovanni 2 - Bologna
28 - MACRINA R. - v. XX settembre 31 - Sernaiuvenia (RE)
29 - LASCIARREA L. - v. P. Nullo - Padova
30 - ROMANO L. - v. Crocifisi 31 - Catania

vincitori di AGOSTO

1 -
2 -
3 -
4 -
5 -
6 -
7 -
8 -
9 -
10 -
11 -
12 -
13 -
14 -
15 -
16 -
17 -
18 -
19 -
20 -
21 -
22 -
23 -
24 -
25 -
26 -
27 -
28 -
29 -
30 -

vincitori di SETTEMBRE

1 -
2 -
3 -
4 -
5 -
6 -
7 -
8 -
9 -
10 -
11 -
12 -
13 -
14 -
15 -
16 -
17 -
18 -
19 -
20 -
21 -
22 -
23 -
24 -
25 -
26 -
27 -
28 -
29 -
30 -

qui c'è posto per il vostro nome!

Affrettatevi a inviare a DURBAN'S - Milano le vignette del dentifricio. Più vignette più possibilità di vincita.

Ogni premio vale per due persone e comprende viaggio e soggiorno di 15 giorni a New York oppure gettoni d'oro

LA FORTUNA SORRIDE A CHI SORRIDE DURBAN'S

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione si dà per essere corrisposto anticipatamente alla Publicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/11858 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in Sola Rosa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o franco-bolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . », Torino », compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo diritto fisso di lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che ne pagheranno eventuale di ritiro presso i nostri uffici.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riavisi l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe » a scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Serecco, corso Vercelli 68, telefono 851-836.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, alogeno, alta bassa tensione. Lael, Cairoli 32.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sloster, via Cigna 5, telefono 481-012.

CAPANNONI, tettoie agricole, industriali montiamo ovunque. Izza, Re Umberto 27. A83413

CHALET lusso ville prefabbricate vi-sitate esposizione. Prefabbricati Garbarino, Tarco, Alessandria.

COMPRESSORI aria aggi Epa, nuovi, occasioni, permute, ricambi. Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.

DIMESSE acciaio zincato, economiche ricevere auto. attrezzi. Izza, Re Umberto 27. A83411

TELESALVAMOTORI aria, olio, rivolviteruttori, relais. L'Apparecchiatura elettrica, Cairoli 32, tel. 674-646

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Paniza e Aglietta, telefono 481 012.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, cosmetici, profumi, apparati, cere, deodoranti, caricamente conto terzi artigiane produzione. Cosmol, Strada Murroni 3, Torr. 758-893. O15

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 333-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. Q297

DECORAZIONE tappezzeria restauri Ducotone 15.000, 12.000, 10.000 camera, rasatura verniciatura pavimenti pulitura facciate ringhiere. Telefonare 791-101. A80168

RIPARIAMO letti, parti idrauliche, costruiamo lettiera in plastica e in lamiera. Telefonare 688-832.

SOC. CAPITALI CESSIONI SILLEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su autoveicoli (posseduti) prestiti riduzioni a dipendenti grandi aziende, massima riservatezza. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-283, 778-826. Gli uffici rimarranno chiusi per ferie fino al 24/8. O830

A tassi bancari cercasi capitali e interessi elevati, consegnando valori cambiali ipotecarie scadenti 1 anno, rimborsabili mensilmente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 687 — Torino ». Gli uffici rimarranno chiusi per ferie fino al 24-8. O428

ALTO reddito, garanzia ipotecaria immobiliari offresi a piccoli grandi risparmiatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 686 — Torino ».

CEDESI lattoria causa trasferimento Prezzo L. 6.250.. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio mercerie confezioni zona Franchi incasso 50.000. Telefonare 768.931. O148

CERCASI garante giornali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7565 — Torino ».

CERCASI stazione di servizio carpura autoriunione. Telef. ore pasti 693-814.

NUOVA industria confezioni. Zona depressa 30 Km. Torino. Personale maschile, Capi già pronti 250. Macchine modernissime. Cedesi convenientemente anche dilazionabile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7567 — Torino ». A83078

PRIVATO chiede prestito dieci milioni garantisce notarile terreno fabbricabile settantamila mq. oppure cessione venti giornate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7550 — Torino ».

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ALLA « Città nuova » su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vero, permutasi lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-088. O22045

A. VENDONSI alloggi signorili unico stabile 2.300.000 camera. Telefonare 293-735. A83464

A. VENDONSI direttamente alloggi 1-2 camere servizi abitabili subito, prezzo conveniente, mutuo San Paolo facilitazioni. Rivolgersi Strada Venaria 218, tel. 60-002, 287-142.

ABBIAMO alloggi signorili 2 e 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile angolo via Gatti, ottimi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.

ABBIAMO vicinanze Imperia via Aurelia, appartamentino vista mare due camere, ingresso, cucinino, bagno, terrazzino, 4.100.000. Pizzorno Agenzia « Torinese », via San Maurizio 51, Imperia. Porta Maurizia (vicinanze Quonno). 24873

ABITABILI signorili 4-5 camere doppi servizi doppi ingressi ascensore soletta vende direttamente impresa, Vidua 17. Telefonare 774-271.

ABITABILI subito, alloggi 2-3 camere cucina, negozi, magazzini. Mutuo S. Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi Cantiere, via Signorini angolo Seigaal, telefono 271-955.

ACQUISTIAMO per conto numerosi clienti appartamenti piccola media taglia. Com. F.A.I. Telef. 527-486.

AFFARE Settimo vende lotti terreni fabbricabili. Scrivere: « Bruna Pubblicità 18 Z — Santhià ».

AFFARONE privato vende casa 25 camere nuova costruzione zona grugliasco fronte provinciale 15 km da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7567 — Torino ». A83360

ALLOGGETTO signorile ammobiliato ultimo, ascen ottimo impiego capitale. 6.000.000 vendesi. Telef. 511-400

ALLOGGI ottimante signorili, soleggiati, 5 camere, tripli servizi, stabile nuova costruzione corso Dante 114, vicinanze Po, pronti, vendonsi direttamente. Telefonare 528-151.

ALLOGGIO a 200 metri corso Racconigi (piazza Robilant) due camere 3.000.000 più 1.500.000 mutuo, altro stesso stabile tre camere 4 milioni 350.000 più 2.250.000 mutuo, case 4 sono, vendonsi direttamente. Telefonare 519-336.

ALLOGGIO signorile sul camere cucina doppi servizi, rimessa nuova, vendesi, Regina Margherita 89. Portineria. O114

ANTICIPANDO 1.000.000, rimanente 30.000 mensili diventerete proprietari, camere, cucine, accessori Francia 95. Ore 14.

APPARTAMENTI in palazzine 5 camere, servizi, autoclimatici. Contanti 8.000.000, rimanenza rateale. Pontevecchio 3. Lauro 43. O325

APPARTAMENTI: via Matera (c. Rita) vendiamo eccezionale alloggi camere, tinello 4.200.000, contante minimo 2.000.000. Mutuo rateazione. Visite corso Siracusa 29.

ATTICO via Chiesa Salusa vendesi 2 camere servizi. Telefonare 521-302.

ATTICO salone, 5 camere, tripli servizi, doppi ingressi, grande terrazzo, incomparabile vista, vendesi mutuo, corso Duca 114, vicino Pa. Telefonare 828-151. O157

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino, mutuo, Tel. 831-823.

BOX per 2 vetture vendesi corso Annonali 41. Rivolgersi portineria oppure telefonare 518-436 non festivi.

CANTOIRA altitudine 750 villaggio Aurora, Rodes vende villette villeggiatura composta 2 camere ampio soggiorno cucinetta bagno garage cantina completamente ultimate tutti servizi con 40% mutuo ventennale Cassa Risparmio. G. Rodas, Cantoira.

CARMAGNOLA vende terreno progetto approvato camere 240, 35 milioni. Orecchia, corso Antonelli 11, Torino. A81474

CHIOMONTE a trenta metri soleggiata piccola condominio vende alloggi 2-3 camere servizi terreno garage, villeggiatura estiva-invernale. Telefonare 875-783, 355-382. A83395

CHIOMONTE condominio. Guardaroba villeggiatura estiva, invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi terrazzo bagno ascensore 30% anticipo rimanente rate pari affitto senza interessi. Telef. 60-816.

COURMAYEUR, centrali, panoramici, signorili, soleggiati vendonsi 1-2-3-4 locali. Mutuo, dilazioni pagamento 50 per cento. Gatex, XX Settembre 33 - Genova ovvero cantiere via Circonvallazione - Courmayeur. 24645

LA LOGGIA vende terreno residenziale metriquadrati milanese, 1 milione 620.000, Telefonare 561-308.

LOTTINI per villette diversi Cumiana vendonsi, tutti serviti. Tel. 691-892.

NEGOZIO, retro. Francia 95. Anticipando 2.000.000 rimanenza rateale. Ore 14. O325

NICHELINO centro vende alloggi signorili 1.200.000 camera trattabili. Telefonare 687-782. A83433

NICHELINO vendesi terreno con progetto lire 170.000 camera. Telefonare 521-302. O861

OCCASIONE cause urgenti impegni vendiamo lavorevolissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere Com. F.A.I. Telef. 527-486.

PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 583-834, Pinerolo 0121-70385. O195

PRIVATO permuterebbe terreno edificabile Corso Traiano progetto approvato con alloggi costruiti anche altre zone. Tel. 524-159.

PRIVATO vende alloggetto libero 2 camere tinello servizi, terzo bagno richiesta 4.700.000. Tel. 555-349.

PRIVATO vende terreno panoramico per villette in Andora, quiete amenità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7562 — Torino ». A83365

RAPALLO verde residenziale, nuova, signorile, centralissimo quartiere. Soleggiati, panoramici vendonsi 1-2-3-4 locali. Mutuo, dilazioni pagamento 50 per cento. Reinar XX Settembre 33 - Genova ovvero cantiere via Bolzano - Rapallo. 24844

REALIZZIAMO rapidamente vendite e affitti appartamenti Com. F.A.I. Telefono 528-821. O223

TERRENO corso Orbassano (S. Rita) licenza costruzione 15.000 mc., trattasi cambio camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7570 — Torino ».

TERRENO per villette, zona Orbassano-Beinasco, vendo, Facilitazioni pagamento. Progetto gratuito. Telefonare 561-173. A83279

TORRE del Mare (Savona), stupenda guarnita del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965, opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, corso Semplone 62. Telef. 312-467, 333-190.

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramica con progetto. Tel. 521-302.

VENDESI stesso stabile 3 negozi affittati, 2 alloggetti affittati uno libero, magazzini laboratori mq. 140-1600 Telefonare 720-048. O543

VENDO a Torino regione Barca casa agricola sei camere, portico, giardino, adatta piccola carrozzeria riparazioni, lavorazione ferro, falegnameria, magazzinaggio ecc. Telef. 519-356.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNA alloggio e comuni piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890. 528-339. O455

CAMERA cucina, qualsiasi zona, possibilmente servizi. Cattaneo, referenze. Telefonare 544-461. O71

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia cantiere. Telef. 544-461, ore 682-279 ore 14-18.

IMPORTANTE società affittuarebbe alloggio 1-2 camere tinello. Telefonare 528-594. O308

INDUSTRIALE torinese cerca in affitto appartamento 2 camere possibilmente zona corso Duca Genova Madama Cristina. Telefonare 683-715.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto qualsiasi zona. Telefonare 251-364. A83374

REFERENZIATI cercano alloggio 3 camere. Telefonare 688-982 dalle 13 alle 18. A83322

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. CORSA, Sacchi 14, affitta avviati alloggi, stessa casa. Telefonare 528-539. O477

ABBIAMO stessa casa, 1-3 camere. Arsenale 42. Telefono 548-439.

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere servizi, zona Mirafiori. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTANSI ampi luminosi seminterrati e magazzini unica stabile. Telefonare 851-709, 890-257.

AFFITTANSI negozi, locali panificazione, commestibile vari corrispondenti Torino. Telefonare 293-735.

AFFITTASI primo settembre tre camere cucina servizi, corso Liana 28/9. Telefonare pomeriggio 383-095.

AFFITTASI Rosta 16 km. Torino comodità ferroviarie, camera cucina giardino. Telefonare 95-128.

AFFITTASI mulino - Villanova d'Asti via Asti 18 Telefonare 94-079.

ALLOGGI SIGNORILI, FINITI CON TAPPEZZERIA, CHIAVI IN MANO, IMPRESA AFFITTA DIRETTAMENTE IN VIA ONORATO VIGLIANI 17, LOCALI UFFICI, AMBULATORI, DALONI CON SOVRASTANTI UFFICI. TEL. 332-327. O278

APPARTAMENTO ammobiliato in villa collinare, parco, vista comodità. Telefonare 691-881. A83354

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili garanzia. Telefonare 372-558, Centi.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 388-230 Mastrobiatro. O1321

DUE cinque camere anche ammobiliate medesime case affitta Italia, Re Umberto 18 Telef. 528 594.

PROPRIETARIO affitta Crocetta alloggio ammobiliato e vuoto. Telefonare 882-034. A83391

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici, superfici varia da 400 a 4500 metri, affittansi. Telef. 558-358 (pasti).

UFFICI centralissimi, tutti comfort, nuova costruzione mia possibilità parcheggio adiacente mq. 115 lire 90.000 mensili, mq. 75 lire 70.000 mensili. Telefonare 527-486.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

Al mare impresa Muratore-Serè vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S. S., minimi L. 3.800.000, arredati. Scrivere: Condominio Orchelle, via Aurelia, Borghetto (Savona).

FINALMARINA ultimi settembre confortevolissimo panoramico alloggio ammobiliato. Telef. 0124-6101.

LOANO ultimi casetta mobilata giardino settembre 30.000, inverno 25.000. Aurea, IV Novembre 7. Telefonare Loano 69-910.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Da Angela, via Torino 29, telef. 42-705. Ottimo trattamento. Prezzi modicissimi. 24801

ALBERGO Miramare, Borghetto Santo Spirito. Telefono 70-088. Settembre 1500 compreso ascensore, tasse. 24692

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, telef. 48-843. Parcheggio, giardino. Interpellateci. 24832

BELLARIA, Pensione Brasilia, telefono 44-738 sul mare, settembre prezzi speciali. 24403

GATTEO Mare (Forlì), Hotel Vienna sulla spiaggia, 1ª categoria, tutto confortevole dal 25 agosto settembre solo lire 1500. Tel. 86-012.

LOANO, Pensione Raffaella, vi attende dolce settembre. Prezzi modici. Prenotare. A81470

NERVI Hotel Bel Sito completamente rinnovato, bagni riodici, internazionale. Telefonare 376-060.

PIETRALIGURE, Pensione Eden, vicinissima mare, camere con servizi, settembre 1800 compresivo.

RIMINI, Albergo Prater, dal 25-8, 1400 pensione tasse comprese.

RIMINI, Bellariva, Pensione Prato. Vicino mare, tranquillo. Settembre 1300 compresivo. 24768

RIMINI, Pensione Azzurra, sul mare, dopo venti agosto 1500, settembre 1200 compresivo. 24500

RIMINI, Pensione Lidia, viale Pascoli Prima Settembre 1500 compresivo. 24730

RIMINI, Pensione Silvana, via Alfieri, nuova gestione, familiare, posti convenientissimi. 24730

SESTRI Levante, settembre alla Pensione Daniela direttamente mare. Telefono 41-681. 28873

SPOTORNO, Pensione Sirio, sul mare. Settembre 2400 compresivo (con frigorifero, aereo, compresi).

TROPIC Hotel, Riccione, modernissimo, direttamente sulla spiaggia. Signorilità, distinzione, tranquillità.

VARAZZE, Da Bruno, Piave 84. Dal 20 agosto 2000 tutto compreso.

VARAZZE, Hotel Eden, camere bagno telefono. Vicinissimo mare. Giardino. Parcheggio. 24730

VARAZZE, Hotel Gran Colombo. Posizione centrale, tranquillo, ottima cucina. Interpellateci. 24730

VIBERA, Pensione Delfini, vicinissima mare. Bassa stagione prezzi modici. Interpellateci. 24537

VIBERA, Pensione Rita, settembre al mare, lire 1150 giornaliere. Scrivetoci. 24730

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete brevissimi lavorandovi via Scuola moderna, creatore stirturazione, autorizzazione consortile. Via Nizza 9. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi acconciatori messa in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V, telefono 687-005.

ALL'ISTITUTO Clima, primi settembre iniziano corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulente sindacale, contabilità parallelo-meccanizzata, lingua straniere. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Gioglia, Carmelo 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc.,

AVVIAMENTO agli impiegati, corsi serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue. Istituto Methodo, via Santa Teresa 30, tel. 546-644.

LEZ. TRADUZ. PRIVATE L. 180 per parola

BALLERETTE modernissimi rapidamente corso 5000. Telef. 512-025, corso S. Martino 8. O958

SCUOLA ballo Gamma, telef. 80-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

APPITTASI ammobiliate una cucina, confortevole, matrimoniale 2 letti. Telefonare 813-567. A83468

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ERMETRA 21enne cerca subito ottimi qualsiasi impiego. Tel. 751-486.

MARESCIALLO pensione pratico tiri-fici contabilità guida automezzi accuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7579 — Torino ».

PERITO industriale con pratica lavori stradali, rilevamenti topografici, disegno occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7559 — Torino ».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

ASITORI cercasi cercansi ambosessi prossimo inizio Festival Principe. Mascaro, via Carmine 11. A83480

CAPO reparto maglieria stabile assortitissimo cerca importante industria dolciaria. Richiedesi documentata esperienza referenziata, provata. Scrivere « Pubblicità Stampa 7552 — Torino ».

CERCANSI cantanti ambosessi inizio importante concorso. Mascaro, via Carmine 11. A83334

DIPLOMATO conoscenza perfetta lingua tedesco oppure svedese disposto trasferirsi sede ditta cerca. Esigesi capacità commerciali, ottima referenze. Inviare curriculum: Oberal, casella postale 183, Sanremo. 24893

SIGNORINE addotte vendita appartamenti in cantiere. Distinte. Assume urgentemente Gabetti, XX Settembre 12. Presentarsi ore ufficio.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA tuttofare, patente C offresi subito con furgone 600 o senza. - Telefonare 237-256.

AMMOGLIATO senza figli pratico trattamento alberi si potrebbe occuparebbesi come custode villa in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7566 — Torino ». A83371

AUTISTA pratico autotreni offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 41-082.

CAPO officina saldatore grande esperienza carpenteria offresi. Telefonare 688-832. A83342

CINQUANTENNE patente C lunga pratica città e dintorni offresi famiglia privata o ditta consegne citta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7580 — Torino ». A83447

CONIUGI cercano custodia villa o stabilimento, referenziatissimi. Telefono 776-364. A83426

CUOCO specializzato esperto rientrato estero 32enne offresi disposto trasferirsi. Labate presso Podda, corso Vittorio 32, Torino. A83387

EBANISTA telefonare 22enne cerca subito lavoro ditta seria. Telefonare 40-706. A83440

EX carabiniere, patente B, offresi lavoro fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7565 — Torino ».

FATTORINO offresi bicicletta propria massimi Nduda, Lavagno, Febro 2.

FERRAIO stampatore ritoccatore cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7583 — Torino ». A81482

GIOVANE robusto volenteroso offresi qualunque lavoro anche domestico. Telefonare 355-953. A83389

INFERMIERA offresi assistenza notturna anziani - vecchi bambini. Telefonare 267-674. A83583

INFERMIERE pratico specialità medicinali offresi. Telefonare 380-156.

OFFRESI secondo cuoco età 50enne. Telefono 544-892. A83403

PENSIONATO invalido 53enne pianmontese coniugato offresi come custode guardiano fattorino interno, ecc. Lungo esperienza trasporti meccanizzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7561 — Torino ». O546

PORTIERE notturno o lezzimo si pieni offresi subito Torre, Guastalla 19, telefono 889-178.

TURISTA provetto impiegati civili e industriali offresi. Tel. 781-675.

TUTTOFARE offresi casalinga esistenza et anziani, serietà, ore. Telefonare 875-103. A83434

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

ASSUMO apprendiste meccanico massimo 18enne. Autoritessa, Telefonare 372-279. A83461

AUTISTA camioncino cercasi pratico di Torino per prova e consegne. Telefonare 852-767. A83340

AUTORIMESSA centralissima permissione apertura cerca personale scelto (capo garage, meccanico, lavaggista, guardiano - portiere) preferibilmente ex carabinieri. Indispensabile presentare posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 689 — Torino ». O249

AUTORIMESSA cerca garagista meccanico media età con patente referenze possibilmente pensionato. Telefonare ore ore 13. Tel. 753-848.

AUTORIMESSA cerca operaio pratico, con patente, referenziato addetto garage e lavaggio. Telefonare ore 11, 687-160. A83343

CAMERIERA istitutore cercasi per casa signorile. Telefonare 521-586 ore ufficio. O462

CERCASI subito cameriera piani e sala. Pensione Ivana, Lalguaglia. Telefono 49-138. 24873

CERCASI istitutore giornata. Telefonare 325-125. A83344

CERCASI urgente cuoco e ragazzo cucina provvisorio. Ristorante Centrale, Mazzini 13. A83378

CERCO cameriera notturna per albergo. Telefonare 70-493.

CUOCA esperta referenziata cercasi per Istituto Scolastico con mensa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7554 — Torino », A83321

CUOCO tinito. cercasi per ristorante, disposto trasferirsi. Telefonare 24-34 livrea. 24871

DONNA di casa seria cercasi cerca, trattamento familiare, ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 688-836.

DIPRO camera con uso cucina in cambio sistemare pulizie alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7563 — Torino ». A83369

PENSIONATI SANA COSTITUZIONE PREFERIBILMENTE GIA' APPARTENENTI ARMA CARABINIERI E SIMILI, CON ATTITUDINE AL CAMMINARE EFFETTIVAMENTE RESIDENTI IN: TORINO, ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, NOVARA, VERCELLI, AOSTA, CERCANSI PER DISTRIBUZIONE CARTOLINE PROPAGANDA SCOLASTICA. BUONA REMUNERAZIONE LAVORO CONTINUATIVO. SCRIVERE A: COSMOPHON, VIALE DEI MILLE 66/70, FIRENZE.

PITTORE capace cercasi da fabbrica macchinario tessile. Calibe massimo 30 anni disposto trasferirsi. Scrivere indicando posti occupati a: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ».

(Continua a pag. 18)

TORINO DAL 3 AL 6 SETTEMBRE 1964

19° SALONE MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ABBIGLIAMENTO

samia

Produttori partecipanti

ABA - A.C.F.A. - ACSA - ALCODIN - ALESSANDRINI CREETTE Maglif. - ANNAMARIA CONFEZIONI - ANONIMA BRESCIANA INDUSTRIA PELLI - ARTE MAGLIA - ASTRAKA LTD. - BABETTE - BABY GIDI - BAICON - BALMAIN PIERRE - BAYER FARBENFABRIKEN A.G. - BAYTON CICOGNA - BOCCUZZI LUISA - BOMISA - BOTTONIFICIO BONFANTI F.LLI - BOTTONIFICIO CANNARA - BOTTONIFICIO FAMBA - BOUNCUS - BREVETTO ORANGE - BUOSI SERGIO - CA MAIDI - CAPPELLIFICIO TESI - CASA DEL GUANTO - CASA DELLA RENNIA - CENERE MILANO - CONCINA - CONFEZIONI ALTA MODA - CONFEZIONI CARLA - CONFEZIONI CHIMO - CONFEZIONI CLUB - CONFEZIONI BETTY LANE - CONFEZIONI GIACHETTA - CONFEZIONI WALKIRIA - CONSORZIO MAGLIAI ARTIGIANI - CONSULTA - COOPEXIM - CONTI GIULIO & FRATELLO - COSMOPOLITA Crevatte - CRAVATTE DANDY - CRAVATTE ERREDIECI - CREAZIONE SERICA LARIANA - CREAZIONI STEFANIA - CREOLA F.LLI Maglificio - CRISTINA CONFEZIONI - DE VECCHIE TINA - DIANA FERDINANDO - ELENA S.E.P. CONFEZIONI - ELLE ESSE - ERGO - EVAN - FALCHI di Farina Attilio - FANTASIE MARIAGE - FERRARI LINA - FERWOOLLEN - FLOR-ART - LA BOUTIQUE DI FONTANA - FOSCA - FOURREX - FRANCE RETY - FRANS HEERIN EN ZONEN N.V. - GALLIENI - GENTUCCA - GIANNARIA PIETRO - GIORCELLI FRATALONIFICIO - GERPETTALIA - HOFEL - I&AC - ILARIA - ILVA - IMAR - ITALSTYLE - I.T.S. - JACK & JILL - KIES HERBERT - KEN SCOTT - KENZIA - LA CHIANTIGIANA - LEONARDI MARTA - LELION CIMARELLI - LIZ BABY - LUCADOR - M.A.G. CONFEZIONI - MAGLIFICIO CORTINA - MAGLIFICIO DANIELA - MAGLIFICIO DEURY - MAGLIFICIO DI RECCO - MAGLIFICIO ERREBI - MAGLIFICIO GEORGE - MAGLIFICIO KID - MAGLIFICIO LAGA - MAGLIFICIO MIMMY - MAGLIFICIO MISSONI - MAGLIFICIO PIEMONTESE - MAGLIFICIO SOL - MAGLIFICIO VALERIANA - MANIFATTURA DI REVELLO - MARALY - MARIA CARMEN - MARTINELLI LUIGI - MATERIE PLASTICHE D'ARTE CODEBÒ - MENDOLA - M.M.M. - MERCIER JACQUES - MERVING - MCDALBA - NEW JERSEY - NIGRO - NUCCI PAOLA OPPENHEIMER - OSWALD CARLO - PERLA - POKER - Soc. POLIGRAFICA COMMERCIALE - PRIFO MANICHINI - PRIMELLA - RAF STYLE - ROSALBA CREAZIONI - ROSA MARIGNONI - RUGGERI GUIDO - RYDER - SALIK J. S.A. - S.A.L.P. - SCHIOTTA - RICCARDO - STERN - STEFANIA SIMBI - STYLMARINI - TOGNACCI PAOLO

ULTIME NOTIZIE

Mentre «Life» attacca Johnson

«Time» enumera le ricchezze di Goldwater

I due famosi rotocalchi, letti da molti milioni di americani, si schierano dalla parte del senatore americano - Si insinua che il Presidente si sia arricchito durante il mandato politico

New York, martedì sera.

La settimana ventura, la Convenzione democratica elargirà i propri candidati alla presidenza e alla vice-presidenza degli Stati Uniti. Come vuole la tradizione, il presidente in carica, Lyndon Johnson, sarà proposto per la riconferma.

Fra una decina di giorni sarà comunque completato lo schieramento politico in vista delle elezioni presidenziali del novembre prossimo.

Intanto, in appoggio a Goldwater è intervenuto, dopo il Ku Klux Klan, il poderoso gruppo *Time-Life*, due riviste di rinomanza internazionale, che hanno tirature di milioni di copie. Argomento: la posizione finanziaria dei due avversari.

Che un aspirante alla Casa Bianca sia milionario (in dollari) è ritenuto un'ovvia necessità dalla maggior parte degli Americani. Senza mezzi economici notevoli non sarebbe possibile affrontare la costosissima campagna elettorale.

Ma se ci si mette a fare i conti in tasca a due personaggi come Johnson e Goldwater, si può anche arrivare a conclusioni che permettono di lumeggiare meglio le figure dell'uno e dell'altro. Per arrivare allo scopo, *Time* e *Life* si sono divise il compito.

Il primo si occupa di Goldwater e ci dice che il patrimonio della famiglia del senatore dell'Arizona si aggira (in lire) sul miliardo, mentre il reddito annuo è di 40 milioni di lire. Il capitale di cui disporranno i Goldwater avrebbe, secondo *Time*, origini perfettamente chiare perché frutto delle eredità lasciate a Barry e alla moglie Peggy dai rispettivi genitori. La rivista elenca minuziosamente i 39 titoli azionari che i Goldwater tengono in cassetta e mostra, come i dividendi, più lo stipendio da senatore di Barry, diano per totale gli arretratti 40 milioni di lire.

Si parla anche di un'ipoteca di una ventina di milioni che ancora grava sulla casa dei Goldwater nella Paradise Valley, presso Phoenix. Così messe le cose, Barry Goldwater sembra rientrare nella categoria dei «milionari poveri» e questo contrasterebbe col principio enunciato l'anno scorso dall'ex Presidente degli Stati Uniti non può non essere ricchissimo. Ma a quanto punta *Time* ricorda che la madre di Barry, che ora ha ottantanove anni, ha un patrimonio valutato quasi un miliardo e mezzo e che i figli di Goldwater, alla loro maggiore età, potranno disporre di un lascito della stessa materna valutato 750 milioni. Tutto bene dunque per la famiglia Goldwater.

Diversamente è esposta la situazione patrimoniale del Johnson, secondo *Life*. Il settimanale dice che la famiglia del Presidente è riuscita ad ammassare in pochi anni una fortuna valutata otto miliardi e mezzo di lire e si chiede se non ci sia una connessione tra i successi finanziari e quelli politici di Lyndon Johnson. Malignamente, l'autore dell'articolo si domanda se inavvertitamente o deliberatamente, non siano state oltrepassate quelle invisibili barriere oltre le quali l'interesse pubblico e quello privato entrano in conflitto».

In parole povere: Johnson si è arricchito, valendosi della possibilità d'esercitare pressioni politiche? Sono insinuazioni a cui Johnson non mancherà di rispondere adeguatamente. Ma tutto questo mostra già fin d'ora l'accanimento con cui sarà condotta la campagna elettorale.

u. t.

Aspettano che qualcuno li adotti

Questi bimbi australiani, orfani, ricoverati nella casa materna per aborigeni istituita a Ngai, sono in attesa di essere adottati (Telefoto a «Stampa Sera»)

Spaventosa sciagura stradale in California

Un autobus, uccise otto persone si ferma sull'orlo del precipizio

Stava per ripetersi la tragedia del Piccolo San Bernardo: il torpedone era carico di ragazzi - La disgrazia per lo scoppio di un pneumatico - Quattro vetture investite - Tra le vittime la figlia adottiva (12 anni) degli attori Roy Rogers e Dale Evans e sei appartenenti ad una stessa famiglia

San Francisco, martedì sera.

Un grosso autobus e quattro automobili ridotti a un groviglio di lamiere e la scia di dolore dei superstiti: questa la scena che si è presentata ai primi soccorritori sulla strada fra San Clemente e Camp Pendleton, in California, dopo una sciagura multipla che è costata la vita a otto persone. Fra le vittime sono tre donne e quattro bambini, i feriti sono 40. Venti di loro versano in gravi condizioni.

E' un bilancio gravissimo, ma lo sarebbe stato assai di più se il torpedone, appartenente a una comunità religiosa e sul quale viaggiavano 47 persone, non si fosse fermato proprio sul ciglio di una profonda scarpata. La parte anteriore, deformata dall'urto contro le auto, sporge sul vuoto. Ancora qualche centimetro e si sarebbe ripetuta a San Clemente la tragedia di domenica sul Piccolo San Bernardo.

La polizia stradale della California sta raccogliendo le testimonianze. Nei delle vittime viaggiavano a bordo di una giardinetta, che è stata investita in pieno dal pullman. Gli altri due ragazzi erano sull'autobus.

E' perita nella sciagura la figlia adottiva di Roy Rogers e Dale Evans, i famosi attori di film «western»; aveva 12 anni, era in Corea e si chiamava Debbie. Viaggiava sull'autobus, che era occupato per la più da «teen-agers». I Rogers hanno altri quattro figli adottivi. Debbie era diventata cittadina americana tre anni fa.

Il pullman era di proprietà della Cappella della Canyon Church di Corona Park. Al volante era il pastore della chiesa. Secondo tutte le testimonianze raccolte — sulfragate dall'esame del veicolo — il torpedone era in piena corsa quando è scoppiato un pneumatico. Il conducente non è riuscito a impedire lo sbandamento. L'autobus è piombato sulla opposta corsia, e in fulminea successione ha colpito la giardinetta, un autofurgone, altre due auto; poi è andato a fermarsi sull'orlo della scarpata. La «Station wagon» era stata colpita in pieno, frontalmente, e ridotta a un ammasso di rottami. Le morte degli occupanti è stata istantanea.

Il dramma si era verificato appena fuori Camp Pendleton, la famosa base del corpo dei «marines» presso la comunità di San Onofre, distante chilometri a nord di San Diego. Dai centri vicini sono accorse sei ambulanze, che hanno preso a fare la spola per condurre i feriti negli ospedali.

Sull'autobus, si è poi saputo, erano con il pastore tutti ragazzi sotto i sedici anni, appartenenti alla sua parrocchia. Erano stati a Tijuana nel Messico, per consegnare ai ragazzi di un orfanotrofio indumenti e altro. Ha raccontato Janice K. King, uno dei giovanetti dell'autobus: «Ho sentito come uno scoppio, non molto forte, accompagnato da un sobbalzo. Ho alzato gli occhi, stavo leggendo. Abbiamo urlato una maledizione, poi un'altra. Sono stata proiettata sul pavimento del pullman, non ho capito più niente. Molti miei compagni erano feriti. Quelli di noi che potevano si sono messi a pregare. Abbiamo pregato per i feriti. Poi sono arrivate le ambulanze».

In quattro ospedali della zona sono stati ricoverati i feriti. Le salme delle vittime sono state composte in una camera ardente a San Onofre, in attesa del sopraggiungere dei familiari.

Raimondo Mann

Incendio nella notte in un «dancing» di Rapallo

Rapallo, martedì sera.

(s. b.) Un noto locale notturno di Rapallo, il «Le Roi dancing», sito al n. 13 della centralissima galleria Cristaldo, ha preso fuoco verso le 4 di stamane per un corto circuito verificatosi nell'impianto frigorifero. Nessuno si trovava più a quell'ora nel locale e le fiamme hanno distrutto il motore del frigorifero, una parte dell'arredamento, e danneggiato seriamente i muri.

Allarmato dal denso fumo che filtrava dalla porta chiusa del dancing, un guardiano notturno ha avvertito i vigili del fuoco che dopo quaranta minuti hanno domato l'incendio. I danni ai soffitti sono assai gravi.

Mentre siete a spasso guardate

Bimba schiacciata sotto un cancello

L'improvviso schianto sotto gli occhi terrorizzati dei cinque fratellini - La piccola (2 anni e mezzo) è morta quasi sul colpo col cranio spezzato

Milano, martedì sera.

(c. b.) Una bimba di due anni e mezzo è morta a Baranzate, un piccolo paese alla periferia di Milano, schiacciata sotto una pesante cancellata di ferro; all'agghiacciante sciagura hanno assistito impotenti i suoi cinque fratellini.

I fratelli Terranco, sei tra maschi e femmine, tutti di sotto dei sedici anni, marciavano [illegible] ieri sera, di ritorno da una gioiosa scorribanda nei campi. Quando il gruppetto ha varcato il cancello delle case Ina, alla periferia del paese, Maria, di due anni e mezzo, la più piccola, era rimasta un poco indietro. Giunta al cancello, la piccina non ha resistito alla tentazione di concedersi un piccolo supplemento di gioco e s'è aggrappata, come spesso faceva, alle sbarre per farsi dondolare.

Ma un perno ha ceduto e con uno schianto la cancellata è rovinata al suolo schiacciando sotto il suo peso la piccina. Il rumore della cancellata caduta e l'urlo disperato della bambina hanno richiamato l'attenzione dei fratelli, e subito Luigi, di 14 anni, è corso indietro per portare aiuto alla sorellina. Il cancello però era troppo pesante per lui e dopo averlo sollevato un po', Luigi è stato costretto a lasciarlo cadere, rimanendo a sua volta attanagliato con una gamba fra le sbarre.

Anche gli altri fratelli frattanto si erano mossi ed è stato il maggiore, Ambrogio, di 16 anni, ad avere finalmente ragione del peso dell'inferriata. Ma per Maria ormai era troppo tardi: la bimba, una volta liberata dalla morsa del cancello, non ha potuto rialzarsi e a nulla è valso neppure l'immediato ricovero all'ospedale di Giussano: una delle sbarre l'aveva colpita alla testa fratturandole il cranio: è morta nemmeno un'ora dopo.

Sale sulla montagna e si getta in un precipizio

Belluno, martedì sera.

Un operaio, Amerigo Zanolli, di 58 anni, da tempo afflitto da una grave forma di esaurimento nervoso, ha scelto, in un momento di depressione, la montagna per porre fine ai suoi giorni. Uscito all'alba da casa, egli si è arrampicato sulla pendici del Virgolo, il monte che sovrasta Belluno, e quindi, raggiunto uno strapiombo di una settantina di metri, si è gettato nel vuoto restando ucciso sul colpo.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDIGE LA STAMPA

Segue dalla pagina 9

Nella Dora di Rhêmes il corpo d'un suicida

Aosta, martedì sera.

(l. c.) Il cadavere d'un uomo è stato avvistato affiorare nella mattina da alcuni valligiani dalle acque della Dora della Val di Rhêmes, in Valle di Aosta. Tratto a riva, il corpo è stato riconosciuto per quello del contadino Amedeo Dibert, di 56 anni, nativo di Rhêmes-St.-Georges, scomparso da casa martedì 11 agosto. Si presume che l'Obert, il quale aveva accusato negli ultimi tempi propositi suicidi, si sia gettato nel torrente nelle vicinanze di casa. Il suo corpo, trasportato dalla corrente, è affiorato in località Sarral, un chilometro a valle di Rhêmes-St.-Georges, capoluogo della omonima valle laterale al Gran Paradiso. Si attendono ora disposizioni dalla Procura della Repubblica di Aosta per la riconsegna della salma ai familiari.

Sotto accusa anche il latte

50 gli intossicati dal gelato avariato

Aumenta il numero dei colpiti a Canelli e S. Stefano Belbo, ma nessuno corre pericolo - L'analisi stabilirà la causa della infezione

Asti, martedì sera.

Tutte le persone di Canelli e di Santo Stefano Belbo intossicate probabilmente da gelato guasto, sono fuori pericolo. Il numero dei colpiti è, però ancora aumentato, superando la cinquantina. Fortunatamente non si sono avuti casi gravi e i colpiti sono stati sottoposti alle cure del caso nelle rispettive abitazioni. Le condizioni della signora Maria Pistone ved. Pavese, 69 anni, e del venticinquenne Luigi Novelli, i due ricoverati all'ospedale di Canelli, sono notevolmente migliorate.

La causa dell'intossicazione collettiva non è stata ancora accertata con sicurezza, ma pare sia dovuta a gelati acquistati presso una gelateria di S. Stefano Belbo durante la sagra di Ferragosto, perché tutti i colpiti sostengono, appunto, di avere consumato gelati e tutti lamentano gli stessi sintomi morbili: sudori, forti dolori di ventre, nausea, febbre.

Un'analisi bromatologica di campioni delle varie creme di gelato prelevate dalle sorbettiere della gelateria che avrebbe provocato l'intossicazione è stata disposta dalle autorità sanitarie ed affidata al laboratorio provinciale d'igiene di Asti.

Si è avanzata l'ipotesi che l'intossicazione possa essere stata provocata da uno degli ingredienti del gelato, il latte. La gelateria in avrebbe però acquistato sabato sera ad Asti, presso la locale centrale del latte e questa circostanza dovrebbe poco fuori causa poiché non è segnalato che l'alimento di questa provenienza, consumato largamente in città, abbia provocato alcun disturbo.

v. m.

Le quotazioni a Milano stamane a Borsa chiusa

(r.c.) Sintomi di autorisveglio si sono verificati stamane nelle contrattazioni a Borsa chiusa, con affari conclusi a prezzi realistanti su Catini, Fiat, Olivetti, Generali, Liquigas ed Edison; nominali le indicazioni di prezzo per Sade, Finalder, Viscosa e Pirelloni. Ancora richieste da fuori piazza le Amiata e la Sicle. Si rilevano anche timidi approcci nel settore del reddito fisso in favore dei Buoni del Tesoro ordinari e delle obbligazioni parastatali.

Mercato pressoché nullo, con quotazioni indicative, nel comparto aureo e delle valute libere: intonazione fiacca nei trasferimenti ufficiali e nelle banconote ufficiali, i cui corsi tendono a fletterai.

Prezzi indicativi: Fiat 1772-1777; Catini 1540-1550; Edison 2348-2353; Liquigas 206-207; Olivetti priv. 1638-1643; Generali 70.900-71.000; Sade 1035-1040; Finalder 782-784; Viscosa 3820; Pirellone 3700; Amiata 5700-5760; Sicle 6650-6800.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 624,25; dollaro canadese 575; sterlina 1737; franco svizzero 144,45; franco francese 127,30; franco belga 12,45; fiorino olandese 172,55; marco germanico 157; scellino austriaco 24,15; pesata spagnola 10,44; escudo portoghese 21,60; corona danese 90; corona svedese 121,40; corona norvegese 87; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,82; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,12.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 6050-6250; sterlina oro nuovo 6050-6250; marengo 5750-5950; sterlina unit. 1740-1760; dollaro carta 620-632; franco svizzero 144,80-146,80; franco francese 127-129; Oro fino 708-712; argento 37-39.

Trasferimenti: New York 626-631; Zurigo 144,10-146,10; Parigi 127-130.

Jacqueline scampa ai marosi di «Cala Grande»

Soltanto oggi si è saputo che il giorno successivo al suo arrivo all'Argentario, Jacqueline Kennedy (nella foto colla nipotina Christine Radziwill), mentre si bagnava a «Cala Grande», ha rischiato di essere gettata dalle onde contro gli scogli ai quali si era avvicinata per raggiungere un motoscafino pneumatico. Jacqueline è stata soccorsa da un sottufficiale della Capitaneria di porto (Telef.)

L'impressionante delitto nella villa di Mestre

Uccisa dal nipote la donna dopo un furibondo litigio

Venezia, martedì sera.

Un dramma della follia si è compiuto ieri pomeriggio in una villetta di Carpenedo di Mestre. Una donna è stata barbaramente uccisa dal nipote, che le ha sparato alla testa con un fucile da caccia. La donna è morta all'istante.

La vittima si chiamava Irene Fornasiero. Aveva sessant'anni e viveva con la famiglia del fratello Armando, di 58 anni, in una villetta a due piani, circondata da un ampio giardino, al numero 122 di viale Garibaldi, a una decina di metri dalla rotonda di Carpenedo. I familiari di Armando Fornasiero sono tutti a Cortina in villeggiatura. A casa erano rimasti soltanto Armando e il figlio Fulvio, di 28 anni. Anche Irene Fornasiero era a Cortina, ma di tanto in tanto tornava a casa per accudire alla villetta e per incontrarsi col fratello, il quale trascorreva però gran parte delle sue giornate nella fattoria che possiede a La Salute di Livenza, una frazione di San Stino.

La Fornasiero era giunta ieri pomeriggio da Cortina. Nessuno l'aveva vista: la villetta è nascosta dal verde del giardino e isolata fra altri piccoli parchi. Verso le 17 è stata interrogata da un contadino vicino, il fratello. Sapeva che la sorella era in casa. L'ha chiamata, ma non ha ottenuto risposta. Ha cominciato allora a cercarla nelle varie stanze e quando ha aperto la porta del bagno, a pianoterra, ha visto la congiunta stesa sul pavimento col cranio orribilmente fracassato. C'era sangue dappertutto. In un angolo, con le canne rivolte verso l'alto, era appoggiato il fucile da caccia: una doppietta Franchi calibro 12.

E' arrivata la polizia, sono stati interrogati alcuni vicini. Nessuno sapeva niente, nessuno aveva udito la fucilata. E' stato interrogato anche Armando Fornasiero ed è stato lui, il padre, a mettere la polizia sulle tracce del figlio, l'omicida. Fulvio Fornasiero, 28 anni, non era a Carpenedo. Forse si era nascosto nella fattoria della Salute. Tre funzionari lo hanno arrestato due ore più tardi mentre vagava per i campi.

Gli interrogatori sono proseguiti per tutta la notte. Ha confessato di aver ucciso la zia dopo un furibondo litigio. Fulvio Fornasiero, un uomo psichicamente instabile (era stato esonerato dal servizio militare per inidoneità), litigava spesso con la zia. Non aveva un mestiere, voleva sempre denaro. La zia era solita dargliene.

E. F.

Partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di
Comm. Teresio Vellano
— Torino, 17 agosto 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Teresio Vellano
— Torino, 17 agosto 1964.

Partecipano al grande dolore di Brunella e Adalberto per la scomparsa del
Papà
— Torino, 18 agosto 1964.

Partecipano al grande dolore di Brunella e Adalberto per la scomparsa del
Papà
— Torino, 18 agosto 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Teresio
— Torino, 18 agosto 1964.

Partecipano al grande dolore di Brunella e Adalberto per la scomparsa del
Papà

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

RADIALISTI cercansi, indispensabile conoscenza disegno. Telef. 290-580.

SERIA fabbrica macchinario tessile cerca tecnici elettricisti specializzati massimo trentenni anche diplomati tecnici. Scrivere indicando quali occupati a: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ».

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderano specializzarsi maglieria domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cassucci, 8, Quintino 4 (cortile). O128

VENARIA Reale coniugi in villa assumono giovane tuttofare. Telefonare 490-370. A83358

VERNICIATORE mobili provetto assume industria mobili Torino. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 681 — Torino ».

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

IMPORTANTE ditta torinese articoli tecnici largo consumo tutti settori industriali ed commerciali cerca agenti vendita esperienza proprio per provincia Piemonte. Possibilità ottimo guadagno e carriera. Scrivere dettagliando a: « Pubblicità Stampa 7540 — Torino ». A83351

SENSAZIONALE prodotti brevetti internazionali consumo giornaliero. Ditta Ginevra Svizzera cerca concessionari provinciali esclusivi in proprio forti utili immediati. Capitale contanti indispensabile minimo L. 600.000. Prima forniture merce. Interessati saranno convocati carattere regionale per trattative e definizione immediate. Scrivere a Publicitas H 13-1033 Ginevra (Svizzera). 24823

80.000 mensili facile lavoro propagande in località di villeggiatura. Telefonare lunedì ore 8 alle 20 numero 250-673. A83448

AMMUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

ALTA presenza, cattolica, moralità, nullatenente, sposerebbe massima distinta. Specificare interessi. Inutile rispondere senza serie intenzioni. Scrivere Pubblimas casella 13, Alessandria. 24873

CASALINGA, nubile, buona, discreta posizione, seria, sana, sposerebbe settentrionale 40-52enne impiegato o simile; dettagliare. Scrivere fermo posta n. 0063495, Imperia.

CINQUANTASEIENNE sola pensionata statale appartamento proprio relazionerebbe scopo matrimonio signore o signorina pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7525 — Torino ».

DISTINTA attraente 30enne 1,68 elegantissima pensionata desiderosa compagnia sicuro domani sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7564 — Torino ». A83459

EX industriale 27enne alt. 1,78 con auto lusso, profonda educazione, serietà, relazionerebbe scopo matrimonio con vedova o signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino».

ITALOAMERICANO 31enne relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-25enne carina colta sfortunata anche sofferente desiderosa sincero affetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7558 — Torino ». A83381

LAUREATO 64enne 1,63 vedovo giovanile corrisponderebbe con vedova, signorina. 50-55enne scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7525 — Torino ». A83172

OPERAIO qualificato 130.000 mensili, bella presenza, figlio unico 24enne possidente 30.000.000 sposerebbe signorina compagnola 22-25enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7489 — Torino ». A83062

OPERAIO 37enne sposerebbe signorina, anche ragazza madre, piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7514 — Torino ». A83112

PENSIONATA, seria sposerebbe veramente bravo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7500 — Torino ».

PROVINCIALE 40enne bella elegante benestante sarà sposerebbe massimo 50enne anche vedovo serio buona posizione economica e sociale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7577 — Torino ». A83438

RENDITA, modesta, graziosa vedova quarantenne, relazionerebbe scopo matrimonio, industriale, professionista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7547 — Torino » A83392

SOLA 44enne relazionerebbe scopo matrimonio con serio signore anche con figlio-a età 35-52enne purché buon stipendio, eventualmente straniero, anche diletto figlio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7538 — Torino ».

STATALE ruolo torinese 30enne privo conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio vedova, ragazza madre, sola, età adeguata eventi disposizioni, allietasse buona compagnia, possibilmente bionda, bionda, simpatica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7520 — Torino ». A83146

TRENTASETTENNE gioviale presenza seria sposerebbe vedova signorina madre 20-32anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7540 — Torino ».

VEDOVO 43enne operaio con figlia 14enne floreale e bimbo 12enne sposerebbe scopo matrimonio vedova o ragazza-madre povera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7578 — Torino ».

INSEGNANTI
L. 180 per parola

MANCIA riconsegnando orologio bracciale Longines, smarrito c. Vittorio. Telefonare 882-748.

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, controlli luoghi villeggiatura, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio Quinto 20, telef. 882-110, 652-876, 682-182. O182

CITTADINI dall'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O196

INFORM investigando sapere tranquillizzando, informazioni prematrimoniali, sorveglianza mogli mariti, Vittorio Amedeo 21, tel. 544-175, 528-051. O243

INTERNITALIA, Istituto nazionale informazioni [illegible] indagini intelligenti, Exito assicurato, Santa Teresa 10, Telefonare 511-024.

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madame Cristina 111, telefono 687-574. O744

TROFER investigazioni private, commerciali, confidenziali, speciali, prematrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

DIPLOMATA massaggi curativi anticellulite depilazioni cavette estetica viso. Telefonare 367-320 A75389

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A. BARONE panoramica 8 mesi privato vende. Telefonare 331-631.

A. 739.000 Fiat 1100 D perfetta, 600, Bianchina, garanzia, tagliandi gratuiti vende permute rateizza. Italcar, tel. 544-138. O235

A privato vendesi occasioni Bianchina berlina 1963 L. 360.000, 1300 Fiat fine '62 ottimo L. 720.000, innocenti A 40 1962 L. 490.000. Telefonare 683-551 ad 882-658.

A privato vende Renault 4 L ottobre '63 ottimo. Telefonare 651-344.

A TUTTI PREZZI, TUTTE CONDIZIONI RATEALI VENDIAMO PERMUTIAMO QUALSIASI AUTOVETTURA FIAT LANCIA ALFA ECC. VISITATECI. VIGONE 44.

A 40 occasioni con garanzia vende Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

A 120.000, 180.000, 250.000, 350 MILA, 300.000, 330.000, 380.000, 400.000, 420.000, 450.000, 480 MILA, VENDIAMO 600 QUALUNQUE PROVA SIEDE 44.

A 230.000 Dauphine, 4-L 380.000, R 8 850.000, Simca 1000 580.000, Simca 340.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 nuove vendiamo, Vigone 44 O507

A 850.000 SU STRADA COMPERA-VA LA NUOVA PRIME, LA VETTURA DEL CICLONE, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA, CONCESSIONARIA FERRUCCI 86, TEL. 337-693.

ABBIAMO rateizzato: Renault 8, Citroen, TR 5, BMW, Spitfire, 1500 spider, Cavalieri, Nizza 35.

ALL'AUTOSALONE Assale, 5, Maurizio 69, tel. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni.

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia, troverete berline, coupé, spider, Flaminia, Flavia, Fulvia, Appia rateizzatissime. Corso Francia 341.

ALL'ORGANIZZAZIONE ORSA VIA VIGONE 44, TROVERETE LE MIGLIORI AUTO DI OGNI GENERE DA 30.000 IN SU. VISITATECI.

ASSORTIMENTO usato: Volkswagen, Alfa, Fiat, Simca, Triumph TR 3, Panhard, Massima facilitazioni. Selusso 29. O346

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. O669

ASTRAUTO, corso Casale 484 prende le occasionissime Volkswagen garanzia da 400 a 600 mila.

AURTIN 40, Simca 1000, Renault, Fiat 600 500, Dauphine vende rateizzo. Italauto, Trofarello 14, telefono 321-622. A81297

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1150, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di età o anzianità di patente. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100 vende rateizza cambia con altra vettura o scoviter. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI Barbera Jolanda 32, 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 Giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Murello e Sport, corso Dante n. 48, via Madama Cristina n. 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850 vettura da L. 2500 al giorno con 60 km. gratuiti. Telefonare ai 694-713, 691-544.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen del concessionario Grazzi, Selusso 29, consegne scaglionate.

AUTONOLEGGIAMO al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 900 D. Telefonare 276-931. O662

AUTOSALONE Rodes, Palermo 85, telefono 233-592, corso Casale 158, compra vendita qualsiasi tipo autovetture, massime garanzie. Permute, rateazioni. O432

AUTOSALONE Valentino, via Monti 30, telefono 887-218, troverete vastissimo assortimento vetture usate, vendite con eventuali permute.

BERLINA Nuova 2cv occasionissima L. 130.000. Corso Unione Sovietica 91. O126

BERLINA 600, 1962, occasionissima L. 380.000. Corso Unione Sovietica 91. O126

BERLINA 1100 speciale, occasionissima L. 590.000. Corso Unione Sovietica 91. O126

CABRIOLET 750 Vignale perfettissimo, vendesi rateando Corso Unione Sovietica 91. O126

CABRIOLET 1200 ultima serie perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 O126

CAMIONCINI 1100 ELR, furgoncini autocarri 626, 640 vende Bossetto. Telefonare 850-207. C101

CAUSA partenza vendesi IM 3 mesi 12, affare. Torricelli 4.

CAVALLERI, Nizza 35: 500, 600, 1100, 850 furgoni, Dauphine, 2300, NSU. O19

COME nuova le vetture d'occasione. Coiffeuse, Ricondizionate, garantite. Vastissimo assortimento ogni tipo. Ford Alauto, via Berlotta 139.

COMMISSIONARIA LANCIA RASATI, CORSO TURATI 12 (GIA' UNIONE SOVIETICA) TEL. 383-162 596-826, TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI. VIA PIAZZI 32. TEL. 594-784.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O759

COPPIA Simca nuova o d'occasione trasferisce lavoro ideali. Consegna agli atti. Locusto, corso Peschiera 342, telefono 790-436, 792-821.

COTTINO commissionario Alfa Romeo, consegna subitissima tutti i tipi. Via Fabro 10 bis, corso Giulio Cesare 213. O317

COUPE' 750 Vignale, perfettissimo vendesi rateando Corso Unione Sovietica 91. O126

DA 400 alino 600 mila occasioni Volkswagen garanzia visibili. Astrauto, via Principe Tomaso 5.

DAUPHINE ottimo stato causa decesso vende 380.000; Telefonare pasti 383-688. A83452

FIAT-LAVA commissionaria Spicar, corso Unione Sovietica 91, vasto assortimento N'500 berline e giardiniere, 600 berline, multiple; furgoni, 1100 tutti tipi, 1300, 1500, 1800, 2300; lunghe rateazioni, assistenza.

FIAT-LAVA commissionaria, via Nizza 30, telefoni 652-682, 652-683. Mostra mercato campione, autovetture nuove e usate, esposizione permanente autovetture serie, fiduciaria. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. O772

FLAVIA Giulietta sprint, 1500 L nuovo, Appia seminuove, Dauphine, Ondine, 1100 D pulmino seminuovo, 600, 500, giardiniere, Grosscavallo 2, telefono 774-224. O367

FULVIA nuova da immatricolare, senza tasse, causa esportio, vende. Telefonare ore ufficio 808-147.

GIULIETTA spider 1962, ottima occasione, vendesi. Via Fabro 10 bis, telefono 515-882. O317

GIULIETTA S.S. maggio '63 veramente perfetta privato vende. Telefonare 210-848. A75668

GIULIETTA T.I. 1962 come nuova vende privato via Bologna 60.

INNOCENTI Austin A 40 5 Berline, condizioni perfette 310 kg. permute, rateazioni Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173; Unione Sovietica 22, telefono 587-900; Siracusa 40, telefono 398-851.

INNOCENTI Morris 1M 3, trazione anteriore, sospensioni idropneumatiche permute, rateizzazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-900; Siracusa 40, telefono 398-851.

LANCIA servizio Aborth S. Silvestro officine interi, 354-505, Autosalone corso Sebastopoli 104, tel. 320-346, vetture nuove, vasto assortimento usato, Appia 1-II-III serie, berline e coupé, Flavia '61-'62-'63 berline e coupé, Fleminia '60-'61-'62 berline e coupé, Fleminia Touring seminuova, Giulietta sprint, spider, T.I., berline, Giulia, Fiat 1100-102, 700 IMW, Fiat 1900; 1500 saloon, 700 BMW, Volkswagen 1300 seminuove giardiniere, rateazioni con garanzia, rimane esperto periodo fatta con forte sconto sull'acquisto. O125

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1196

LIQUIDO facilitando pagamento 1500 coupé Vignale nuovo, Giulia recente, Giulietta sprint, 750 Fiat. Telefonare 888-936. A81073

MGA rossa motore nuovo garantisci eventualmente con nuove 500. Telefonare 882-185, pasti 585-484.

MORETTI vende cambia permute rateizza usatissimi tipo di automobili. Via Ormea 23 bis. Tel. 655-514.

MINIMO anticipo consegne immediate 500, 600, 1100, Appia, R 4, R 8 nuove usate massima garanzia. Via Gioberti 17. O319

MOLINO Motori rotazione motori ogni tipo ravvisionati con garanzia. Ricambi per Jeep, Dodge, GMC. Telefonare 00-508. O219

NOLEGGI Giardini 500 D, 600 D, 850, 1500 in garanzia. Tel. 642-139.

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O738

OCCASIONISSIMA privato vende 1100 1959 L. 330.000. Telefonare 774-410, 373-188.

OCCASIONISSIMA stagione estiva Volkswagen vari tipi garanzia visibile. Astrauto, corso Casale 484.

OCCASIONISSIME prezzi convenientissimi Austin A 40, 1300 1962, Flavia 1961, 1100 1958-'61 a familiare, 600, 500 D. Via Malta 36/10 bis. Telefono 386-847. O458

GBS succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Leoncini lunghi e ribaltabili, 615 tutti i tipi, Taunus 340, Romeo, 1100 ELR, Lancia Flavia 1963 e Appia 1962 seminuove.

OPEL Kadett, Rekord, pronta consegna, Prova, rateazioni. Massano, Susa 29. O416

PEUGEOT 404 CARBURATORE, INIEZIONE DIESEL, DIMOSTRAZIONE PERMUTE SIDAUTO, UNIONE SOVIETICA 85, TELEFONO 633-525.

PRIVATO vende bellissima Appia III serie a 500, via Ormea 23 bis.

PRIVATO vende giardiniera km. 24 mila, ottima, lire 170.000. Telefonare 251-381. O283

PRIVATO vende privato 1100 D come nuova, Telefonare 358-176.

PRIVATO vende 600 km. 13.000 ottime lire 265.000. Telef. 231-381.

PRIVATO vende 600 multiple zapton nuovo, Telefonare 378-935.

PRIVATO vende 600 D seminuova nuova occasione; Telefonare 323-814.

PRIVATO vende 1100-103. Telefonare 678-329. A79068

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a 460.000. Corso Cosenza 6.

RIMORCHISTI auto immediata consegna pronta. Covolo, Giulio Cesare 157, Telef. 851-130.

ROULOTTES nuovi modelli tutti confort prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

SACAUTO commissionaria Fiat-Seat, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA Commissionaria Fiat-Seat via Nizza 30, tel. 652-682-3 esposizione permanente dal veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O149

SICUREZZA VELOCITA' ELEGANZA SI HA E' SIMCA. CONCESSIONARIO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONO 237-717, 277-989. MASSIME FACILITAZIONI. O377

SPIDER B 24 rosso ottimo stato vendo. Corso Francia 341.

SPIDER Giulietta, spider Innocenti, spider 1200, Appia convertibile vendo permuto. Tel. 510.482.

VENDO 600 D mesi 9 Km. 6100. Telefonare 324-206 dopo 17.

VOLKSWAGEN occasionissime da 400 a 800 mila garanzia visibili. Astrauto, via Principe Tomaso 5.

VOLKSWAGEN, Porsche pronte. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29, Assistenza usato. Massima facilitazioni, prezzi convenientissimi.

VOLKSWAGEN 1200 1963 10.000 km originali, altra 1962 22.000 km. come nuove, vendesi conto clienti, eventuali cambi rateizzazioni. Corso Cosenza 6. O250

VOLTURA rapidissima 500: 6450; 600: 11.900; 1100: 14.800; assicurazioni, automobili. Agenzia RT, Massini 18, telefono 533-218.

500 1963 340.000, altre 1961 240.000, 1960 270.000, 1958 170 mila, vendo - cambio - rateizzo. Corso Cosenza 6. O280

2500 AUGURI DI BUONE VACANZE AGLI AMICI E CLIENTI DEL CENTRO VENDITA AUTOVETTURE DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE TORINESI - SCONTI CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

1100 T.V. 1957 vende 250.000. Telefonare 796-545. A83341

1300 discreto vende. Tel. 774-228.

1500 S neo 1961 come nuova, vendo cambio rateizzo. C. Cosenza 6.

2300 coupé metallizzato come nuovo vende. Telefonare 774-228.

130.000 100 belle occasioni, via Filadelfia 196. Telefonare 224-561, 757-388. A83384

SCUOLE GUIDA
L. 180 per parola

LAMBRETTA nuova 150 speciale, 175 TV, permuta, rateazioni fino a 30 mesi, Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173. O705

LAMBRETTA rateazioni 36 mesi, minimi anticipi. Ogliaro, Principe Tommaso 37, telefono 80-630.

LAMBRETTE anche senza anticipo lunghe rateazioni, massimo valutazione moto usate. Pescuero, Principe Amedeo 11. O224

MOTOFURGONCINI Ape nuovi, d'occasione consegna pronta, facilitazioni pagamento. Covolo, Giulio Cesare 157

OCCASIONI AB Dnepr Viet 125 Ferrari Maserati Vespa Gabbiotto, 175 Mondial Motobi, Bemac, 200 DKW Mondial, 350 NSU, 500 Ariel BSA. Facilitazioni. Bonafous 2.

PRIVATO vende lambretta Spe. Telefonare 375-935. A83306

PRIVATO vende lambretta 175 1953 prezzo contrattabile. Tel. 765-340.

AMMUNZI VARI
L. 180 per parola

A. ACQUISTA anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-284.

A. TUTTE macchine cucire applicanel mobili, riparazioni. Camevale, Re Umberto 11, telefono 518-977.

A 8.500 in più arredabili metallici per balconi. Rappresentante via Marco Polo 19 bis. O934

A 38.000 scrivania libreria poltroncina moderni. Rappresentante via Campana 15. O408

A 69.000 studio « C 5 » metallico completo 5 pezzi. Rappresentante via Marco Polo 19. O408

AFFARONE vendo bellissima camera letto poliestere 155.000, tinello 85 mila. Telefonare 882-386, 293-389.

ALESSANDRIA. Espatriando urge vendere camera letto, tinello svedese nuovi. Arpino, Spalto Marengo 32 Alessandria. A83410

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHITA' soprammobili, articoli regalo, mobili gloriosi, lampadari, tappeti, antiche. Alessia, Vinaglio 3.

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, tel. 521-918. O389

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento immenso in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Camere letto poliestere lavabili 3 porte 135.000, 4 porte 185.000, 5 porte 225.000, armadi 30.000, materassi e molle 15.000, turche, sedie, tutto per la casa ritiro mobili usati. Fornaciari, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705.

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BARCHE legno 30 tonnellate vendesi 500.000 ciascuna. Rimorchiatore 40 HP vendesi 1.000.000. Sonini, Massima d'Azeglio 3, Pisa.

CAMERA Barocco veneziano bellissima 350.000 vende artigiana C.so Tel. Telefonare 92-382. 24872

CAMERETTE angolo, collegio, pensioni, materassi, portacarne, mobili componibili. Alessia, Vinaglio 3.

COKER spaniel giustissima regalo a persona veramente amante animali. Telefonare dopo ore 20 al 588-729. A83382

DISCHIMICA sedili Curvate, piegavoli, artistiche, svedesi, favolini tegna, metallo. Richiedete cataloghi, Alessia, Vinaglio 5. O453

MOBILI Cantù lusso e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Cassebella, varia esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4; telefono 521-107. O2992

MOBILI diversi letto scomponibili diversi usi armadio, tavolo panchetta libreria. Fruttuoso, corso Vercelli 370, tel. 261-254. Autobus 51 capolinea.

MOBILI per ufficio legno, metallo, studi direzionali, tecnigrafi, cartellerie, macchine per ufficio. Richiedete catalogo. Alessia, Vinaglio 5.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino matrimoniali 130.000, armadioni, ritiriamo mobili usati.

MOBILIFICIO Crap, via Garibaldi 9 ecanto speciale sposto, camere 119 mila alle famose poliestere 268.000, specialità tinelli, applrattiziane, 20 rate, ritiro mobili usati. O430

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandiose assortimento mobili prezzi sbalorditivi, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano assortimento mobili, camere signorili armadioni prezzi convenientissimi. Francia 360, luglio 74. O363

MOSTRA armadioni veneziani vendesi ai comuni lusso. Luglio 74, Francia 280. O543

PRIVATO vende mobili vari usati in ottimo stato. Telefonare 654-338.

SINGER, altre marche, nuove, occasione, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 515-977. O994

SPERANZA di Roma chirocartomante risolve istantaneamente affari amore. Telefonare 652-331. A83458

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 30 %. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lussuosissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-683.

VENDO botte Viberti nuova lt. 4300 netto. - Telefonare pasti 591-179.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23849

pubblicazione 3492-64

STOCK ghiaccio .seltz

conforto naturale
nei calori estivi

IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

STAMPA SERA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/1360

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

★

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c/ c/ p. N. 2/29710

GIORNI 15 . . L.	650	MESI 2 . . . . L.	2400
MESI 1 . . . . L.	1250	MESI 2 ½ . . . L.	2950
MESI 1 ½ . . . L.	1850	MESI 3 . . . . L.	3500

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.